

*BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31
DICEMBRE 2023*





Siav S.p.A. Società Benefit

Sede legale: 35030 Rubano, Via Rossi, 5/n

C.F. e P. IVA: 02334550288

R.E.A.: PD-223442

Capitale Sociale: Euro 306.800,91 i.v.

Società capogruppo: Taco Holding S.r.l.

Paese della capogruppo: Italia

Indice

Relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023	4
Situazione Patrimoniale e Finanziaria	38
Conto economico e conto economico complessivo	40
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	43
Rendiconto finanziario	45
Note illustrative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.....	47
Note alle poste della situazione contabile e finanziaria	68
<i>Relazione della società di revisione</i>	<i>117</i>
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	<i>122</i>

Relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023



Capitolo #1

Corporate Governance e Organi Sociali

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di corporate governance di Siav S.p.A., nonché la definizione degli organi e delle cariche sociali, è volto al raggiungimento dell'equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e stakeholder esterni e alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI È LA SEGUENTE:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Alfieri Voltan	Presidente
Nicola Voltan	Consigliere ed Amministratore Delegato
Leonardo Bernardi	Consigliere
Daniele Boggian	Consigliere
Emanuele Campagnoli	Consigliere indipendente
Alessandro Minichilli	Consigliere indipendente
Pierpaolo Guzzo	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE	
Giuseppe Sartori	Presidente
Emanuele Dai Prà	Sindaco effettivo
Francesco Sabattini	Sindaco effettivo
Donatella Barbiero	Sindaco supplente
Simone Sartori	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA	
Silvia Quaglia	Presidente
Daiana Diaferio	Componente
Alessia Clementi	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE	
BDO ITALIA S.p.A.	

Capitolo #2

Premessa, struttura societariaPREMESSA

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di Siav S.p.A. (di seguito denominato "Siav" o semplicemente "Società"), è stato redatto, a partire dal 2023, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali ("*International Financial Reporting Standards*" o "*IFRS*") nonché alle relative interpretazioni dell'IFRIC ("*International Financial Reporting Interpretation Committee*") precedentemente denominato SIC ("*Standing Interpretation Committee*") emanati dallo IASB ("*International Accounting Standards Boards*") e omologati dall'Unione Europea.

Il capitale sociale di Siav risulta come di seguito detenuto al 31 dicembre 2023:

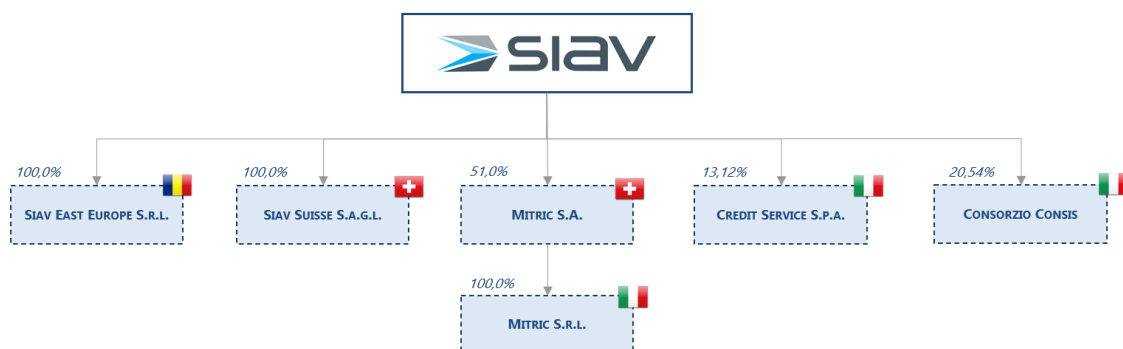
Soci	Cap. sociale n° azioni	Cap. sociale %
Taco Holding S.r.l.	4.823.280	52,59%
Alfieri Voltan	236.430	2,58%
Marinella Zanco	371.010	4,05%
Federica Bo	371.010	4,05%
Nicola Voltan	371.010	4,05%
Matteo Voltan	371.010	4,05%
Siav S.p.A. (<i>azioni proprie</i>)	218.400	2,38%
Roberto Pinelli	232.800	2,54%
Loris Scanferla	232.800	2,54%
Matteo Giovanni Fiocchi	90.750	0,99%
Paolo Matteo Vollono	90.750	0,99%
Stefano Delli Ponti	90.750	0,99%
Mercato	1.670.625	18,22%
Totale	9.170.625	100,00%

Si ricorda che, a far data dal 4 agosto 2022, le azioni Siav S.p.A. sono quotate in borsa sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (Codice ISIN: IT0005504128).



STRUTTURA SOCIETARIA

La struttura societaria di Siav al 31 dicembre 2023 è riportata nel grafico a seguire:



Di seguito si riportano le informazioni principali delle società controllate:

Società controllate al 31.12.2023				
Denominazione	Mitric S.A.	Mitric S.r.l.	Siav Suisse S.a.g.l.	Siav East Europe S.r.l.
Città, se in Italia, o Stato estero	Svizzera	Italia (MI)	Svizzera	Romania
Capitale in Euro	160.886	10.000	21.598	80
Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	(115.727)	(257.319)	(3.907)	(4.927)
Patrimonio netto in Euro	739.434	242.483	35.383	132.039
Quota posseduta in %	51,00%	51,00%	100,00%	100,00%

Siav East Europe S.r.l., società di diritto rumeno, si occupa di attività di Business Process Outsourcing ed indicizzazione documentale a favore del Gruppo Siav.

Siav Suisse S.a.g.l. è la società del Gruppo che opera nel mercato svizzero commercializzando il software Archiflow, di proprietà di Siav S.p.A., attraverso alcuni partner locali.

Mitric S.A. e **Mitric S.r.l.** sono ISV (Independent Software Vendor) che sviluppano e commercializzano mobile app. Il focus principale dell'attività riguarda lo sviluppo delle piattaforme (i) Checker Tab4, specializzata in Audit / Quality Management, (ii) Revo, finalizzata alla redazione del DVR in ambito HSE, (iii) Presenter e B Event, con focus sulla gestione di eventi fisici e / o da remoto.

Per quanto concerne le società collegate, sono le seguenti:

Società collegate al 31.12.2023		
Denominazione	Consis Soc. Consortile A.R.L.*	Credit Service S.p.A.*
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia (RM)	Italia (VE)
Capitale in Euro	2.539.404	50.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	79.035	(436.000)
Patrimonio netto in Euro	3.044.763	1.063.000
Quota posseduta in %	20,54%	13,12%

*preconsuntivi 2023

Credit Service S.p.A., società fintech specializzata nella gestione finanziaria della supply chain, delle fatture e del credito commerciale; in particolare Credit Service S.p.A. ha sviluppato MyCreditService, una piattaforma collegata direttamente al sistema gestionale di ciascuna azienda cliente, grazie alla quale è possibile vendere interi portafogli di crediti, inserita nell'offerta commerciale del Gruppo.

Consorzio Consis, consorzio attivo nella pubblica amministrazione, sanità e salute, con prodotti e servizi nel campo dell'ICT, dei sistemi informativi, della consulenza e della formazione, strategico per il Gruppo ai fini della partecipazione a gare e dell'acquisizione di nuove commesse.

Capitolo #3

Andamento congiunturale

ANALISI CICLO ECONOMICO GENERALE

L'economia globale, a inizio 2024, resta penalizzata da una elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geo-politiche e si caratterizza per prospettive di crescita moderate.

L'Italia nel 2023, secondo la fonte ISTAT, ha registrato un incremento annuo del Pil dello +0,9%, in diminuzione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%).

Nel quarto trimestre del 2023, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha mostrato una sostanziale stazionarietà. Il settore dei servizi si è stabilizzato, l'agricoltura ha registrato una contenuta flessione, mentre il comparto delle costruzioni ha continuato a crescere in misura rilevante (+4,7%).

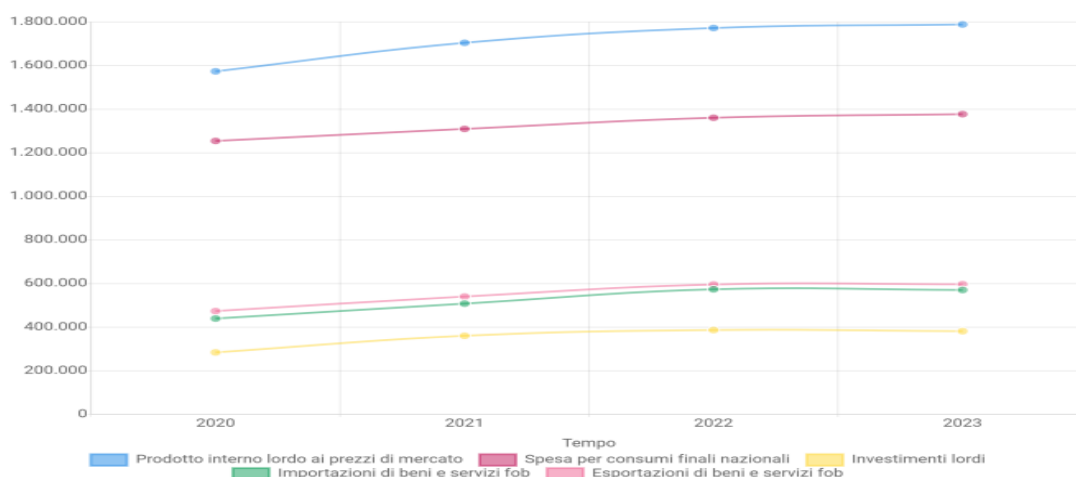
In un contesto di generalizzata decelerazione degli scambi internazionali, sia le esportazioni sia le importazioni italiane in valore, nell'ultima parte del 2023, hanno confermato un ridimensionamento. La domanda estera netta ha comunque fornito un contributo positivo alla crescita del Pil.

Da ottobre 2023, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) in Italia, unico tra i quattro maggiori paesi dell'area dell'euro, è stata inferiore al 2,0%, collocandosi al di sotto della media dell'area euro. I segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia sono discordanti. A febbraio 2024, la fiducia è peggiorata per le imprese mentre quella dei consumatori ha continuato a crescere, raggiungendo il livello più elevato da giugno 2023.

Tra i principali paesi europei, negli ultimi anni, l'Italia ha registrato la crescita del settore delle costruzioni più elevata. Quest'ultimo ha mostrato un maggior dinamismo anche in confronto agli altri comparti dell'economia italiana, fornendo impulsi positivi all'occupazione e agli investimenti.

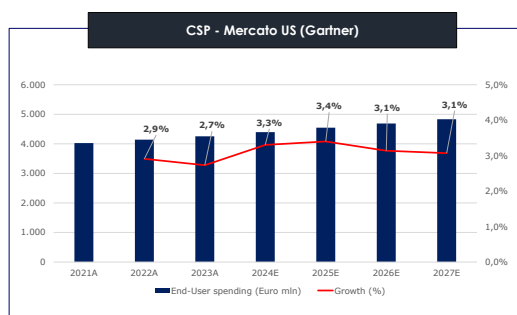
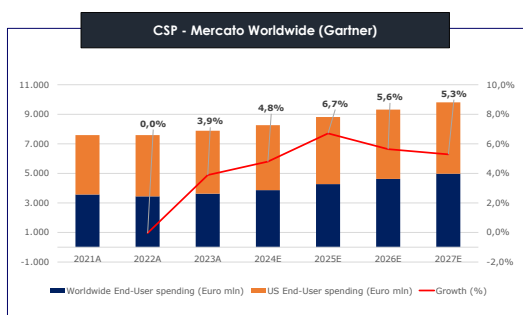
Componenti del Prodotto interno lordo (Grafico)

Frequenza: Annuale, **Territorio:** Italia, **Valutazione:** Valori concatenati con anno di riferimento 2015, **Correzione:** Dati grezzi, **Edizione:** Mar-2024

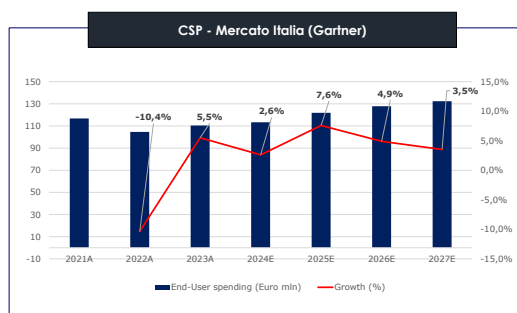
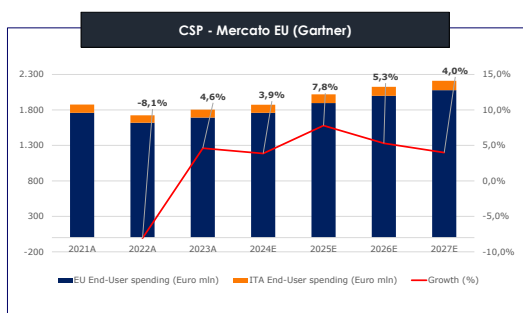


Fonte: Istat

Il mercato mondiale **Content Service Platform**, nel 2023, ha raggiunto un valore di poco inferiore a 7,9 mld di Euro, in crescita del 3,9% rispetto al 2022 (fonte: Gartner EAS Forecast 2024-27). Il mercato US pesa per oltre il 53% sul dato complessivo, toccando un valore di poco superiore a 4,2 mld di Euro in crescita del 2,7%. I tassi di crescita, al 2025, previsti per il mercato US sono tendenzialmente inferiori (tra 1,5 e 2 punti percentuali) rispetto al mercato mondiale per ovvie ragioni di diffusione e penetrazione di soluzioni per il content management. Il mercato US è un mercato molto maturo ed è prevalentemente di sostituzione. Forte discontinuità può essere rappresentata da nuove proposizioni cloud native che possono far cambiare i paradigmi di scelta da parte degli innovation manager delle grandi corporation americane.

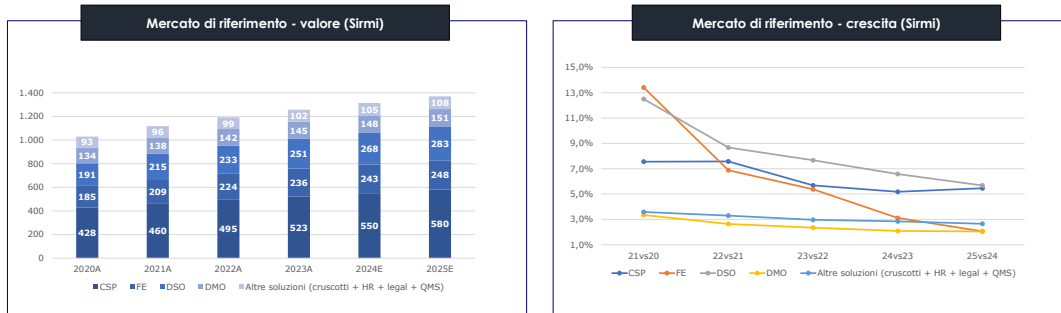


Il mercato europeo (Western + Eastern Europe) **Content Service Platform**, nel 2023, ha raggiunto un valore di poco inferiore a 1,7 mld di Euro, in crescita del 4,6% rispetto al 2022 (fonte: Gartner EAS Forecast 2024-27). Il mercato italiano ha un peso ancora molto basso all'interno del mercato europeo confermando il digital divide che caratterizza l'ecosistema locale rispetto a quello continentale. Il mercato italiano equivale a poco più del 6,5% del mercato europeo ed anche le stime di crescita al 2025 mantengono questo peso relativo. Nonostante ciò, la crescita prevista per il mercato europeo si attesta a valori superiori rispetto sia al mercato americano sia al mercato globale prevedendo un valore medio del 5,2% annuo al 2027 mentre per il mercato italiano ci si attesta ad un valore medio del 4,6%.



Il mercato italiano di riferimento di Siav, nel 2023, è stato pari a 1,2 mld di Euro (fonte: Simi ricerca interna). Tale valore comprende: software e servizi professionali in ambito CSP, fatturazione elettronica, Business Process Outsourcing e verticali in ambito SAP, HR, legal QMS. Nel mercato di riferimento Siav possiede una quota di mercato intorno al

2,6%. Se focalizziamo l'analisi solo alla componente Software, la quota di mercato sale fino a raggiungere il 13%. Per quanto riguarda le potenzialità di crescita, la linea di business con le minori prospettive di crescita sono la dematerializzazione e la postalizzazione seguita dalle soluzioni verticali in ambito SAP, HR, legal e QMS. Forte decrescita anche per la fatturazione elettronica vista la diffusione e la penetrazione del servizio. Il mercato CSP, invece, mantiene prospettive interessanti attestandosi con prospettive di crescita tra il 5 ed il 6% per il biennio 2024 e 2025 (fonte: Sirmi ricerca interna).



Capitolo #4

Andamento economico

Nel corso del 2023 Siav ha intrapreso un percorso di riorganizzazione aziendale identificando e andando a strutturare trasversalmente le seguenti aree di mercato:

OVERVIEW DELLE PRINCIPALI CGU (MERCATI)

Mercato privato – Farming & Hunting

Il mercato privato è stato suddiviso in due macrocategorie:

- *Sales Business Private Farming* dove l'obiettivo di vendita "Farming" si concentra sul generare le entrate alimentando e facendo crescere i contratti esistenti.

La linea strategica tracciata nella recente riorganizzazione aziendale assegna alla BU Farming la mission di andare ad assicurare alla Società un revenue ricorrente ad alta marginalità gestendo al meglio i clienti a maggiore potenzialità, attualmente vengono gestiti circa 300 clienti su cui si concentra circa il 94% dei ricavi del mercato privato della Società.

Tale Obiettivo viene perseguito seguendo i clienti con un approccio "personalizzato" incentrato sui "progetti", cioè tendenzialmente le esigenze dei clienti vengono soddisfatte proponendo un mix di prodotti software e servizi a 360° in grado di coprire tutti gli ambiti progettuali che assicurino il risultato finale.

Le soluzioni applicative proposte sono tendenzialmente moduli standard delle piattaforme applicative Siav che grazie alla modularità e parametrizzazione vanno a costituire un "abito su misura del cliente". A queste vengono affiancati servizi di implementazione, supporti consulenziali in ambito normativo/organizzativo e servizi di DMO finalizzati alla digitalizzazione di archivi analogici, conservazione digitale a norma ed eventuale business process outsourcing.

Questa offerta composta, che rappresenta una "unique" nel settore di mercato, assicura al cliente il know how di Siav maturato su migliaia di progetti documentali e la tranquillità di avere un unico referente progettuale diretto.

In linea con i trend di mercato la vendita delle licenze si sta spostando su modelli a Subscription e SAAS e per perseguire al meglio la mission della Unit si sono adottati modelli di go to market che accompagnano i clienti ad abbracciare tali modalità di licensing. A conferma della validità della nuova modalità di approccio al mercato della BU Farming già nel 2023 si nota un deciso incremento nella vendita di licenze e nella concentrazione sui clienti top.

Tra le tematiche progettuali che hanno dominato il 2023 si segnalano l'ottimizzazione dei processi legati alla fatturazione con l'adozione di soluzioni per la registrazione automatica delle fatture fornitori prevalentemente in ambiente SAP, l'attivazione di progetti di fatturazione elettronica estera, l'adozione di progetti di contract management totalmente digitale e l'estensione di progetti di pec management con l'adozione di logiche di analisi e smistamento automatico. Si prevede che tali ambiti rappresentino altresì una importante componente delle tematiche 2024.

- *Sales Business Private Hunting* dove l'obiettivo di vendita "Hunting" si concentra sul generare le entrate stipulando nuovi contatti e convertendoli.

Da luglio 2023 è stata creata la nuova BU Private Hunting con il compito di sviluppare i New Name nel mondo Private. I target name sono le medio-grandi aziende che stanno intraprendendo o hanno già intrapreso un percorso verso la digitalizzazione all'interno dei processi di business, per le quali le soluzioni della Siav S.p.A. rappresentano un'opportunità di crescita in termini di efficienza e cost saving.

Il mercato di riferimento sta registrando una crescita costante, dovuto soprattutto alla ripresa degli investimenti post-COVID19, e secondo le stime effettuate dalle aziende specializzate, le previsioni per il 2024 sono in netto miglioramento. Questo ha già permesso alla BU di riuscire ad intraprendere nuove relazioni con importanti Aziende Private, arrivando all'acquisizione di nuovi progetti su prospect quali Monge & C S.p.A. (azienda leader nel settore del pet food), Morellato Group S.p.A. (azienda leader nel mondo della gioielleria, Cavenaghi S.p.A (primaria azienda italiana nel mondo di prodotti per le fonderie) ed altri.

Da un'analisi sulla copertura delle principali tematiche gestite dalle soluzioni Siav, sui clienti Top, si evince una importante copertura degli ambiti amministrativi classici rappresentati dai processi di fatturazione e gestione dei processi correlati (DDT, ordini etc..) mentre vi sono ancora spazi di sviluppo soprattutto per gli ambiti interessati dai recenti rilasci di solutions quali gestione digitale dei contratti, soluzioni della Siav in ambito HR ed import export.

Contestualmente l'area amministrativa già presidiata fornisce comunque un buon terreno di sviluppo per le tematiche legate alla fatturazione elettronica estera, così come l'area del PEC management, legati all'introduzione della REM, può offrire sviluppi legati alla gestione della corrispondenza digitale (flussi e processi di smistamento ed classificazione automatica).

Mercato PAC

Il mercato della Pubblica Amministrazione Centrale "PAC" ha registrato, nell'esercizio 2023, un incremento di circa il 33% rispetto all'esercizio precedente.

In previsione del rilascio definitivo della piattaforma Connect e della soluzione software Silloge per le Pubbliche Amministrazioni, nell'ultimo anno è stato effettuato un lavoro di consolidamento sui *Primari clienti* che hanno adottato tali soluzioni e che costituiranno in futuro le principali referenze per Siav.

La crescita avvenuta nel corso del 2023 non ha beneficiato di alcuni Accordi Quadro conseguiti direttamente da Siav nell'anno precedente, questo, porrà pertanto, le basi per poter raggiungere nuovi obiettivi e più sfidanti nel nuovo anno fiscale 2024.

Mercato PAL

Il mercato della Pubblica Amministrazione Locale "PAL" ha visto un rallentamento per la mancanza di contenitori Consip attivi nonostante il mercato della sanità nazionale segna degli importanti incrementi nella sua totalità, ma che nel contesto più strettamente attinente il core business di SIAV, ha subito un rallentamento.

Questa mancanza, soprattutto nel primo periodo dell'anno, ha portato ad un naturale incremento degli sforzi aziendali per riuscire ad avere coperture contrattuali relativamente ai servizi SIAV presso i clienti già attivi in area sanità.

Il proseguo dell'anno è stato caratterizzato dalla partenza, se pur in ritardo rispetto alle ipotesi iniziali, di due accordi quadro.

Il primo accordo ha visto la sua partenza ufficiale alla fine del primo semestre 2023, permettendo di impostare le prime trattative dirette che sono state consolidate, con la firma del contratto esecutivo relativo, tra la fine del 2023 ed inizio 2024. Il secondo accordo quadro è ufficiale dall'ultimo trimestre 2023, ed è l'accordo all'interno del quale il core business di SIAV trova ampia collocazione.

Per finire è stata aggiudicata la gara di Sanità Digitale 1 e 2 in via definitiva non efficace a fine dicembre 2023.

Altro elemento di rilievo è rappresentato da numerose trattative in essere all'interno di accordi quadri, che evidenziano l'interesse, e la conseguente conferma per SIAV, per le "Solutions" sulle quali la Società ha impostato una parte importante della propria strategia aziendale.

Quanto evidenziato definisce il 2023 un anno di conferme e ottime premesse per il 2024, che vedrà SIAV impegnata a consolidare ed incrementare la propria posizione sul mercato della PAL attraverso la sottoscrizione di importanti e numerosi contratti.

Mercato Canale – Channel & Alliance

La CGU Channel & Alliance¹ ha subito una profonda mutazione nel corso del 2023 a partire dai suoi componenti ed ai suoi obiettivi.

Il focus dato alla struttura di Canale è quello di avere maggior visibilità per il mondo Partner che è divenuto fonte di grande interesse per Siav.

Attraverso i Partner possiamo entrare in contatto con mercati come il Finance il quale permette di avere maggiore penetrazione nel mercato PAC e PAL.

I risultati di questa trasformazione, costruita nel corso del 2023, saranno pienamente visibili alla fine dei percorsi formativi per i Partner nel corso dell'esercizio 2024, che consentiranno di certificare la forza di Delivery delle terze parti in grado di supportare la Società su nuovi progetti e su progetti esistenti.

Le principali azioni intraprese con la riorganizzazione del Mercato sono state le seguenti:

- stipulare nuovi contratti per l'esercizio 2024 con i Partner "storici" di Siav per garantire una marginalità sana ed equa per la Società ed i Partner;
- procedere alla ricerca di nuovi Partner per agevolare il ricambio degli attuali o accrescerne il numero, partendo da un accordo di partnership equo;
- ricerca di *Sistem Integrator* interessati alla nostra tecnologia per entrare nel mondo Enterprise delle grandi Aziende.

¹ Canale di vendita indiretta, sviluppato attraverso partner commerciali fidelizzati ("Partner"), ovvero value added reseller, software house e independent software vendor i quali offrono le soluzioni della Società al loro cliente finale (che per la Società risulta, quindi, un cliente indiretto).

Si dà evidenza di un importante Accordo Quadro, siglato ad inizio 2024, dove si sono aperte relazioni importanti con altri Partner che a vogliono entrare in contatto con la Società per promuovere la nostra soluzione sul mercato.

Durante l'esercizio 2023 si è lavorato ad un Partner Program, meglio descritto in seguito, costruito sulla formazione, già erogabile per la soluzione ArchiFlow ed in via di costruzione per Connect/Silloge.

OVERVIEW DELLE PRINCIPALI AREE TECH

Ai fini della nuova riorganizzazione sono state individuate tre aree Field Tech a supporto dell'area Vendite:

Field Tech Nord

L'Area Technology Nord segue tutto il mercato afferente all'area Nord Est, Nord Ovest e una parte del centro Italia fino alla Toscana.

Si occupa di realizzare i progetti venduti dall'area commerciale delle varie CGU, fornendo valore al cliente finale. Il mercato pertanto è molto vasto e vengono impattate realtà di ambiti molto differenti quali:

- Produzione farmaceutica
- Produzione industriale
- Pubblica Amministrazione
- Sanità
- Multiutility
- Servizi

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati gestiti più di 300 progetti e più di 10 nuovi clienti di rilievo nazionale ed internazionale quali Morellato, Monge, Cavenaghi, Dab Pumps, Mediolanum Farmaceutici.

Sono state date soluzioni a numerosi nuovi progetti critici richiesti dai clienti, che evidenziano le competenze specifiche e qualificate della Società quali:

- contratti digitali in paesi europei
- nuova gestione Decreti
- Smart-desk per firma carta
- fascicolo elettronico del dipendente
- fatturazione UBL per la Serbia
- introduzione del Consenso informato
- portale HR richieste dipendenti
- compilazione pratiche per gestione del rischio

Field Tech Centro Sud

L'Area Technology Centro Sud segue tutto il mercato afferente all'area dalla Toscana al tutto il Sud Italia.

Field Tech South è un gruppo composto da circa 50 elementi, Project Manager, Analisti, Sviluppatori, che eroga progetti e servizi professionali trasversalmente sul mercato PAC, PAL, privato e sanità; è fortemente focalizzato e specializzato sulle piattaforme Siav

Connect ed Archiflow, ma offre consulenza tecnica anche in altri ambiti legati al mondo ECM (Enterprise Content Management).

Il 2023 ha visto il Field Tech Centro Sud impegnato sul delivery di diversi progetti di rilievo sulla piattaforma Siav Connect in ambiente Cloud Oracle. Connect ha sostituito il precedente ECM che era operativo dal 2011, ed ha allargato la fruizione di servizi e contenuti full digital a tutta la platea dell'istituto.

Nei progetti di grandi dimensioni diventa sempre più importante la possibilità di offrire soluzioni basate sulla piattaforma Siav Connect che, nascendo su presupposti cloud-native e sulla logica dei microservizi, garantisce scalabilità, velocità di sviluppo e iterazione dei servizi.

In ambito PAL e PAC, inoltre, l'architettura proposta consente ai clienti la possibilità di accedere all'infrastruttura del Polo Strategico Nazionale (PSN).

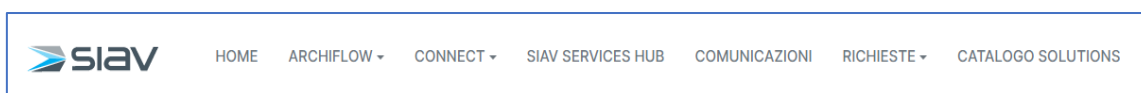
Nell'ambito della piattaforma Archiflow, il Field Tech Centro Sud consolida la propria posizione ed i propri servizi su clienti strategici come Istat Istituto Nazionale di Statistica.

Field Tech Canale

Il canale dei Partner lavora in maniera sinergica per la ricerca e la condivisione di soluzioni per i clienti, con una importante presenza sul territorio, con una forte specializzazione in ambiti specifici. Il Siav Partner Program si basa su programmi mirati alla valorizzazione delle competenze del Partner e alla preparazione tecnica, commerciale e marketing per cogliere le opportunità richieste dal mercato di riferimento.

Nel corso del 2023 è stato consolidato il Partner Program permettendo tramite procedura digitale basati su programmi mirati alla valorizzazione delle competenze del Partner e alla preparazione tecnica, commerciale e marketing per cogliere le opportunità richieste dal mercato di riferimento.

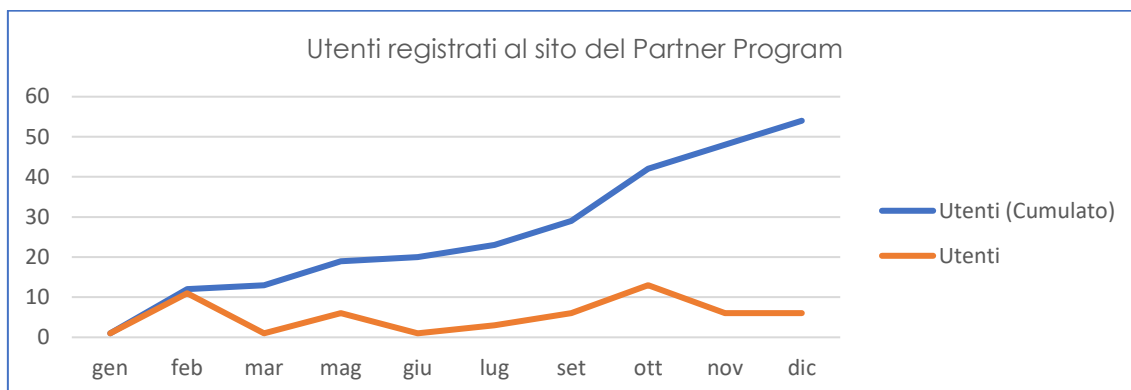
Il Partner Program è stato potenziato grazie allo sviluppo del sito *partner.siav.com* che diventerà sempre di più il punto di riferimento per i partner SIAV:



- per la parte Archiflow è stato definito *catalogo corsi* e un *percorso di certificazione* che permette ai partner di consolidare le proprie competenze e di essere sempre allineato con le nuove soluzioni proposte da SIAV. Ai corsi, prettamente tecnici, sono state affiancate sessioni rivolte alla demo e alla proposta commerciale con l'obiettivo di condividere il parco strumenti e best practice già consolidati in SIAV;
- sono stati messi a disposizione una serie di eventi formativi sulla nuova piattaforma *Connect* con l'obiettivo di arricchire per il 2024 l'offerta Siav sull' *Information Service Platform*. In quest'ottica è in fase di definizione un importante accordo di partnership commerciale con un colosso italiano dei servizi informatici che potrà veicolare le soluzioni Siav attraverso la propria infrastruttura;
- è stata messa a disposizione documentazione tecnica e marketing arricchita da una serie di audiovisivi per l'autoformazione;

- è stata inoltre introdotta la sezione *Catalogo Solutions* in cui vengono raccolte e divulgate le soluzioni basate su prodotti SIAV e sviluppate dai singoli partner.

Dal grafico qui sotto si nota l'aumento costante degli utenti registrati al sito certificando il successo di queste iniziative



MARKETING

Nell'ottica della nuova riorganizzazione, nel corso del 2023 l'area marketing è stata, dal punto di vista organizzativo e di risorse, divisa tra Marketing strategico e Marketing operativo.

E' stato dunque creato un team dedicato al Product Management dei prodotti e servizi avente come obiettivo principale quello di individuare un'offerta che fosse in linea con la strategia aziendale e con i relativi mercati target.

Relativamente all'offerta di software è stato ridefinito il posizionamento delle due grandi linee di prodotto (piattaforme ECM): Archiflow e Silloge.

Con il rilascio della versione Silloge 3.0, ricca di miglioramenti architetturali e di un nuovo set di API, la piattaforma Silloge è stata rinominata Siav Connect mentre il precedente nome commerciale rimane associato alla soluzione verticale che permette una completa digitalizzazione delle comunicazioni e dei processi all'interno di una Pubblica Amministrazione.

Grazie alle sue caratteristiche tecnologiche, architetturali e funzionali la piattaforma Siav Connect ha iniziato a competere in un mercato di fascia alta dove si incontra quasi esclusivamente Software Vendor internazionali.

I target di clienti individuati, almeno per il breve/medio periodo sono:

- Area Finance: banche e assicurazioni
- TELCO
- Large Enterprise (1 miliardo €+)
- Grandi Enti Pubblica Amministrazione

Seppur ricca di funzionalità "out of the box" Siav Connect si presta per affrontare questi mercati dove le necessità di verticalizzazione e integrazione sono significative e per questo è iniziata la collaborazione con grandi System Integrator nazionali e internazionali.

L'integrazione di SIAV Connect con la piattaforma SIAV Frame di sviluppo LOW CODE ha permesso di aggiungere un grande valore alla prima e in particolare di renderla maggiormente appetibile a system integrator o partner che possono più rapidamente creare valore aggiunto per i loro clienti.

L'azione di vendita sarà inizialmente concentrata sul mercato nazionale anche se nel corso del 2023 la piattaforma Siav Connect è stata presentata nel mercato Middle-Est anche attraverso la partecipazione come espositori ad un'importante fiera di settore a Dubai.

Per quanto riguarda la piattaforma applicativa Archiflow si è deciso di focalizzarsi sulle Solution verticali già disponibili. Tali Solution verranno proposte agli attuali clienti e a nuovi clienti appartenenti, salvo eccezioni, alle aziende che hanno un fatturato tra i 50 milioni e il miliardo.

Lato Marketing operativo si è continuato con l'effettuazione di numerosi Webinar relativi alle Solution e a tematiche tecnico funzionali generiche.

Tali Webinar hanno portato numerose Lead, sia di prospect sia di clienti, anche se la conversione in opportunità è stata sotto le attese. Si è dunque deciso di rivedere il processo di management delle Lead provenienti dai webinar o altre attività (Eventi, Advertising, ecc.) e di realizzare un cruscotto che riesce a misurare con precisione il successo delle singole attività promozionali di Lead generation e il relativo ritorno dell'investimento. Il team di Lead Management è stato rinforzato con l'inserimento di una nuova risorsa.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle Note Illustrative al bilancio al 31 dicembre 2023, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP") non previsti dai principi contabili IFRS. Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Tutti gli IAP di seguito esposti non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea; conseguentemente i criteri di determinazione applicati da Siav potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e/o Società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

In particolare, si evidenziano:

EBITDA ("*Earning before interest, taxes, depreciation and amortisation*"): indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi e quelli relativi a variazioni di passività su acquisizioni di interessenze di terzi, oltre agli interessi su leasing finanziari), dei proventi/oneri straordinari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri (comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse), nonché delle componenti straordinarie.

EBIT ("*Earning before interest and taxes*"): indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale proprio. Il Società ritiene che

rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

Capitale investito netto: espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria, sommando le immobilizzazioni nette, il Capitale circolante netto (come *infra* definito) e le passività non correnti non finanziarie (di cui TFR e fondi per rischi e oneri).

Capitale circolante netto: espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria e, in particolare è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Consente di valutare la capacità della Società di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei crediti finanziari e (iii) delle passività finanziarie ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati). È indicativo della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

ROE (Return on Equity): indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile d'esercizio per il patrimonio netto.

ROI (Return on Investment): indice sulla redditività operativa che costituisce la misura della remunerazione del capitale investito in azienda a titolo di debito o di rischio. È dato dal rapporto tra EBIT e Capitale investito netto, per la cui composizione si rimanda al prospetto specifico.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dalla Società si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai dati di bilancio e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI ED INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito sono esposti i principali dati economici relativi all'esercizio 2023 confrontati con l'esercizio precedente.

Indicatori	31.12.2023	% Ricavi	31.12.2022	% Ricavi	Var.	Var. %
<i>Valori in Euro /,000</i>						
Ricavi delle vendite e prestazioni	32.234	100%	31.513	100%	721	2%
Valore della Produzione	32.940	102%	32.874	104%	66	0%
EBITDA	5.459	17%	5.938	19%	(479)	(8%)
EBIT	1.182	4%	2.008	6%	(826)	(41%)

Indicatori	31.12.2023	% Tot. Fonti	31.12.2022	% Tot. Fonti	Var.	Var. %
Patrimonio netto	9.670	33%	10.041	37%	(371)	(4%)
Indebitamento finanziario netto	19.744	67%	16.863	63%	2.881	17%
ROE % (Ut. Netto / PN)	n.a.		12%		n.a.	n.a.
ROI % (EBT/ CIN)	n.a.		5%		n.a.	n.a.
n° dipendenti	336,00		330,00		6,00	2%

Conto Economico Riclassificato	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	Var.	Var. %
<i>Valori in Euro /,000</i>						
Ricavi delle vendite	31.180	97%	31.663	100%	(484)	(2%)
Variatione Rimanenze lavori in corso su ord.	1.055	3%	(150)	0%	1.205	(803%)
Ricavi delle vendite e prestazioni	32.234	100%	31.513	100%	721	2%
Ricavi per contributi R&D	574	2%	1.309	4%	(735)	(56%)
Altri Ricavi e Proventi	131	0%	51	0%	80	157%
Altri Ricavi e Proventi	705	2%	1.361	4%	(656)	(48%)
Valore della Produzione	32.940	102%	32.874	104%	66	0%
Costi mat. Prime, variaz. rimanenze e software per rivendita	452	1%	425	1%	27	6%
Costi per Servizi	10.105	31%	10.159	32%	(54)	(1%)
Costi per Godimento di beni di terzi	359	1%	336	1%	23	7%
Costi per il Personale	16.403	51%	15.849	50%	554	3%
Oneri diversi di Gestione	161	1%	167	1%	(5)	(4%)
EBITDA**	5.459	17%	5.938	19%	(479)	(8%)
Ammortamenti Immateriali	2.125	7%	1.775	6%	350	20%
Ammortamenti Materiali e Diritti d'uso	2.151	7%	2.048	7%	103	5%
Accantonamenti e Svalutazioni	-	0%	107	0%	(107)	(100%)
EBIT***	1.182	4%	2.008	6%	(826)	(41%)
Proventi e Oneri Straordinari	181	1%	194	1%	(13)	(7%)
Risultato Finanziario	1.079	3%	472	1%	607	129%
EBT	(78)	0%	1.342	4%	(1.419)	(106%)
Imposte	99	0%	158	1%	(58)	(37%)
Risultato d'esercizio	(177)	-1%	1.184	4%	(1.361)	(115%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

I **Ricavi delle vendite** si attestano a Euro 32,2 milioni, in aumento del 2% rispetto a Euro 31,5 milioni dell'esercizio precedente. L'aumento dei ricavi seppur contenuto, contiene un cambio del mix di prodotto con maggior marginalità. Nel corso dell'esercizio, infatti, La Siav ha attuato un percorso volto alla concentrazione sulle linee di business a maggior valore aggiunto, caratterizzate da forte ricorsività dei ricavi come si verifica nella componente "software" (oltre l'80% sono da considerarsi ricorsivi).

Il **Valore della produzione** è in linea con il 2022, attestandosi a Euro 32,9 milioni. Tale voce ricomprende Euro 0,6 mln (Euro 1,3 milioni nell'esercizio 2022) di contributi in conto

esercizio per attività di ricerca e sviluppo nonché la voce residuale altri ricavi e proventi. La significativa riduzione del credito di imposta ricerca e sviluppo è stata determinata sia da una riduzione degli investimenti in R&D, ma soprattutto dal dimezzamento delle aliquote riconosciute dalla normativa vigente. Il contributo in conto esercizio relativo all'attività R&D è calcolato sugli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio. La Società si avvale dell'attività peritale di un esperto indipendente che certifica le attività rendicontabili ed i relativi contributi. La significativa riduzione del credito di imposta ricerca e sviluppo è stata determinata sia da una riduzione degli investimenti in R&D, ma soprattutto dal dimezzamento delle aliquote riconosciute dalla normativa vigente.

Il valore dell'**EBITDA** è pari a Euro 5,5 milioni (Euro 5,9 milioni nel 2022), con un margine sui ricavi di vendita che risulta leggermente in calo rispetto all'esercizio precedente e pari al 17% (19% nel 2021). La flessione è dovuta, come precedentemente menzionato, al cambiamento della normativa nel corso del 2023 riguardo il calcolo dei contributi in conto esercizio relativamente alle attività di R&D, che ha visto un dimezzamento delle aliquote applicabili, oltre che alla riduzione degli investimenti in sviluppo software la cui voce è ricompresa nei costi del personale.

L'**EBIT** è pari ad Euro 1,2 milioni, in diminuzione rispetto al 2022 (pari a Euro 2 milioni), a seguito di ammortamenti totali pari a circa Euro 4,3 milioni, in aumento rispetto ai Euro 3,8 milioni nel 2022. Coerentemente con il business e la struttura della Società gli ammortamenti sono principalmente relativi alla voce delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 2,1 milioni (Euro 1,8 milioni nel 2022) e immobilizzazioni materiali pari Euro 2,1 milioni (Euro 2 milioni nel 2022). Gli ammortamenti immateriali sono relativi alle attività di sviluppo sulle piattaforme software, mentre gli ammortamenti materiali sono relativi principalmente ai diritti d'uso che riguardano principalmente le attrezzature dei datacenter aziendali, il parco auto in dotazione ai dipendenti e gli uffici nei quali viene svolta l'attività di impresa.

Il **Risultato netto di esercizio** risulta pari a Euro (0,2) milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (pari a Euro 1,2 milioni), come conseguenza di quanto precedentemente esposto.

Si riportano, qui di seguito, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 8, il dettaglio dei ricavi e dell'EBITDA suddivisi per mercato. I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi, proventi o costi delle strutture centrali, non riconducibili ai vari mercati, sono stati attribuiti in relazione ai margini netti degli stessi.

		31.12.2023	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2022	Variazione	Var. %
		Euro / .000	(%)	Euro / .000	(%)	2023-2022	(%)
Mercato privato	Valore della produzione	19.842	100%	19.348	100%	494	3%
	EBITDA	4.858	24%	4.419	23%	438	10%
Mercato PAC	Valore della produzione	5.514	100%	4.133	100%	1.381	33%
	EBITDA	(29)	(1%)	359	9%	(388)	(108%)
Mercato PAL	Valore della produzione	6.301	100%	8.139	100%	(1.837)	(23%)
	EBITDA	440	7%	946	12%	(506)	(54%)
Mercato Partner	Valore della produzione	1.282	100%	1.255	100%	28	2%
	EBITDA	191	15%	214	17%	(23)	(11%)

In aggiunta a quanto sopra dettagliato, illustriamo la scomposizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alle 3 principali linee di business:

Linee di business	31.12.2023	% sul tot.	31.12.2022	% sul tot.	Variazione	Var. %
<i>Valori in Euro /,000</i>						
Software	13.761	43%	12.335	39%	1.426	12%
Outsourcing	4.163	13%	3.894	12%	269	7%
Servizi	14.037	44%	15.122	48%	(1.085)	(7%)
Altro	270	1%	161	1%	109	68%
Ricavi delle vendite e prestazioni	32.234	100%	31.513	100%	722	2%

I ricavi Software sono stati generati dalle tre principali piattaforme della Società: Archiflow, Catflow, Silloge (ora Connect). I ricavi da Outsourcing sono riconducibili ai servizi di fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva, mentre i ricavi da Servizi sono stati generati dalla vendita di servizi di sviluppo applicativo relativi alle piattaforme documentali di cui sopra.

Capitolo #5

La situazione finanziaria e patrimoniale

L'**Indebitamento Finanziario Netto** è pari a Euro 19,7 milioni rispetto a Euro 16,9 milioni al 31 dicembre 2022, con disponibilità liquide pari a Euro 2,1 milioni. L'incremento è relativo principalmente ai finanziamenti sottoscritti per supportare gli investimenti nella nuova piattaforma software cloud base Silloge.

La riduzione della disponibilità liquide è da imputare principalmente all'attività di investimento, ma anche alla nuova organizzazione interna che ha trasferito la gestione dei contratti di AM (Application Maintenance) all'ufficio Renewal di nuova costituzione. La nuova organizzazione, diventata operativa nel mese di settembre 2023, ha posticipato il rinnovo e la fatturazione di tutti i contratti di AM OnPrem (ca. Euro 6,3 milioni) all'inizio del 2024.

L'Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2023 è principalmente costituito da finanziamenti verso banche a medio – lungo termine a tasso fisso, utilizzati per il finanziamento delle attività di sviluppo interno ed esterno, oltre che da altri debiti finanziari costituiti principalmente per diritti d'uso relativi ai corrispondenti ai diritti d'uso iscritti tra le immobilizzazioni, ai sensi dei principi contabili internazionali. I debiti finanziari per diritti d'uso ammontano ad Euro 8,3 milioni nel 2023 rispetto ad Euro 8,8 milioni del 2022.

L'indebitamento finanziario netto e lordo sono di seguito dettagliati:

Valori in Euro /,000

Indebitamento Finanziario Netto	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Var. %
A. Disponibilità liquide	2.095	7.023	(4.928)	(70%)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0%
C. Altre attività finanziarie correnti	0	20	(20)	(100%)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.095	7.043	(4.948)	(70%)
E. Debito finanziario corrente	3.768	3.229	540	17%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.109	3.595	1.514	42%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	8.877	6.824	2.053	30%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	6.781	(220)	7.001	(3187%)
I. Debito finanziario non corrente	12.962	17.083	(4.120)	(24%)
J. Strumenti di debito	0	0	0	0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	12.962	17.083	(4.120)	(24%)
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	19.744	16.863	2.881	17%

Valori in Euro /,000

Indebitamento finanziario lordo	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Var. %
A. Debiti bancari a breve termine	6.968	4.687	2.281	49%
B. Altri debiti finanziari correnti	1.909	2.137	(228)	(11%)
C. Totale debiti finanziari correnti (A) + (B)	8.877	6.824	2.053	30%
D. Debiti bancari non correnti	6.237	9.614	(3.377)	(35%)
E. Altri debiti finanziari non correnti	6.725	7.469	(744)	(10%)
F. Indebitamento finanziario non corrente (D) + (E)	12.962	17.083	(4.120)	(24%)
G. Totale indebitamento finanziario lordo (C) + (F)	21.839	23.906	(2.067)	(9%)

Nella tabella a seguire viene evidenziato l'indebitamento finanziario lordo dell'esercizio 2023 suddiviso per tipologia e per scadenza:

Indebitamento finanziario lordo	31.12.2023	entro 1 anno	oltre l'anno	di cui	
				entro 5 anni	oltre 5 anni
<i>Valori in Euro /,000</i>					
Debiti Finanziari Verso Banche	13.205	6.968	6.237	6.237	0
Breve Termine	6.968	6.968		0	0
Lungo Termine	6.237	0	6.237	6.237	
Debiti Finanziari Verso altri finanziatori	8.634	1.909	6.725	5.162	1.563
Breve Termine	1.909	1.909	0	0	0
Lungo Termine	6.725	0	6.725	5.162	1.563
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	21.839	8.877	12.962	11.399	1.563
Breve Termine	8.877	8.877	0		
Lungo Termine	12.962	0	12.962	11.399	1.563

Il **Capitale Immobilizzato** è pari a Euro 32 milioni, in crescita rispetto a Euro 28,9 milioni al 31 dicembre 2022, principalmente data la crescita di Euro 3,7 milioni delle immobilizzazioni immateriali (da Euro 16,9 milioni al 31 dicembre 2022 a Euro 20,5 milioni al 31 dicembre 2023), in conseguenza della capitalizzazione degli investimenti effettuati per lo sviluppo dei software di proprietà e dei costi sostenuti per le attività di R&D. Si specifica che la voce Diritti d'uso su beni in leasing, include i contratti d'affitto per terreni e fabbricati, i contratti di noleggio auto nonché i contratti di lease relativi ai macchinari.

Il **Capitale circolante netto** è variato rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro (0,1) milioni attestandosi a negativi Euro 3 milioni al 31 dicembre 2023 (rispetto a negativi Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2022). La dinamica del Capitale circolante netto è conseguenza, principalmente, (i) dall'aumento delle attività dei contratti con i clienti per 1 milione di Euro e (ii) dell'incremento della voce Altre passività correnti collegate ai costi del personale.

Il **Patrimonio netto** è pari a Euro 9,7 milioni al 31 dicembre 2023, in diminuzione rispetto ad Euro 10 milioni al 31 dicembre 2022. La variazione è riconducibile solo al risultato d'esercizio conseguito.

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var.	Var. %
<i>Valori in Euro /,000</i>						
Immobilizzazioni Immateriali	20.533	70%	16.846	63%	3.686	22%
Immobilizzazioni Materiali	949	3%	702	3%	247	35%
Diritti d'uso su beni in leasing	7.994	27%	8.625	32%	(631)	(7%)
Immobilizzazioni Finanziarie	2.538	9%	2.738	10%	(200)	(7%)
Capitale Immobilizzato**	32.013	109%	28.911	107%	3.102	11%
Attività da contratti con i clienti e rimanenze	2.121	7%	1.120	4%	1.001	89%
Crediti Commerciali	11.271	38%	11.159	41%	112	1%
Debiti Commerciali e Acconti	(9.447)	-32%	(9.754)	-36%	307	(3%)
Capitale Circolante Commerciale	3.945	13%	2.525	9%	1.420	56%
Altre Attività Correnti	1.813	6%	1.765	7%	48	3%
Altre Passività Correnti	(8.808)	-30%	(7.257)	-27%	(1.551)	21%
Crediti e Debiti Tributarî	68	0%	68	0%	(0)	0%
Capitale Circolante Netto***	(2.982)	-10%	(2.900)	-11%	(83)	3%
Altre attività non correnti	2.118	7%	2.748	10%	(630)	(23%)
Altre passività non correnti	(42)	0%	(91)		49	(54%)

Fondi per Rischi ed Oneri	-	0%	-	0%	-	n/a
Fondo TFR	(1.693)	-6%	(1.764)	-7%	71	(4%)
Capitale Investito Netto (Impieghi)****	29.414	100%	26.904	100%	2.510	9%
Debiti verso Banche a breve termine	6.968	24%	4.687	17%	2.281	49%
Debiti verso Banche a medio/lungo termine	6.237	21%	9.614	36%	(3.377)	(35%)
Debiti Finanziari verso altri finanziatori	8.634	29%	9.606	36%	(972)	(10%)
Totale Debiti Finanziari	21.839	74%	23.906	89%	(2.067)	(9%)
Crediti Finanziari	-	0%	(20)	0%	20	(100%)
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	(2.095)	-7%	(7.023)	-26%	4.928	(70%)
Indebitamento Finanziario Netto*****	19.744	67%	16.863	63%	2.881	17%
Capitale Sociale	307	1%	307	1%	0	0%
Riserve e Utili a nuovo	9.540	32%	8.550	32%	990	12%
Risultato d'esercizio	(177)	-1%	1.184	4%	(1.361)	(115%)
Patrimonio Netto	9.670	33%	10.041	37%	(371)	(4%)
Totale Fonti	29.414	100%	26.904	100%	2.510	9%

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Investito Netto".

(**) Il "Capitale Immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento e delle altre attività non correnti.

(***) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e sconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Il "Capitale Investito Netto" è calcolato come la sommatoria di "Capitale Immobilizzato", "Capitale Circolante Netto" e "Passività non correnti" (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il "Capitale investito netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(*****) Si precisa che l' "Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e (ii) delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

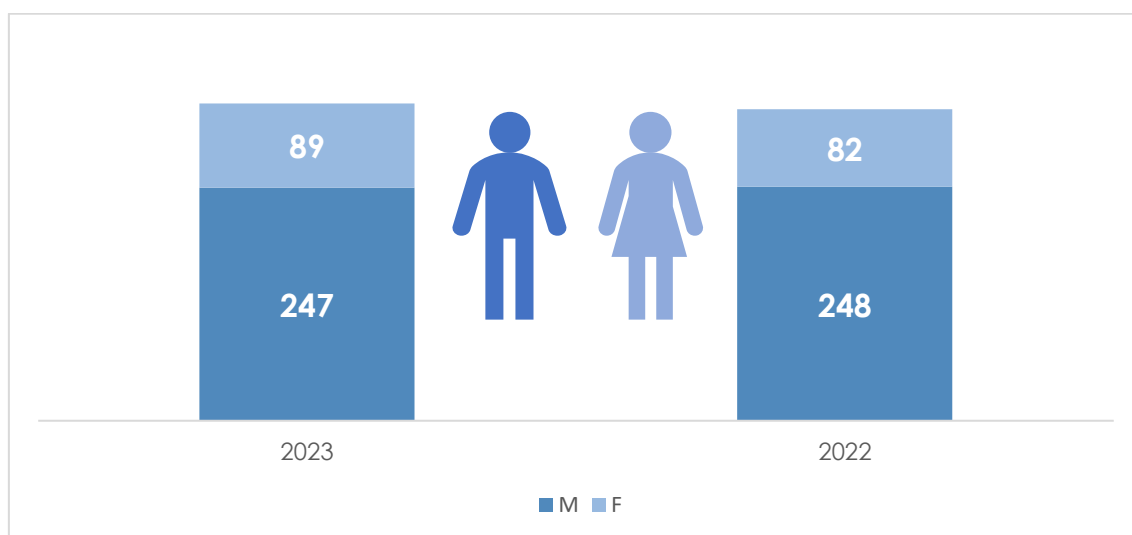
Capitolo #6

Personale

Al 31 dicembre 2023, l'organico di Siav S.p.A. (persone con contratto di lavoro subordinato) è risultato pari a n. 336 unità (2% in più rispetto al 2022).

Nei prospetti a seguire vengono indicati i dati sull'occupazione, ripartiti per inquadramento, dell'esercizio confrontati con gli esercizi precedenti:

Personale	31.12.23			31.12.22			31.12.21		
	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M
Impiegati	254	76	178	251	69	182	255	72	183
Apprendisti Impiegati	24	7	17	23	6	17	18	5	13
Quadri	47	6	41	45	7	38	43	6	37
Dirigenti	11		11	11	0	11	8	0	8
Totale	336	89	247	330	82	248	324	83	241



Siav crede fortemente che il più grande patrimonio siano le Persone, che permettono alla Società di crescere e di essere un punto di riferimento nel mercato, pertanto la ricerca continua di nuovi talenti viene eseguita meticolosamente prima di arrivare ad una assunzione.

L'anno 2023 è stato un anno di grande impegno in campo ricerca e selezione. Sono stati organizzati colloqui con 639 persone, di cui 469 colloqui per i dipartimenti commerciale, tecnico e dello sviluppo, e 170 colloqui per le altre Aree (IT, dmo, dso, hd, mktg, hr).

Sono state finalizzate n. 59 assunzioni tra cui 4 ex-stage e 4 ex-consulenti.

DESCRIZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Siav ritiene fondamentale creare fin dall'inizio un legame forte con le persone che entrano a far parte della Società per ottenere risultati positivi e a lungo termine. E' infatti importante che ciascuno si senta pienamente parte di un'unica squadra, della quale conosce e condivide valori, progetti, strategie e obiettivi.

Per questo motivo viene considerato un momento delicato e strategico, il processo di Onboarding, poiché il primo impatto aziendale influenza la formazione degli atteggiamenti che il/la dipendente nutrirà verso l'organizzazione.

L'Iter di Onboarding è così strutturato:

- momenti dedicati alla conoscenza più approfondita dei singoli dipartimenti e degli obiettivi e strategie aziendali;
- una formazione specifica sulle più recenti certificazioni ottenute da SIAV (tra cui le policy, 37001, 9001, 27001, Family audit, B-corp, parità di genere);
- un'attenzione particolare è dedicata inoltre alla conoscenza e condivisione dei valori aziendali e delle numerose iniziative e progetti che annualmente Siav promuove per migliorare il benessere all'interno e all'esterno dell'Azienda.



Onboarding ben strutturato può:

- migliorare la capacità attrattiva dell'Azienda;
- ottimizzare i processi di inserimento e formazione delle nuove risorse;
- creare maggior fidelizzazione e rafforzare il senso di appartenenza;
- migliorare l'organizzazione aziendale e ottenere maggiori risultati.

La Società, inoltre offre numerose opportunità di formazione per tutto il Personale, che spaziano dall'acquisizione di nuove conoscenze tecniche, al rafforzamento di soft skills,

ma anche all'approfondimento di temi particolarmente impattanti dentro e fuori l'Azienda.

Pertanto nel corso dell'anno 2023, tramite la piattaforma proprietaria di e-learning, sono state erogate oltre 4.000 ore di formazione svolte dal 61% della popolazione aziendale (senza considerare le ore di formazione di onboarding e di sicurezza sul lavoro).

Sono stati svolti diversi Webinar con l'obiettivo di formare ed informare il personale su varie tematiche:

- Vecchie e nuove dipendenze: uno sguardo attuale.
- Benessere psicologico: una guida pratica per prendersi cura di sé.
- Diversità ed inclusione in azienda: coltiviamo il valore delle differenze.
- Fra benessere, affettività e identità.
- Il consumo responsabile: un'esperienza di cambiamento quotidiano.
- Imprese responsabili - violenza di genere

Anche nel 2023 è stato portato avanti il progetto Discovering a cui hanno partecipato 22 dipendenti, che ha dato la possibilità di passare una giornata in affiancamento ad un/una collega di un altro dipartimento per scoprire nuove dimensioni aziendali, condividendo conoscenze ed arricchirsi reciprocamente.

Siav crede nell'importanza della condivisione, non solo di competenze, ma anche di esperienze, risorse, momenti pertanto ritiene fondamentale condividere e dedicare parte del tempo lavorativo supportando una realtà virtuosa del nostro territorio.

Infatti con l'evento «Impact Day», molti colleghi e colleghe hanno condiviso un momento diverso dal solito, portando una profonda esperienza di condivisione umana insieme ai ragazzi e alle ragazze di una Cooperativa Sociale.



Capitolo #7

Gestione dei rischi

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La Società adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dello stesso. Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare degli effetti sui risultati e per tale eventualità sono state adottate numerose azioni atte a prevenirli.

Tali procedure sono il risultato di una gestione che ha sempre mirato alla creazione di valore per gli stakeholders attuando tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della Società.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalle best practice internazionali.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel bilancio annuale.

RISCHI ESTERNI

A. Rischi connessi alle condizioni economiche generali

Il mercato del settore informatico è legato all'andamento dell'economia dei Paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata.

L' intensificarsi delle ostilità belliche, delle tensioni, geopolitiche, tutt'ora in atto tra Ucraina-Russa a cui si è aggiunta la grave crisi fra Israele e Palestina, potrebbe avere ripercussioni negative anche significative sull'economia globale, internazionale e italiana, sull'andamento dei mercati finanziari e sul settore energetico.

La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero arrestare o ridurre la crescita della domanda, con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi, in ogni caso, sono strettamente connessi alla durata complessiva del ciclo depressivo e alla numerosità di variabili connesse al sistema politico-economico nazionale e internazionale.

Il Gruppo tiene costantemente sotto controllo il proprio portafoglio ordini, l'andamento del mercato e i relativi indicatori macroeconomici

Si evidenzia, inoltre, che grazie alla diversificazione operata nel corso degli anni, sia a seguito della variazione del modello di business sia a seguito delle acquisizioni di società con competenze specifiche in settori strategici, il Gruppo è presente in diversi mercati così da minimizzare i rischi legati alla crisi di un singolo mercato.

B. Rischi connessi all'evoluzione dei servizi IT

I rischi tecnologici per i clienti sono rappresentati principalmente dall'ampliarsi delle barriere di inclusione digitale, il c.d. "digital divide", ma anche dall'aumento esponenziale di attacchi informatici che comportano una crescita del rischio legato alla cyber security.

La Società da sempre ha saputo interpretare le mutate esigenze dei clienti grazie a consistenti investimenti che consentono un'intensa attività di ricerca e allo sviluppo e aggiornamento di applicazioni verticali capaci di anticipare la richiesta del mercato. Grazie ai costanti investimenti nell'area R&D la Società riesce a mitigare i rischi connessi all'evoluzione della domanda che viene gestita come un'opportunità di business.

C. Rischi connessi alla cybersecurity interna

Il rischio di attacchi informatici ai sistemi della Società è sempre più di attualità; tuttavia, Siav adotta rigide politiche di monitoraggio, controllo e supervisione di tutti gli attori coinvolti nel processo di erogazioni di servizi continuando a svolgere test con società terze in grado di testare le infrastrutture aziendali secondo i più rigidi standard internazionali.

D. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dalla Società non è soggetta, alla data della presente relazione, ad alcuna particolare normativa di settore.

E. Rischi connessi al cambiamento climatico

I rischi connessi al cambiamento climatico influenzano significativamente l'attuale panorama economico italiano. La collocazione della penisola italiana al centro del bacino del Mediterraneo, infatti, la rende un'area particolarmente esposta agli impatti dei cambiamenti climatici che, a causa dell'elevata vulnerabilità territoriale, si prospettano essere alquanto intensi e con effetti potenzialmente disastrosi, potendo incidere negativamente sia sull'ambiente naturale sia sulla salute e il benessere umano.

Nondimeno, gli eventi meteorologici estremi (tempeste, inondazioni, siccità, incendi) e i cambiamenti nei modelli climatici (aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare), direttamente connessi al cambiamento climatico globale, rappresentano dei rischi "fisici" anche per il mondo economico-finanziario, dal momento che possono incidere in maniera significativa sulle imprese e le economie locali: aumentando il dissesto del territorio e provocando danni alle infrastrutture, distruggendo proprietà, interrompendo le catene di approvvigionamento, causando ondate di caldo e scarsità d'acqua e persino contribuendo alla diffusione di malattie infettive. Le perdite finanziarie derivanti da questi impatti possono colpire direttamente la Società, i suoi fornitori, i clienti e, di conseguenza, gli investitori che detengono azioni o obbligazioni della Società. Inoltre, esistono degli ulteriori rischi di natura economico-finanziaria per la Società, legati ai cambiamenti climatici, che derivano dalla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio.

Infatti, dal momento che la causa principale dei cambiamenti climatici è l'incremento della temperatura provocato dall'aumento della concentrazione in atmosfera dei gas serra, derivanti dalle attività umane, le attuali politiche e normative nazionali e internazionali adottate per fronteggiare la crisi climatica, prevedono l'integrazione,

anche nel mondo imprenditoriale, di misure e azioni volte a monitorare, ridurre o evitare le emissioni di gas serra. La conformità (o meno) a queste normative, regolamentazioni e politiche sempre più stringenti, relative all'emissione di carbonio, può influenzare notevolmente il valore degli asset e la redditività della Società, dal momento che le scelte degli investitori e le strategie d'investimento, ma anche le opportunità di finanziamento tengono sempre più in considerazione i rischi legati ai cambiamenti climatici e la relativa adozione da parte della Società di pratiche più sostenibili e responsabili.

RISCHI INTERNI

AA. Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Siav è dotata di key people aventi un ruolo determinante nella gestione delle attività della Società e di una struttura dirigenziale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie, anche in caso di uscita immediata di una delle persone chiave da sostituire adeguatamente.

BB. Rischi afferenti la dipendenza da clienti

La Società offre servizi a circa 4.000 clienti di medie e grandi dimensioni operanti in tutti i mercati (Pubblica Amministrazione, Sanità, Finanza, Assicurazioni, Telco & Media, Industria e Utility). La ripartizione del business è abbastanza equilibrata e fa sì che non esistano significative posizioni di concentrazione del volume di affari per particolari clienti.

CC. Rischi connessi alle responsabilità contrattuali verso clienti

La Società sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati. La società ha pertanto stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile, contrattuale, conservazione cyber per un totale di massimale annuo di Euro 22,5 milioni di euro e di Euro 2,5 milioni per sinistro. Inoltre, a fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria oppure su richieste del cliente oppure perché prescritto dai bandi legati alla PA, vengono sottoscritte, in aggiunta alla copertura di cui sopra, specifiche polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria della Società. Particolare attenzione è stata riservata alle tematiche afferenti i rischi cyber in relazione ai quali sono state prese opportune cautele in termini di coperture.

DD. Rischi connessi alla dipendenza significativa da terze parti

La capacità della Società di servire i propri clienti e fornire e implementare soluzioni dipende attualmente in minima misura da fornitori terzi come subappaltatori, produttori di componenti di apparecchiature, fornitori di servizi e fornitori di rete, i quali comunque sono in grado di soddisfare le aspettative della Società in modo tempestivo e con qualità. Gran parte delle attività della Società vengono gestite internamente e quindi i rischi legati alle terze parti è sostanzialmente nullo.

RISCHI FINANZIARI

La Società operando principalmente nell'area Euro è esposto in misura residuale a rischi di cambio per operazioni in valuta. Ai fini commerciali non sono state adottate specifiche attività e processi per assicurare la solvibilità dei propri clienti in quanto di importanza irrilevante.

AAA. Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti della Società. Ritardi nei pagamenti da parte dei clienti più grandi, richieste di modifiche ai loro accordi di pagamento contrattuali o inadempienze sugli obblighi di pagamento, potrebbero influire negativamente sull'attività della Società, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni.

La Società gestisce questo rischio attraverso politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio. Nello specifico, La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti né su aziende private né su clienti PA.

BBB. Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità. Da anni è presente nella Società una struttura centralizzata di tesoreria che assicura una efficiente gestione delle risorse finanziarie e la copertura dei fabbisogni finanziari mediante la disponibilità di fondi ottenibili tramite un ammontare di linee di credito committed. L'obiettivo strategico perseguito è quello di garantire massima flessibilità finanziaria alla Società evitando mismatch tra asset e liability e sfruttando, per quanto possibile, l'utilizzo di linee a medio – lungo termine. In tal senso la Società opera con particolare riguardo ai flussi provenienti dalla gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Ciò consente di poter far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e agli investimenti previsti.

CCC. Rischio valutario

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. Il 98% delle transazioni è nell'"Area Euro", il che consente di limitare l'esposizione a rischi di cambio derivanti da operazioni a valute diverse da quella funzionale (Euro).

DDD. Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dall'eventuale accensione di finanziamenti volti a rispondere alla necessità di finanziare le attività di investimento della Società; le variazioni di tasso possono avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni realizzate.

La Società, per mitigare il rischio fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

EEE. Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato. La Società non ha in essere operazioni correlate a tale rischio, pertanto l'esposizione è inesistente.

Capitolo #8

Fatti di rilievo avvenuti durante il periodo

Tra la fine del primo e l'inizio del secondo semestre 2023, la nuova piattaforma Connect (nella sua configurazione per la PA denominata Silloge) è andata LIVE presso il più importante Istituto di Promozione Italiano e relative partecipate/consociate. Entro l'inizio della seconda parte dell'anno 2024, inoltre, la stessa piattaforma verrà rilasciata presso una delle più importanti istituzioni finanziarie italiane.

Si segnala che in data 25 luglio 2023 si è concluso il primo periodo di esercizio dei "Warrant SIAV 2022-2025", codice ISIN IT0005504094, ricompreso tra il 10 luglio 2023 e il 24 luglio 2023, termine iniziale e finale inclusi (il "Primo Periodo di Esercizio"). Nel corso di detto periodo sono stati esercitati n. 2.500 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di esercizio di €3,30 per azione (nel rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 4 Warrant posseduti), n. 625 Azioni Siav S.p.A. di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Siav S.p.A. negoziate sull'Euronext Growth Milan alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo di € 2.062,50. In conseguenza di quanto sopra indicato risultano in circolazione n. 1.667.500 Warrant che potranno essere esercitati nei successivi periodi di esercizio, tra l'8 luglio 2024 e il 22 luglio 2024 compresi ("Secondo Periodo di Esercizio") e tra il 7 luglio 2025 e il 21 luglio 2025 compresi (Terzo Periodo di Esercizio), come previsto dal Regolamento Warrant SIAV 2022-2025.

A seguito dell'esercizio segnalato, il capitale sociale di Siav S.p.A. è passato da Euro 306.780,00 a Euro 306.800,91, mentre le azioni ordinarie da n. 9.170.000 a n. 9.170.635, come comunicato dalla Società in data 8 agosto 2023. Conseguentemente, la quota di capitale sociale di Siav S.p.A. detenuta dalla controllante Taco Holding S.r.l. è passata dal 52,60% al 52,59%.

Si segnala inoltre che in data 22 novembre SIAV ha comunicato di essersi aggiudicata quattro lotti della Gara CONSIP per l'affidamento di servizi applicativi e di supporto in ambito di "Sanità digitale – Sistemi informativi gestionali" per le Pubbliche Amministrazioni del SSN. L'impatto della commessa, previsto a partire dall'esercizio 2024, si attesta a un valore pari tra gli 8 e i 10 milioni di Euro.

Capitolo #9

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

All'inizio dell'esercizio 2024 sono state avviate progettualità relative al contenimento dei costi e al miglioramento dell'efficienza a vantaggio della marginalità della Società e della gestione dei servizi sui clienti.

In occasione del CDA per l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2023 si sono stabilite le azioni da intraprendere per la revisione dei processi e delle funzioni operative con l'obiettivo di uno snellimento della struttura e contenimento dei costi. SIAV intende attivare, nel corso del primo semestre 2024, nei limiti previsti dalle normative vigenti, lo strumento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria. Tale misura, assolutamente temporanea e che riguarderà le funzioni non direttamente coinvolte nelle attività core e dunque nella generazione di ricavi, permetterà alla Società di accelerare il raggiungimento dei target di cost saving ipotizzati.

Proseguono, seppur in misura molto più contenuta in virtù delle azioni di contenimento dei costi approvata dal direttivo e dal CDA, le attività di sviluppo sui software proprietari.

Infine, la società è sempre attiva nello scouting di aziende per opportune operazioni di M&A che possano generare sinergie e consentire l'ampliamento della gamma di prodotti offerti e della base clienti.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo degni di nota.

Capitolo #10

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario internazionale in cui la Società si trova ad operare continua a presentare, così come per l'esercizio 2023, profili di criticità derivanti dall'azione bellica Russo - Ucraino nonché del conflitto Israeliano - Palestinese e che, attualmente, risultano ancora in corso.

In un contesto macroeconomico caratterizzato da forte incertezza geopolitica, crescita economica debole, inflazione core ancora significativamente oltre il target del 2% considerato ottimale da parte di FED e BCE, la Società dimostra la solidità del proprio modello di business crescendo sulle linee di business a maggior valore aggiunto.

In un mercato italiano del Content Service Platform che cresce del 3,2% nel 2023 (fonte: Gartner – Enterprise Application SW Forecast Q4-2023), SIAV consolida una crescita superiore al 14% sul Software. La riorganizzazione commerciale avviata nella prima metà del 2023 sta iniziando a dare i primi frutti. L'obiettivo è una maggior focalizzazione sui target di mercato "Enterprise" ideali per la tipologia dei prodotti offerti dalla Società e il "trasferimento" dei clienti periferici a partner esterni in grado di portare avanti una proposizione commerciale più efficace e razionale.

Capitolo #11

Altre informazioni

ATTIVITÀ DI RICERCA & SVILUPPO



Nel corso dell'esercizio 2023, è proseguito l'impegno di Siav S.p.A. assume nelle attività di ricerca e sviluppo, che si sono articolate in diversi progetti di importanza strategica e che hanno beneficiato del credito di imposta per attività di innovazione tecnologica e per attività di ricerca e sviluppo (ex Legge n. 160 del 27 dicembre 2019).

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2023, la stessa ha svolto attività di ricerca e sviluppo indirizzando i propri sforzi, in particolare, su progetti che sono stati ritenuti particolarmente innovativi e strategici, denominati:

- Progetto 1: Attività di studio e sviluppo finalizzate alla definizione e realizzazione di nuove funzionalità del prodotto Archiflow;
- Progetto 2: Attività di studio e sviluppo finalizzate alla definizione e realizzazione di nuove funzionalità del prodotto Silloge;
- Progetto 3: Attività di studio e sviluppo finalizzato alla definizione e realizzazione di nuove funzionalità del prodotto Virgilio;
- Progetto 4: Attività di studio e sviluppo finalizzato alla definizione di soluzioni innovative da integrare ai propri prodotti e processi.

I progetti sono stati svolti nella sede di Rubano (PD), Via A. Rossi 5/n – 35030.

Per lo sviluppo dei progetti sopracitati, la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 5.154.394, interamente eleggibili per il credito di imposta ricerca e sviluppo previsto ai sensi dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come

modificato dal comma 1064 della Legge 30 Dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

La SIAV S.p.A. ha intenzione, pertanto, di fruire del credito di imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio fiscale 2023. Il credito d'imposta ottenuto è pari a Euro 515.439.

In aggiunta, nel corso dell'esercizio 2023, Siav S.p.A. ha svolto attività di innovazione tecnologica, con particolare attenzione a progetti caratterizzati da un alto valore tecnologico che sono stati ritenuti particolarmente innovativi e anch'essi strategici per la Società, denominati:

- Progetto 1: Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla definizione e realizzazione di nuove funzionalità lite del prodotto Smart Desk;
- Progetto 2: Attività di innovazione tecnologica Service Hub finalizzate alla definizione e realizzazione di nuove funzionalità;
- Progetto 3: Attività di innovazione tecnologica finalizzata alla definizione e alla realizzazione di nuove funzionalità della piattaforma di Content Management System {CMS} denominata CatFlow.

Anche in questo caso i progetti sono stati svolti nella sede di Rubano (PD), Via A. Rossi 5/n – 35030.

Per lo sviluppo dei progetti sopracitati, la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 587.422, interamente eleggibili per il credito di imposta Innovazione Tecnologica previsto ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dal comma 1064 della Legge 30 Dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

SIAV ha intenzione, pertanto, di fruire del credito di imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio fiscale 2023. Il credito d'imposta ottenuto è pari a Euro 58.742.

Le attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica svolte nel 2023 proseguiranno anche se in maniera ridotta anche nel corso dell'esercizio 2024 e negli esercizi futuri e sono intrinseche dell'attività svolta dalla Società.

Si confida, infine, che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di sviluppo futuro del business, con ricadute favorevoli sulla situazione economico-finanziaria della Società.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate e le operazioni infragruppo, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate e alle operazioni infragruppo".

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

In materia di politica ambientale, la Società ha continuato a promuovere azioni e progetti che garantiscano il rispetto dell'ambiente e che rispondano alle esigenze dell'azionista, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la

costante conformità alle normative ambientali, nonché ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e di rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria



Situazione patrimoniale e finanziaria

Valori in Euro

Situazione patrimoniale finanziaria	Note	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Attivo non corrente					
Immobili, impianti e macchinari	(1)	948.961	701.899	1.723.224	1.606.664
Investimenti immobiliari	(2)	0	0	185.828	191.666
Attività immateriali	(3)	20.532.771	16.846.453	11.881.597	6.415.441
Diritti d'uso su beni in leasing	(4)	7.993.861	8.624.912	9.672.323	11.034.395
Partecipazioni	(5)	2.537.675	2.737.675	2.757.675	911.046
Crediti per imposte anticipate	(6)	1.152.327	1.239.469	1.195.328	1.320.668
Attività finanziarie non correnti	(7)	102.856	208.798		0
Altre attività non correnti	(8)	862.496	1.299.726	1.261.916	853.741
Totale attivo non corrente		34.130.947	31.658.932	28.677.890	22.333.621
Attivo corrente					
Rimanenze	(9)	39.218	92.277	36.006	80.857
Attività derivanti da contratti clienti	(9)	2.082.137	1.027.584	1.177.919	610.255
Crediti commerciali	(10)	11.270.618	11.159.037	10.487.926	11.838.686
Attività per imposte correnti	(11)	67.860	67.861	2.439	282.825
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	2.095.494	7.023.434	4.684.876	4.897.946
Attività finanziarie correnti	(13)	0	20.000	0	10.000
Altre attività correnti	(14)	1.813.318	1.765.068	1.677.617	1.069.297
Totale attivo corrente		17.368.645	21.155.261	18.066.783	18.789.866
Totale attività		51.499.592	52.814.193	46.744.673	41.123.487
Patrimonio netto					
Capitale sociale		306.801	306.780	250.000	250.000
Altre Riserve		9.540.233	8.550.465	3.851.195	2.675.766
Risultato di esercizio		(176.885)	1.183.997	1.537.908	1.166.605
Totale patrimonio netto	(15)	9.670.148	10.041.242	5.639.103	4.092.371
Passivo non corrente					
Fondo per rischi ed oneri non correnti	(16)	0	0	20.000	20.000
Benefici ai dipendenti	(16)	1.692.921	1.764.147	2.238.382	911.912
Debiti per imposte differite	(17)	40.372	91.081	137.883	106.799
Passività finanziarie non correnti	(18)	6.278.809	9.949.135	9.081.793	6.507.103
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(19)	6.683.535	7.133.499	7.605.212	8.916.108
Altre passività non correnti	(20)	1.700	0	0	80.000
Totale passivo non corrente		14.697.337	18.937.862	19.083.270	16.541.921
Passivo corrente					
Debiti commerciali	(21)	9.446.988	9.754.364	9.947.517	11.560.554
Passività per imposte correnti	(22)	0	0	2.185	0
Passività finanziarie correnti	(23)	7.295.015	5.134.765	3.595.007	1.852.041
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(24)	1.581.876	1.688.985	1.574.502	1.523.212
Altre passività correnti	(25)	8.808.229	7.256.974	6.903.090	5.553.387
Totale passivo corrente		27.132.107	23.835.089	22.022.302	20.489.194
Totale passivo		41.829.444	42.772.951	41.105.572	37.031.116
Totale patrimonio netto e passivo		51.499.592	52.814.193	46.744.673	41.123.487

Conto economico e conto economico complessivo



Conto economico

Valori in Euro

Conto economico		31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi delle vendite e prestazioni		32.234.442	31.406.072	31.015.123
Altri Ricavi		796.258	1.232.887	1.365.537
Totale Ricavi	(26)	33.030.700	32.638.958	32.380.660
Costi della produzione				
Per materie prime e di consumo	(27)	(452.090)	(424.937)	(681.936)
Per servizi	(28)	(10.105.148)	(10.159.437)	(9.930.995)
Per noleggi	(28)	(359.152)	(335.986)	(276.804)
Per il personale	(29)	(16.402.954)	(15.848.727)	(15.341.439)
Ammortamenti	(30)	(4.276.352)	(3.823.314)	(3.700.701)
Altri costi	(31)	(433.616)	(232.594)	(208.796)
Totale Costi della produzione		(32.029.312)	(30.824.996)	(30.140.671)
Risultato operativo		1.001.388	1.813.963	2.239.988
Proventi finanziari		97.598	2.051	428
Oneri finanziari		(1.176.590)	(474.350)	(445.649)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(32)	(1.078.992)	(472.299)	(445.221)
Risultato prima delle imposte		(77.604)	1.341.663	1.794.768
Imposte	(33)	(99.281)	(157.666)	(256.860)
Utile (perdita) del periodo		(176.885)	1.183.997	1.537.908

Conto economico complessivo*Valori in Euro*

Conto economico complessivo	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Utile (perdita) dell'esercizio	(176.885)	1.183.997	1.537.908
Utili / (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(81.124)	301.940	66.550
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(81.124)	301.940	66.550
Utili / (perdite) da cash flow hedge	(111.034)	163.170	(5.546)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(111.034)	163.170	(5.546)
Totale altri utili / (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale	(192.158)	465.110	61.004
Utile / (perdita) complessivo d'esercizio	(369.043)	1.649.107	1.598.912

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Valori in Euro	Saldi al 01.01.2021	Destinazione risultato	Fusione ePress	Altri movimenti	Utile / (perdita)	Saldi al 31.12.2021
Capitale sociale	250.000	0	0	0	0	250.000
Riserva legale	50.000	0	0	0	0	50.000
Azioni proprie	0	0	0	(700.000)	0	(700.000)
Altre riserve	3.405.333	1.166.605	789.732	798	0	5.362.468
utili a nuovo	(9.301)	0	0	0	0	(9.301)
Riserva OCI - copertura flussi finanziari	0	0	0	(5.546)	0	(5.546)
Riserva OCI - TFR attuariale	0	0	0	66.550	0	66.550
Riserva FTA	(770.266)	0	0	0	0	(912.975)
Risultato di esercizio	1.166.605	(1.166.605)	0	(142.709)	1.537.908	1.537.908
Totale Patrimonio Netto	4.092.371	0	789.732	780.907	1.537.908	5.639.103

Valori in Euro	Saldi al 01.01.2022	Destinazione e risultato	Aumento Patrimonio netto quotazione	Scissione Taco Immobiliar e	Altri movime nti	Utile / (perdita)	Saldi al 31.12.2022
Capitale sociale	250.000	0	56.780	0	0	0	306.780
Riserva legale	50.000	0	0	0	0	0	50.000
Azioni proprie	(700.000)	0	0	0	0	0	(700.000)
Altre riserve	5.362.468	1.184.551	4.953.220	(1.264.382)	(992.585)	0	9.243.271
utili a nuovo	(9.301)	353.356	0	0	0	0	344.055
Riserva OCI - copertura flussi finanziari	(5.546)	0	0	0	163.170	0	157.624
Riserva OCI - TFR attuariale	66.550	0	0	0	301.940	0	368.490
Riserva FTA	(912.975)	0	0	0	0	0	(912.975)
Risultato di esercizio	1.537.908	(1.537.908)	0	0	0	1.183.997	1.183.997
Totale Patrimonio Netto	5.639.103	0	5.010.000	(1.264.382)	(527.475)	1.183.997	10.041.242

Valori in Euro	Saldi al 01.01.2023	Destinazione risultato	Aumento Patrimonio netto per quotazione	Altri movimenti	Utile / (perdita)	Saldi al 31.12.2023
Capitale sociale	306.780	0	21	0	0	306.801
Riserva legale	50.000	11.356		0	0	61.356
Azioni proprie	(700.000)	0		0	0	(700.000)
Altre riserve	9.243.271	524.560	2.042	0	0	9.769.873
utili a nuovo	344.055	648.081		(4.113)	0	988.023
Riserva OCI - copertura flussi finanziari	157.624	0		(111.034)	0	46.590
Riserva OCI - TFR attuariale	368.490	0		(81.124)	0	287.366
Riserva FTA	(912.975)	0		0	0	(912.975)
Risultato di esercizio	1.183.997	(1.183.997)		0	(176.885)	(176.885)
Totale Patrimonio Netto	10.041.242	0	2.063	(196.270)	(176.885)	9.670.148

Rendiconto finanziario



<i>Valori in Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Flusso finanziario dell'attività operativa		
Utile / (perdita) dell'esercizio	(176.885)	1.183.999
Imposte sul reddito	99.281	157.666
Oneri finanziari (proventi finanziari)	1.078.992	472.299
Accantonamento Benefici ai dipendenti	958.210	1.074.148
Svalutazione crediti	0	107.004
Ammortamenti	4.276.352	3.823.314
Altre rettifiche per elementi non monetari	(62.677)	(2.296.418)
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	6.173.272	4.522.012
Decrem./ (increm.) rimanenze e attività da contratti con i clienti	(1.001.494)	94.065
Decremento/ (incremento) dei crediti commerciali	(111.581)	(778.115)
Incremento/ (decremento) dei debiti commerciali	(307.377)	(193.153)
Altri decrementi/ (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.941.935	1.056.435
Pagamento Benefici ai dipendenti	(1.223.791)	(1.151.092)
(Imposte sul reddito pagate)	(40.000)	(91.883)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.430.966	3.458.268
Flusso finanziario dell'attività di investimento		
(Investimenti) immobili, impianti e macchinari	(505.506)	(156.716)
(Investimenti) attività immateriali	(5.811.215)	(6.739.787)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	1.398	(0)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.315.323)	(6.896.503)
Accensione finanziamenti	1.620.000	5.080.000
(Rimborso finanziamenti bancari)	(3.482.989)	(1.693.145)
Incres. (decr.) debiti a breve verso banche	767.594	(250.513)
(Incres.) decr. Attività/Passività finanziarie	(368.278)	(533.780)
(Rimborso debiti diritti d'uso)	(1.824.318)	(1.389.850)
Interessi (pagati)	(855.252)	(447.970)
Interessi incassati	97.598	2.051
Aumento di capitale a pagamento	2.063	5.010.000
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	(4.043.582)	5.776.793
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(4.927.940)	2.338.558
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.023.434	4.684.876
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.095.494	7.023.434

Note illustrative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023



Premessa

Siav S.p.A. ("la Società" o "Siav"), società capogruppo dell'omonimo gruppo ("Gruppo" o "Gruppo SIAV") con sede legale in Rubano (PD), via A. Rossi 5/n, è una società per azioni con codice fiscale e P. IVA 02334550288, iscritta al Registro Imprese di Padova.

La Società opera nel settore IT ed in particolare nel segmento dell'Enterprise Content Management e Document Composition con soluzioni software proprietarie. Offre, inoltre, molteplici servizi in ambito PA e Sanità.

La Società opera sul mercato wholesale attraverso servizi di fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva a norma di legge.

Alla data del presente documento il capitale sociale di Siav S.p.A. risulta detenuto al 52,59% da Taco Holding S.r.l. in qualità di controllante.

Si evidenzia che Siav S.p.A. ha concluso positivamente, nel 2022, il processo di IPO sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie e dei warrant denominati "Warrant SIAV 2022 – 2025" in data 02 agosto 2022 ed inizio delle negoziazioni in data 04 agosto 2022.

Siav S.p.a., in quanto capogruppo, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in base all'art 19 del regolamento emittenti EGM, ha optato, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, per la predisposizione del bilancio consolidato utilizzando i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.L. 38/2005.

Pertanto, ha optato, a partire dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, per la predisposizione del bilancio di esercizio utilizzando i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.L. 38/2005.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 27 marzo 2024 ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e convocato l'Assemblea in data 29 aprile 2024, in prima convocazione, e il 30 aprile 2024, in seconda convocazione.

Criteri di redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio 2023 sono in continuità con quelli dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2023 è composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, e dalle presenti Note illustrative.

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro, ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di Euro.

Presupposti della continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è redatto sul presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

L'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 19,7 milioni rispetto a Euro 16,9 milioni al 31 dicembre 2022. L'incremento è relativo principalmente ai finanziamenti sottoscritti per supportare gli investimenti nella piattaforma software cloud di proprietà, i costi sostenuti per le attività di R&D iscritti tra le immobilizzazioni in corso per Euro 5,7 milioni e per la riorganizzazione interna relativa alla nuova gestione dei contratti di AM OnPrem (Application Maintenance sulle licenze perpetue) che ha comportato il posticipo del rinnovo e slittamento della fatturazione.

A fronte del risultato negativo dell'esercizio 2023, si segnala che il management della Società ha deciso di intraprendere un significativo percorso di razionalizzazione ed efficientamento volto alla riduzione dei costi operativi improduttivi ed al taglio di quelle linee di business a basso valore aggiunto che avevano ridotto il focus sul core business aziendale.

La Società ha posto in essere manovre finanziarie (piani di rateazione di alcuni debiti) utili al mantenimento di livelli di liquidità sufficienti per garantire la continuità operativa. Tutte le obbligazioni in essere sono state onorate secondo quanto concordato o concesso.

Gli amministratori ritengono che, pur in presenza di incertezze derivanti dall'implementazione dei punti sopraindicati, vi siano ragionevoli basi per redigere ed approvare il presente bilancio sul presupposto della continuità aziendale per almeno i prossimi dodici mesi.

Schemi di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nella situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal paragrafo 60 dello IAS 1.

Un'attività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, oppure
- l'attività è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti nello IAS 7) a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia estinta nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, oppure
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

In mancanza di tutte e quattro le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

CONTO ECONOMICO

La Società ha scelto come schema di presentazione del conto economico la classificazione per "natura di spesa" in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e della propria struttura di business rispetto alla classificazione "per funzione".

Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore. Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in due prospetti separati.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il "conto economico complessivo", redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento.

I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dalla Società sono evidenziati separatamente i flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione delle posizioni finanziarie non correnti e dei debiti a breve nonché delle attività finanziarie correnti.

Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra le attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Società;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);

- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Sintesi dei principi contabili applicati

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

È presentato in Euro, arrotondando gli importi alle unità di euro.

Il bilancio riflette, le situazioni economiche e patrimoniali di Siav S.p.A, in conformità ai principi contabili nazionali, con riferimento al 31 dicembre 2023.

Il bilancio è costituito dal conto economico e dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti Note illustrative che fanno parte integrante del bilancio stesso.

Il bilancio è stato predisposto in applicazione del criterio del costo ad eccezione degli strumenti di finanza derivata a copertura del rischio di tasso e di cambio e dei titoli disponibili valutati al fair value secondo quanto previsto dallo IFRS 9 Financial Instruments.

La predisposizione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo "Utilizzo di stime" per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all'uso di stime.

Per maggiori informazioni riguardo agli impatti derivanti dall'adozione dei principi contabili IFRS si rimanda al paragrafo "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti.

Nel testo riportato di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per la Società.

a) Nuovi Principi, interpretazioni ed emendamenti adottati dal 1° gennaio 2023. I seguenti emendamenti sono efficaci per l'esercizio che inizia il 1° gennaio 2023:

- IFRS 17 contratti assicurativi;
- informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1) e IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements);
- definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8);
- imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12) e

- riforma fiscale internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12) (immediatamente efficace a emissione delle modifiche e retroattivamente).

Queste modifiche ai vari principi IFRS Accounting Standards hanno efficacia obbligatoria per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o dopo tale data. Si vedano per ulteriori dettagli le note applicabili su come gli emendamenti hanno interessato la Società.

IFRS 17 contratti assicurativi

L'IFRS 17 è stato emesso dallo IASB nel 2017 e sostituisce l'IFRS 4 per l'esercizio che inizia il 1° gennaio 2023.

Poiché l'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi emessi da un'entità (con esclusioni di portata limitata), la sua adozione può avere un effetto sui non assicuratori come la Siav. La Società ha svolto una valutazione dei suoi contratti e delle attività e ha concluso che l'adozione dell'IFRS 17 non ha avuto effetti sul bilancio della Società.

Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1) e IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements)

Nel mese di febbraio 2021, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2. Le modifiche mirano a rendere più chiara l'informativa sui principi contabili sostituendo l'obbligo di indicare i 'principi contabili significativi' con le 'informazioni rilevanti sui principi contabili'. Le modifiche forniscono anche orientamenti in quali circostanze le informazioni relative ai principi contabili possono essere considerate rilevanti e richiedono pertanto l'informativa.

Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sulla valutazione o presentazione di eventuali elementi del bilancio della Società ma incidono sulla comunicazione dei principi contabili della Società.

Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)

Le modifiche allo IAS 8 che hanno aggiunto la definizione di stime contabili, chiariscono che gli effetti di una modifica in una tecnica di input o di misurazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori dell'esercizio precedente. Queste modifiche chiariscono come le entità fanno la distinzione tra cambiamenti nella stima contabile, cambiamenti nei principi contabili ed errori dell'esercizio precedente.

Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sul bilancio della Società.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)

A maggio 2021, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 12 che chiariscono se l'esenzione dalla rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportano contemporaneamente la rilevazione di un'attività e di una passività (ad esempio un leasing in ambito dello IFRS 16). Le modifiche introducono un criterio aggiuntivo per l'esenzione dalla rilevazione iniziale, in base al quale l'esenzione non si applica alla

rilevazione iniziale di un'attività o passività che, al momento dell'operazione, dà luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili uguali.

Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sul bilancio della Società.

b) Nuovi Principi, interpretazioni ed emendamenti adottati dal 1° gennaio 2023. I seguenti emendamenti sono efficaci per l'esercizio che inizia il 1° gennaio 2023:

- *Riforma fiscale internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)*

Nel dicembre 2021, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha pubblicato un progetto di quadro legislativo per un'imposta minima globale che dovrebbe essere utilizzata dalle singole giurisdizioni. L'obiettivo del quadro è ridurre il trasferimento di profitto da una giurisdizione all'altra al fine di ridurre gli obblighi fiscali globali nelle strutture societarie. Nel marzo 2022, l'OCSE ha pubblicato una guida tecnica dettagliata sul secondo pilastro delle norme.

Le parti interessate hanno espresso preoccupazione con lo IASB in merito alle potenziali implicazioni sulla contabilità dell'imposta sul reddito, in particolare per quanto riguarda le imposte differite, derivanti dalle norme del secondo pilastro. Il 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato le modifiche finali relative alla Riforma fiscale internazionale - Regole modello del secondo pilastro, in risposta alle preoccupazioni delle parti interessate.

Le modifiche introducono un'eccezione obbligatoria alle entità dalla rilevazione e dall'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle regole del modello del Secondo Pilastro.

L'eccezione ha effetto immediato e retroattivo. Le modifiche prevedono anche disposizioni integrative aggiuntive in relazione all'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

La Direzione ha stabilito che la Società non rientra nell'ambito delle Regole Modello del Secondo Pilastro dell'OCSE e che l'eccezione alla rilevazione e divulgazione di informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative al Secondo Pilastro non è applicabile alla Società.

c) Nuovi Principi, interpretazioni ed emendamenti non ancora efficaci

Vi sono numerosi principi, emendamenti ai principi e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili che la Società ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2024:

- *Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16 Leases);*
- *Classification of Liabilities as Current or Non-Current (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements);*
- *Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements)*

and

- *Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures).*

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2025:

- *Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates).*

La Società sta attualmente valutando l'impatto di questi nuovi principi contabili e degli emendamenti.

La Società non ritiene che gli emendamenti allo IAS 1 avranno un impatto significativo sulla classificazione delle sue passività, poiché l'elemento di conversione dei suoi strumenti di debito convertibili è classificato come uno strumento rappresentativo di capitale e, pertanto, non incide sulla classificazione dei suoi strumenti di debito convertibili come passività non corrente.

Criteri di Valutazione

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Si evidenzia che, ove non specificato, le variazioni significative rinvenute nella presente nota sono relative essenzialmente alle variazioni del perimetro di consolidamento sopra indicate.

Nel seguito sono indicati i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio.

ATTIVO NON CORRENTE

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di

proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici	25% - 15%
Impianti generici	7,5%
Attrezzatura varia	25%
Macchine per ufficio elettroniche	20%
Macchine ordinarie ufficio	12%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	25%

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di impairment test.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

Investimenti immobiliari

Gli immobili ed i terreni non detenuti a fini strumentali nell'esercizio delle attività sociali sono classificati in un'apposita voce dell'attivo e registrati contabilmente in base a quanto previsto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari".

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione ovvero per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che i relativi benefici economici futuri associati all'investimento possano essere usufruiti dall'impresa e che il costo dell'investimento possa essere attendibilmente valutato. Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente

imputabili. Le spese sostenute successivamente sono capitalizzate nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili ed è probabile che affluiranno alla Società benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento del loro utilizzo o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	coefficiente %
Diritti di utilizzazione opere di ingegno (software proprietario "Catflow")	20,00%
Diritti di utilizzazione opere di ingegno (altri software proprietari)	10,00%
Software soggetti terzi	33,33%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'attività immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino condizioni che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di impairment test.

Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- capacità di usare o vendere il prodotto;
- definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;

- capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Siav, con delibera del 27 marzo 2024, ha verificato la sussistenza dei menzionati requisiti in merito alla capitalizzazione dei costi di sviluppo delle piattaforme di Siav S.p.A. ai fini della rilevazione nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Diritti, brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di diritti, brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo d'ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

Diritti d'uso su beni in leasing

La Società applica la disciplina dello IFRS16, cui si applica la contabilizzazione come locatario.

Contabilizzazione per il locatario

I La Società rileva l'esistenza di un contratto di leasing alla data di inizio della locazione.

Alla data di rilevazione iniziale, il locatario riconoscerà l'attività (diritto d'uso) oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alla relativa passività finanziaria, aggiungendo altre componenti di costi diretti ed eventuali canoni anticipati. Il locatario determina la durata del leasing, che inizia a partire dalla data in cui il bene è disponibile all'uso, a cui vanno aggiunti eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga/risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare/non-esercitare tale l'opzione.

La passività relativa al contratto di leasing è rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing oppure, se non è disponibile, utilizzando il suo tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che è disposto a corrispondere per finanziarsi al fine di ottenere il diritto d'uso di un bene alle medesime caratteristiche del contratto di leasing.

I canoni inclusi nella determinazione della passività finanziaria sono:

- canoni di locazione fissi, al netto degli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita);
- canoni di locazione variabili che dipendono dal tasso di interesse (inizialmente misurato usando il tasso di interesse relativo alla data di inizio);
- l'ammontare che sarà corrisposto dal locatario sulla base del valore garantito;
- il prezzo di riscatto, qualora il locatario sia ragionevolmente certo di esercitare l'opzione;
- la penalità da corrispondere in caso di conclusione della locazione, se previsto dal contratto.

La passività finanziaria per leasing è esposta nel bilancio in apposita voce.

La passività, in seguito, è rideterminata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti sostanzialmente fissi, si riduce per effetto dei pagamenti e si incrementa per riflettere gli interessi. I pagamenti variabili che non dipendono da indici o tassi e che quindi non sono riflessi nella passività relativa al contratto di leasing devono essere registrati a conto economico all'atto del pagamento del canone.

La Società ridetermina il valore delle passività per il lease (e adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso d'attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

Il diritto d'uso include la rilevazione iniziale della corrispondente passività e i canoni anticipati corrisposti prima della data di inizio della locazione, al netto degli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita). Successivamente, vengono misurati al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Il diritto d'uso è ammortizzato secondo un criterio sistematico lungo la durata del contratto di leasing.

Se il leasing prevede il trasferimento della proprietà o un'opzione di riscatto il cui esercizio si ritiene ragionevolmente certo al termine del contratto, il diritto d'uso viene ammortizzato secondo la vita utile del bene. L'ammortamento viene calcolato a partire dalla data di inizio della locazione.

Il diritto d'uso dei beni in leasing è esposto nel bilancio in apposita voce.

Viene effettuato un accantonamento a fondo rischi in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 37 nel caso in cui la Società sia obbligato a farsi carico dei costi per smantellamento e rimozione del bene in lease, del ripristino del sito cui insiste il bene in lease o del ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tali costi sono inclusi nel valore del Diritto d'uso.

Il Diritto d'uso è sottoposto al processo di impairment previsto dallo IAS 36 in caso di indicatori di perdita di valore.

Tale valore subirà modifiche anche per effetto di nuove valutazioni o modifiche della passività relativa al contratto di leasing.

Nel prospetto del rendiconto finanziario la Società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria).

Esenzioni di cui si è avvalsa la Società nell'applicazione dell'IFRS 16

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing:

- a breve termine (pari o inferiori all'anno);
- ai leasing di attività di modesto valore (individuato al di sotto di 5.000 Euro).

Pertanto, la Società rileva i pagamenti dovuti relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Altri Investimenti e Partecipazioni

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al fair value del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili. Inoltre, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del fair value della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Per Società collegate si definiscono le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

Altre attività non correnti

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi.

ATTIVO CORRENTE

Rimanenze

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita.

Il costo d'acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Attività derivanti dai contratti con i clienti

Le attività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione.

Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratti con i clienti". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

Crediti commerciali

I crediti commerciali nascono nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire.

Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al valore nominale, rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment).

L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite.

Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di factoring pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Nel corso del 2023, la Società non ha rilevato problemi di incasso dei crediti commerciali.

Dopo aver valutato le informazioni storiche e prospettive, la Società ritiene che non ci sia un significativo impatto sulle perdite attese dei crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a tre

mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "passività finanziarie".

Altre attività correnti

Nelle altre attività correnti sono iscritti i crediti con scadenza entro 12 mesi e ratei e risconti attivi.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

Riserve

Le riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

Utili a nuovo (Perdite a nuovo)

La posta Utili/(Perdite) a nuovo include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie inoltre i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

PASSIVO NON CORRENTE

Fondi per Rischi, passività ed attività potenziali

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio.

Benefici ai dipendenti

La voce include principalmente le passività per il Trattamento di fine rapporto e si qualifica come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19, e pertanto le passività sono state sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente.

Sono state inoltre effettuate le analisi di sensitività per tener conto delle variazioni ritenute ragionevoli alle principali assunzioni delle rispettive valutazioni attuariali effettuate. In particolare, è stata ipotizzata una variazione del tasso di attualizzazione pari a +/- 0,25% e, sulla base di tali variazioni, la passività avrebbe avuto una variazione ritenuta non significativa.

PASSIVO CORRENTE

Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente al costo, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Sono classificate fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Sono iscritte inoltre al fair value iniziale e poi misurate successivamente con il metodo dell'amortized cost.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente e non includono gli ammontari riscossi per conto di terzi.

La Società iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

La maggior parte dei contratti con i clienti prevedono sconti commerciali e sconti basati su volumi che vanno a rettificare il valore dei ricavi stessi; La Società, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

Secondo quanto previsto dall'IFRS15, le fasi di riconoscimento dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti e dei relativi riflessi contabili vengono distinti attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;

- e) rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando la Società ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- a) lungo un periodo ("over time");
 b) in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che la Società fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi			
	Commesse Deliverable based	Commesse Resource based	Commesse Service based	Commesse Assistance and maintenance based
At a point in time	n.a.	n.a.	Attività relativa alla prestazione di servizi la cui accettazione da parte del cliente è vincolata all'accadimento di eventi specifici, ivi inclusa la rivendita di hardware e software. I ricavi vengono contabilizzati sulla base di eventi specifici, quali ad esempio la consegna/ installazione.	n.a.
Over time	Commesse gestite secondo la modalità "chiavi in mano" con durata annuale o pluriennale. I ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale dei costi maturati sui costi totali di commessa rispetto ai ricavi di commessa.	Attività di consulenza erogata in modalità a consumo. I ricavi vengono contabilizzati sulla base dei giorni lavorati per la tariffa prevista da listino.	n.a.	Attività di erogazione di servizi in genere con avanzamento periodico e costante. I ricavi vengono calcolati in base alla durata ed al valore del periodo (mensile, trimestrale, semestrale). Caratteristica di questa tipologia di commessa è l'assenza di learning curve, pertanto il costo sostenuto per offrire il servizio al cliente rimane costante per tutta la durata del contratto.

Commesse "Deliverable based"

Questa tipologia di commessa in genere include progetti a prezzo fisso, quali ad esempio lo studio, l'implementazione e la personalizzazione delle piattaforme proprietarie.

I termini del contratto in genere vanno da qualche mese a 1/2 anni.

I prezzi del contratto potrebbero essere soggetti ad incentivi e / o sanzioni, basati sul raggiungimento di obiettivi prestazionali specifici o livello di benefici erogati al cliente.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti over time, poiché almeno una delle seguenti condizioni è soddisfatta:

1. la prestazione della Società crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
2. la Società costruisce un'attività che non ha un uso alternativo (ad es. è specifico per il cliente) e la Società ha un diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni fino a quel momento eseguite in caso di risoluzione da parte del cliente.

La Società applica il metodo del cost-to-cost per misurare i progressi fino al completamento.

La percentuale di completamento si basa sui costi sostenuti fino ad oggi relativi alla stima totale dei costi da sostenere per il completamento del contratto. Le stime dei costi totali del contratto vengono riviste quando sorgono nuovi elementi e la variazione delle stime e della percentuale di completamento viene rilevata a conto economico.

I costi relativi a questi contratti sono spesi quando sostenuti.

La fatturazione avviene al raggiungimento di determinati milestone o all'accettazione da parte del cliente del lavoro eseguito attraverso la sottoscrizione di specifici verbali di consegna e collaudo.

La differenza fra i ricavi spettanti e la fatturazione già effettuata per certificare l'avanzamento dei lavori viene rilevata nella voce "Attività derivanti dai contratti con i clienti".

Commesse "Resource based"

Questa tipologia di commessa in genere include attività di consulenza IT o attività operativa su sistemi e applicativi dei clienti.

I ricavi derivanti dalle Commesse Resource based sono rilevati sulla base delle ore uomo (o giorni uomo) consuntivate per l'adempimento del servizio.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti over time, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte della Società man mano che quest'ultimo lo effettua.

La misurazione delle Commesse Resource based si basa sul numero di ore (o giorni lavorativi) erogate valorizzate sulla base di rate definiti.

Commesse "Service based"

La Società fornisce beni (es: licenze OnPrem) e servizi (es.: digitalizzazione documentale ecc.) ai clienti.

Tali ricavi sono rilevati at a point in time, quando il controllo del bene o tutti i benefici derivanti dall'erogazione del servizio sono stati trasferiti al cliente.

Commesse "Assistance and maintenance based"

Questa tipologia di commessa in genere include servizi di assistenza e manutenzione, servizi innovativi forniti in modalità cloud, nonché licenze fornite in modalità "as a service" quindi in "Right to Access".

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti over time, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte della Società man mano che quest'ultimo lo effettua.

Generalmente l'importo da fatturare è rappresentativo del servizio erogato annualmente o trimestralmente al cliente.

INTERESSI

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte riflettono una stima realistica del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali la Società esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali attuali o ragionevolmente stimate per gli esercizi futuri.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, mentre le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" (come nel caso di iscrizione dell'avviamento o nel caso in cui la Società non preveda l'utilizzo di tali imposte differite in un periodo di tempo sufficientemente prevedibile).

La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della Società sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al "fair value" applicando i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.
- **Cash flow hedge** - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al "fair value" dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

UTILIZZO DI STIME

La predisposizione del bilancio ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le voci che data la loro natura hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio sono:

- Impairment test sulle partecipazioni: questo test consente di determinare il fair value allocato alle cash generating unit. Il valore è calcolato in base al relativo valore d'uso. L'allocazione delle partecipazioni alle cash generating unit e la determinazione del relativo valore richiede l'utilizzo di stime che dipendono da fattori che potrebbero variare nel corso del tempo;
- Fondo svalutazione crediti: il fondo svalutazione rappresenta la migliore stima del management sulle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti simili, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato. La stima

eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui la Società opera; tuttavia, gli Amministratori ritengono improbabili scenari significativamente diversi da quelli utilizzati per la determinazione delle stime.

Altri elementi oggetto di stima: le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per obsolescenza di magazzino, per riduzione di valore delle attività derivanti da contratti con clienti, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

STIMA DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili.

Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato viene determinato sulla base delle tecniche di valutazione generalmente adottate nel settore finanziario, ed in particolare il fair value degli interest rate swap (IRS) è calcolato sulla base del valore corrente dei flussi di cassa futuri.

Note alle poste della situazione contabile e finanziaria



Attivo non corrente

(1) Immobili, Impianti e Macchinari

La composizione della voce Immobili Impianti e Macchinari è la seguente:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Immobili, impianti e macchinari	948.961	701.899	1.723.224	1.606.664
terreni e fabbricati	0	0	946.445	976.413
impianti e macchinari	17.697	27.928	42.214	57.553
attrezzature commerciali	20	65	110	155
Migliorie su beni di terzi	220.140	171.309	213.227	59.220
altri beni	711.104	502.597	521.228	513.323

Nel corso dell'esercizio 2021 la movimentazione della voce evidenzia un incremento per 240.902 Euro per l'acquisto di beni e un saldo per Variazioni di 149.246 Euro sono riferiti all'operazione di fusione con e-Press S.p.A. accogliendo i valori contabili della società incorporata.

Valori in Euro	terreni e fabbricati	impianti e macchinari	attrezzature commerciali	migliorie su beni di terzi	altri beni	Totale
Costo Originario	1.317.963	508.819	4.716	260.248	2.853.700	4.945.446
Fondo Ammortamento	(341.550)	(451.266)	(4.560)	(201.028)	(2.340.376)	(3.338.781)
Saldi al 01.01.2021	976.413	57.553	155	59.220	513.323	1.606.664
Incrementi	0	2.988	0	195.927	41.987	240.902
Decrementi	0	0	0	0	(337)	(337)
Variazione	0	103.413	0	0	1.112.233	1.215.646
Ammortamenti dell'esercizio	(29.969)	(19.021)	(45)	(41.919)	(182.635)	(273.588)
Decrementi	0	0	0	0	337	337
Variazione	0	(102.720)	0	0	(963.680)	(1.066.400)
Costo Originario	1.317.963	615.221	4.716	456.175	4.007.583	6.401.657
Fondo Ammortamento	(371.518)	(573.007)	(4.606)	(242.947)	(3.486.355)	(4.678.433)
Saldi al 31.12.2021	946.445	42.214	110	213.227	521.228	1.723.224

Nell'esercizio 2022 si evidenzia un incremento per acquisto di beni per 156.715 Euro ed un decremento della voce Terreni e fabbricati per un saldo di Euro 928.963 relativo alla scissione della società Taco Immobiliare S.r.l. (ex Servizi documentali S.r.l.) a cui sono stati ceduti immobili della Siav S.p.A.

Valori in Euro	terreni e fabbricati	impianti e macchinari	attrezzature commerciali	Migliorie su beni di terzi	altri beni	Totale
Costo Originario	1.317.963	615.221	4.716	456.175	4.007.583	6.401.658
Fondo Ammortamento	(371.518)	(573.007)	(4.606)	(242.947)	(3.486.356)	(4.678.433)
Saldi al 31.12.2021	946.445	42.214	110	213.227	521.228	1.723.224
Incrementi	0	0	0	0	156.715	156.715
Decrementi	(1.317.963)	0	0	(157.608)	(26.812)	(1.502.383)

Ammortamenti dell'esercizio	(17.482)	(15.221)	(45)	(41.919)	(174.229)	(248.896)
Decrementi	389.000	935	0	157.608	25.695	573.238
Costo Originario	0	615.221	4.716	298.567	4.137.487	5.055.990
Fondo Ammortamento	0	(587.293)	(4.651)	(127.258)	(3.634.890)	(4.354.091)
Saldi al 31.12.2022	0	27.928	65	171.309	502.597	701.899

Nel corso dell'esercizio 2023 si evidenzia un incremento per acquisto di beni per 505.506 Euro relativi principalmente all'acquisto di materiale hardware per 414.756 Euro e per 90.750 Euro relativi ad un immobile in locazione.

Valori in Euro	impianti e macchinari	attrezzature commerciali	Migliorie su beni di terzi	altri beni	Totale
Costo Originario	615.221	4.716	298.567	4.137.487	5.055.990
Fondo Ammortamento	(587.293)	(4.651)	(127.258)	(3.634.890)	(4.354.091)
Saldi al 31.12.2022	27.928	65	171.309	502.597	701.899
Incrementi	0	0	90.750	414.756	505.506
Decrementi	(151.012)	(4.190)	0	(1.356.622)	(1.511.824)
Ammortamenti dell'esercizio	(10.231)	(45)	(41.919)	(206.499)	(258.693)
Decrementi	151.012	4.190	0	1.356.871	1.512.074
Costo Originario	464.209	526	389.317	3.195.621	4.049.673
Fondo Ammortamento	(446.512)	(506)	(169.177)	(2.484.517)	(3.100.711)
Saldi al 31.12.2023	17.697	20	220.140	711.104	948.961

(2) Investimenti Immobiliari

La composizione della voce Attività Immateriali è la seguente:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Investimenti immobiliari	0	0	185.828	191.666

Nell'esercizio 2021 la società possedeva un fabbricato civile sito nel comune di Rubano (Padova).

Valori in Euro	Investimenti immobiliari	Totale
Costo Originario	194.584	194.584
Fondo Ammortamento	(2.919)	(2.919)
Saldi al 01.01.2021	191.666	191.666
Ammortamenti dell'esercizio	(5.838)	(5.837)
Costo Originario	194.584	194.584
Fondo Ammortamento	(8.756)	(8.756)
Saldi al 31.12.2021	185.828	185.828

Nel corso del 2022 in occasione della scissione da Siav S.p.A. di immobili in favore di Taco Immobiliare S.r.l. (ex Servizi Documentali S.r.l.), tale immobile è stato ceduto a

quest'ultima al valore di carico alla data della scissione (ovvero 1° agosto 2022), per Euro 182.423.

<i>Valori in Euro</i>	Investimenti immobiliari	Totale
Costo Originario	194.584	194.584
Fondo Ammortamento	(8.756)	(8.756)
Saldi al 31.12.2021	185.828	185.828
Decrementi	(194.584)	(194.584)
Ammortamenti dell'esercizio	(3.405)	(3.405)
Decrementi	12.162	12.162
Costo Originario	0	0
Fondo Ammortamento	0	0
Saldi al 31.12.2022	0	0

(3) Attività Immateriali

La composizione della voce Attività Immateriali è la seguente:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Attività immateriali	20.532.771	16.846.453	11.881.597	6.415.441
diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	14.722.089	10.431.480	10.988.696	5.892.329
concessioni, licenze e marchi	68.867	0	0	2.283
immobilizzazioni in corso	5.741.815	6.414.973	892.901	520.828

Nel corso dell'esercizio 2021 ci sono stati incrementi per 6.023.672 Euro di cui (i) 5.651.599 Euro relativi alla capitalizzazione di costo sostenuti per lo sviluppo dei software di proprietà, (ii) 372.072 Euro per l'incremento delle immobilizzazioni in corso. Inoltre si sono generate Variazioni per 1.173.209 Euro relative agli effetti della fusione della incorporata e-Press S.p.A.

Si rimanda alla tabella di pagina seguente per un dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

<i>Valori in Euro</i>	diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	concessioni, licenze e marchi	immobilizzazioni in corso	Totale
Costo Originario	11.008.843	574.049	520.828	12.103.720
Fondo Ammortamento	(5.116.514)	(571.766)	0	(5.688.279)
Saldi al 01.01.2021	5.892.329	2.283	520.828	6.415.441
Incrementi	5.651.604	0	372.072	6.023.676
Variazione	2.671.163	0	0	2.671.163
Ammortamenti dell'esercizio	(1.728.445)	(2.283)	0	(1.730.728)
Variazione	(1.497.954)	0	0	(1.497.954)
Costo Originario	19.331.609	574.049	892.901	20.798.559
Fondo Ammortamento	(8.342.913)	(574.049)	0	(8.916.962)
Saldi al 31.12.2021	10.988.696	0	892.901	11.881.597

Nell'esercizio 2022 ci sono stati incrementi per Euro 7.957.502, di cui (i) 1.217.715 Euro derivanti da decremento delle immobilizzazioni in corso e riclassificazione dell'importo, afferenti la voce diritti e opere d'ingegno e relativi alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di software di proprietà della Società e (ii) 6.739.787 Euro relativi all' incremento delle immobilizzazioni in corso per attività di sviluppo al fine dell'ulteriore sviluppo delle piattaforme proprietarie e del potenziamento dell'offerta. Si è provveduto, inoltre, ad azzerare il valore delle immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate.

Valori in Euro	diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	concessioni, licenze e marchi	immobilizzazioni in corso	Totale
Costo Originario	19.331.609	574.049	892.901	20.798.558
Fondo Ammortamento	(8.342.913)	(574.049)	0	(8.916.962)
Saldi al 31.12.2021	10.988.696	0	892.901	11.881.597
Incrementi	1.217.715	0	6.739.787	7.957.502
Decrementi	(439.638)	(67.929)	(1.217.715)	(1.725.281)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.774.931)	0	0	(1.774.931)
Decrementi	439.638	67.929	0	507.567
Costo Originario	20.109.686	506.120	6.414.973	27.030.779
Fondo Ammortamento	(9.678.206)	(506.120)	0	(10.184.326)
Saldi al 31.12.2022	10.431.480	0	6.414.973	16.846.453

Nel corso dell'esercizio 2023 ci sono stati incrementi per (i) Euro 6.414.973 (derivanti da decremento delle immobilizzazioni in corso e riclassificazione dell'importo) afferenti la voce diritti e opere d'ingegno e relativi alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di software di proprietà della Società (ii) 5.741.815 Euro relativi all'incremento delle immobilizzazioni in corso per attività di ricerca e sviluppo al fine dell'ulteriore sviluppo delle piattaforme proprietarie e del potenziamento dell'offerta della Società e (iii) 69.400 Euro relativi a licenze software.

Valori in Euro	diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	concessioni, licenze e marchi	immobilizzazioni in corso	TOTALE
Costo Originario	20.109.686	506.120	6.414.973	27.030.779
Fondo Ammortamento	(9.678.206)	(506.120)	0	(10.184.326)
Saldi al 31.12.2022	10.431.480	0	6.414.973	16.846.453
Incrementi	6.414.973	69.400	5.741.815	12.226.188
Decrementi	0	0	(6.414.973)	(6.414.973)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.124.364)	(533)	0	(2.124.897)
Costo Originario	26.524.658	575.520	5.741.815	32.841.994
Fondo Ammortamento	(11.802.570)	(506.653)	0	(12.309.223)
Saldi al 31.12.2023	14.722.089	68.867	5.741.815	20.532.771

Informativa su impairment test

Si informa che il valore dei costi di sviluppo dei software iscritti in bilancio è stato assoggettato ad impairment test, con il supporto di un esperto indipendente e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Siav, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al relativo valore recuperabile.

Il valore d'uso è stato stimato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow, attualizzando i flussi finanziari operativi previsti dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (WACC).

Per la determinazione del valore d'uso sono state utilizzate le stime dei flussi di cassa che si prevede verranno generati attraverso la vendita dei prodotti e servizi legati ai software menzionati, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Nella stima del valore residuo, è stato considerato un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano (g) pari all'2%.

Il tasso WACC è stato determinato ad un valore pari al 10,87%.

Si precisa che nella determinazione dei parametri si è cercato di normalizzare le turbolenze tuttora presenti nei mercati finanziari e le incertezze derivanti dalla difficile congiuntura economica, riportando i tassi odierni ad un valore "normale", in accordo con la più autorevole prassi e letteratura in merito.

Al fine di acquisire indicazioni relative ai potenziali valori di netto realizzo degli attivi inerenti la Società, si sono anche rilevate le valorizzazioni derivanti dall'applicazione dei multipli di alcune società del settore, che sono stati acquisiti come elementi orientativi rispetto ai valori d'uso.

Al momento non è ragionevolmente ipotizzabile nessuna modifica nelle assunzioni fatte che possa determinare l'azzeramento dell'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore contabile e, pertanto, non sussistono ad oggi rischi o necessità di svalutazione delle poste in parola.

(4) Diritti d'uso beni in Leasing

Nella voce Diritto d'uso sono inclusi i contratti d'affitto per terreni e fabbricati, i contratti di noleggio auto nonché i contratti di lease relativi a macchinari.

La composizione della voce Diritti d'uso su beni in leasing è la seguente:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Diritti d'uso su beni in leasing	7.993.861	8.624.912	9.672.323	11.034.395
Diritti d'uso su beni in leasing Fabbricati	5.856.199	6.401.539	7.006.127	7.521.571
Diritti d'uso su beni in leasing Automezzi	1.853.725	1.723.137	1.765.929	2.188.873
Diritti d'uso su beni in leasing Altri Beni	283.938	500.237	900.266	1.323.950

Gli incrementi avuti nell'esercizio 2021 sono relativi a noleggi auto per 301.215 Euro e per noleggi hardware per 39.946 Euro

Valori in Euro	Fabbricati	Automezzi	Altri Beni	Totale
Costo Originario	8.340.653	2.188.873	1.348.950	11.878.477
Fondo Ammortamento	(819.082)	0	(25.000)	(844.082)
Saldi al 01.01.2021	7.521.571	2.188.873	1.323.950	11.034.395
Incrementi	0	301.215	39.946	341.161
Decrementi	0	(12.685)	0	(12.685)
Ammortamenti dell'esercizio	(515.444)	(711.474)	(463.630)	(1.690.548)
Costo Originario	8.340.653	2.477.404	1.388.896	12.206.953
Fondo Ammortamento	(1.334.526)	(711.474)	(488.630)	(2.534.630)
Saldi al 31.12.2021	7.006.127	1.765.929	900.266	9.672.323

Nel corso del 2022 ci sono stati dei decrementi per complessivi 3.063.492 Euro, di cui 2.127.998 Euro relativi all'uscita dal perimetro di due contratti di leasing con Banca ICCREA, i quali sono passati dalla società Siav S.p.A. a Taco Immobiliare S.r.l. (ex Servizi Documentali S.r.l.), in quanto, per effetto della già citata scissione degli immobili di Siav S.p.A., anche i contratti relativi ai leasing sono stati trasferiti. Per quanto riguarda gli incrementi, si evidenziano (i) 720.789 Euro relativi a nuovi contratti per autovetture e (ii) Euro 2.155.881 relativi a nuovi contratti di affitto ad uso uffici di Siav S.p.A., relativi agli immobili ceduti a seguito della scissione a Taco Immobiliare S.r.l.

Valori in Euro	Fabbricati	Automezzi	Altri Beni	Totale
Costo Originario	8.340.653	2.477.404	1.388.896	12.206.953
Fondo Ammortamento	(1.334.526)	(711.474)	(488.630)	(2.534.630)
Saldi al 31.12.2021	7.006.127	1.765.929	900.266	9.672.323
Incrementi	2.155.881	720.789	0	2.876.670
Decrementi	(3.063.492)	0	0	(3.063.492)
Ammortamenti dell'esercizio	(632.472)	(763.583)	(400.027)	(1.796.082)
Decrementi	935.495	0	0	935.495
Costo Originario	7.433.042	3.198.193	1.388.896	12.020.131
Fondo Ammortamento	(1.031.503)	(1.475.058)	(888.657)	(3.395.218)
Saldi al 31.12.2022	6.401.539	1.723.135	500.239	8.624.912

Nel corso dell'esercizio 2023 ci sono stati dei decrementi per complessivi 216.9301 Euro (Valore del cespite per Euro 690.441 decurtato del fondo ammortamento per Euro 473.511), di cui Euro 76.520 relativi alla dismissione di cespiti Hardware ed Euro 56.823 relativi alla dismissione di cespiti Automezzi e 87.856 Euro relativi alla chiusura anticipata di una locazione uffici a Genova.

Per quanto riguarda gli incrementi, si evidenzia un incremento complessivo di Euro 1.478.641, di cui (i) 419.200 relativi principalmente ad adeguamento valori cespiti per incremento ISTAT su contratti di locazione e ad un nuovo contratto di locazione (ii) 928.159 Euro relativi a nuovi contratti per autovetture (iii) Euro 131.281 relativi a nuovi contratti per attrezzatura Hardware.

Valori in Euro	Fabbricati	Automezzi	Altri Beni	Totale
----------------	------------	-----------	------------	--------

Costo Originario	7.433.042	3.198.198	1.388.896	12.020.136
Fondo Ammortamento	(1.031.503)	(1.475.061)	(888.659)	(3.395.222)
Saldi al 31.12.2022	6.401.539	1.723.137	500.237	8.624.912
Incrementi	419.200	928.159	131.281	1.478.641
Decrementi	(127.730)	(310.836)	(251.875)	(690.441)
Ammortamenti dell'esercizio	(876.954)	(744.746)	(271.062)	(1.892.762)
Decrementi	40.144	258.013	175.355	473.511
Costo Originario	7.724.512	3.815.521	1.268.302	12.808.335
Fondo Ammortamento	(1.868.313)	(1.961.794)	(984.366)	(4.814.473)
Saldi al 31.12.2023	5.856.200	1.853.727	283.936	7.993.861

(5) Partecipazioni

Relativamente alle partecipazioni si riporta quanto segue:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Partecipazioni di controllo	991.075	1.191.075	1.211.075	910.095
Partecipazioni collegate	1.546.600	1.546.600	1.546.600	0
Partecipazioni in società non controllate	0	0	0	951

Partecipazioni di controllo

Di seguito si riportano i valori delle partecipazioni al di controllo della Siav S.p.A. alla data del 31 dicembre 2023:

<i>Valori in Euro</i>	Mitric SA	SIIV Suisse	SIIV East Europe
Partecipazioni di controllo al 31.12.2023	790.980	200.000	95
Percentuale di possesso	51%	100%	100%

Si evidenzia che Siav S.p.A., alla data del 31.12.2023, ha provveduto alla svalutazione di Euro 200.000,00 della partecipazione della Mitric SA a seguito delle perdite riportate dal Gruppo Mitric.

Partecipazioni collegate

Di seguito si riportano i valori delle partecipazioni collegate:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni collegate:	1.546.600	1.546.600	1.546.600
- Consorzio Consis	521.600	521.600	521.600
- Credit Service S.p.A.	1.025.000	1.025.000	1.025.000

Trattasi delle partecipazioni in società collegate che Siav S.p.A. possiede alla data del 31.12.2021, 31.12.2022 e del 31.12.2023.

Siav S.p.A. detiene, alla data del 31.12.2023, il 20,54% del capitale sociale della società consortile a responsabilità limitata "Consis", che opera nel settore ITC a favore della pubblica amministrazione, con particolare riferimento al settore sanitario.

Siav S.p.A. detiene inoltre, alla data del 31.12.2023, il 13,12% del capitale sociale della società Credit Service S.p.A., start-up innovativa che opera nel settore della gestione del credito commerciale attraverso la piattaforma proprietaria "MyCreditService".

Entrambe le partecipazioni sono valutate al costo e sono rimaste invariate rispetto agli esercizi precedenti.

Di seguito si riportano le informazioni principali delle società controllate:

Società controllate al 31.12.2023				
Denominazione	Mitric S.A.	Mitric S.r.l.	Siav Suisse S.a.g.l.	Siav East Europe S.r.l.
Città, se in Italia, o Stato estero	Svizzera	Italia (MI)	Svizzera	Romania
Capitale in Euro	160.886	10.000	21.598	80
Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	(115.727)	(257.319)	(3.907)	(4.927)
Patrimonio netto in Euro	739.434	242.483	35.383	132.039
Quota posseduta in %	51,00%	51,00%	100,00%	100,00%

Di seguito si riportano le informazioni principali delle società collegate:

Società collegate al 31.12.2023			
Denominazione	Consis Soc. Consortile A.R.L.*		Credit Service S.p.A.*
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia (RM)		Italia (VE)
Capitale in Euro	2.539.404		50.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	79.035		(436.000)
Patrimonio netto in Euro	3.044.763		1.063.000
Quota posseduta in %	20,54%		13,12%

*preconsuntivi 2023

Tutte le società chiudono l'esercizio sociale al 31 dicembre di ciascun anno.

Informativa su impairment test

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, la Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità, con incarico affidato a professionista indipendente e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società, il valore residuo della partecipazione iscritto nel bilancio consolidato riferito alle società controllate Mitric S.A., Siav Suisse S.a.g.l., e Credit Service S.p.A.. Si ricorda, a tal proposito, che il valore delle partecipazioni è assoggettato a impairment test, anche in assenza di indicatori di perdita, almeno una volta l'anno.

Il valore d'uso delle poste contabili in parola è stato stimato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) attualizzando i flussi finanziari operativi attesi dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (WACC). Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa che, secondo le proprie stime, le società in menzione si attendono di generare attraverso la propria attività, come approvati dagli organi amministrativi delle rispettive società e successivamente analizzati e validati dal Consiglio di Amministrazione di Siav S.p.A. Nella

stima del valore residuo è stato considerato un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano (g) pari all'2%.

Il tasso WACC è stato calcolato per le tre società ad un valore pari al 10,87%.

Si precisa che nella determinazione dei parametri si è cercato di normalizzare le turbolenze tuttora presenti nei mercati finanziari e le incertezze derivanti dalla difficile congiuntura economica, riportando i tassi odierni ad un valore "normale", in accordo con la più autorevole prassi e letteratura in merito.

Al fine di acquisire indicazioni relative ai potenziali valori di netto realizzo degli attivi inerenti le società, si sono anche rilevate le valorizzazioni derivanti dall'applicazione dei multipli di alcune società del settore, che sono stati acquisiti come elementi orientativi rispetto ai valori d'uso.

Al momento, non è ragionevolmente ipotizzabile nessuna modifica nelle assunzioni fatte che possa determinare l'azzeramento dell'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore contabile e, pertanto, non sussistono ad oggi rischi o necessità di svalutazione delle poste in parola.

(6) Crediti per Imposte Anticipate

Le imposte anticipate emergono dal trattamento civilistico-IFRS delle differenze temporanee rispetto agli imponibili fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Ripresa fisc.amm. Avviamento	45.981	6.891	7.064	5651
Ripresa recupero fisc.acc.to FSC	20.888	20.888	10.844	0
Valutazione MTM strumenti finanziari derivati	9.973	0	1.751	0
Fondo svalutazione rimanenze	14.345	0	0	0
Valutazione crediti	67.440	67.440	65.759	119.055
Valutazione Diritti d'uso	72.055	64.190	46.563	0
Valutazione attuariale TFR	0	0	54.045	75.060
Altre svalutazioni	0	0	4.902	4.902
Storno Rivalutazione SW AF	781.200	892.800	1.004.400	1.116.000
Storno Costi d'impianto	140.445	187.260	0	0
Crediti per imposte anticipate	1.152.327	1.239.469	1.195.328	1.320.668

I crediti per imposte anticipate, di complessivi 1.152.327 Euro al 31.12.2023 si alimentano dalle posizioni rilevate dalla Siav S.p.a. e riconducibili a variazioni fiscali temporanee.

(7) Attività Finanziarie non correnti

Si evidenzia un credito finanziario verso altri pari a 102.856 Euro, relativi alla rilevazione degli strumenti finanziari derivati attivi.

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Crediti finanziari LT vs consociate	0	1.398	0	0
Crediti finanziari vs Altri LT	102.856	207.400	0	0
Attività finanziare non correnti	102.856	208.798	0	0

L'ammontare esposto in bilancio tra i "Crediti finanziari vs Altri LT" è relativo alla valutazione positiva al MTM, alla fine del periodo, di n. 2 strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di interesse accesi dalla Società in relazione ad altrettanti finanziamenti sottoscritti nel corso degli esercizi.

In particolare, si fornisce il seguente dettaglio relativo alla stima di valore di ogni singola posizione alla data del 31.12.2023, così come fornito dall'Istituto di credito:

N. OPERAZIONE	TIPO OPERAZIONE	DATA PERFEZIONAMENTO	DATA SCADENZA	NOZIONALE INIZIALE	DIVISA	MARK TO MODEL Euro
2022/100478	IRS LIABILITY	08/11/2021	30/09/2027	1.000.000	EUR	47.316
2022/100701	IRS CON FLOOR	31/05/2022	30/11/2026	4.200.000	EUR	55.540
T23MCE005	CERTEZZA NO FLOOR	20/01/2023	30/11/2027	4.000.000	EUR	(41.553)

Si evidenzia, da ultimo, che la posta ha alimentato la conseguente fiscalità differita opportunamente rilevata in seno al presente bilancio.

(8) Altre Attività non Correnti

Tra le attività non correnti si rilevano:

- Depositi cauzionali versati in relazione ai contratti di locazione immobiliare in essere;
- Crediti tributari relativi alla rilevazione del Credito per ricerca e sviluppo oltre l'esercizio successivo. Tale credito per attività di ricerca e sviluppo è utilizzabile nei termini previsti dalle vigenti disposizioni tributarie;
- Crediti verso altri.

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
depositi cauzionali	42.145	37.991	2.497	545
crediti tributari a LT	819.254	1.261.735	939.446	0
crediti verso altri a LT	1.098	0	319.973	853.196
Altre attività non correnti	862.496	1.299.726	1.261.916	853.741

Attivo corrente

(9) Rimanenze e Attività derivanti da contratti con i clienti

Rimanenze

Le rimanenze in essere alla fine del periodo, confrontati con i dati degli esercizi precedenti, sono riportati nella tabella a seguire:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Rimanenze di magazzino	90.634	143.627	87.371	106.357
F.do svalutazione rimanenze	(51.416)	(51.350)	(51.365)	(25.500)
Rimanenze	39.218	92.277	36.006	80.857

Si precisa che la rappresentazione in bilancio delle rimanenze è al netto del fondo svalutazione, istituito in precedenti esercizi per adeguare i valori contabili a quelli di mercato.

Attività derivanti da contratti con i clienti

La voce rappresenta proventi non ancora fatturati su progetti a corpo

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Lavori in corso su ordinazione da clienti	2.082.137	1.027.584	1.177.919	610.255
Attività derivanti da contratti con clientela	2.082.137	1.027.584	1.177.919	610.255

(10) Crediti Commerciali

I crediti commerciali in essere alla fine del periodo, confrontati con i dati degli esercizi precedenti, sono riportati nella tabella a seguire:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Crediti verso terzi	11.658.645	11.608.725	10.942.175	12.384.747
F.do svalutazione Crediti terzi	(501.899)	(561.253)	(454.249)	(546.061)
Crediti verso controllate e correlate	113.872	111.565	0	0
Totale Crediti commerciali	11.270.618	11.159.037	10.487.926	11.838.686

Al 31.12.2023 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti, per un totale di 11.270.618 Euro, sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti terzi, si evidenzia l'utilizzo di Euro 59.354 per la chiusura di crediti inesigibili. Non si è ritenuto necessario rilevare un ulteriore accantonamento al Fondo svalutazione crediti terzi rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nei periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

(11) Attività per Imposte Correnti

Nella tabella che segue sono evidenziati i saldi relativi ai crediti per imposte sul reddito:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
CREDITO IRES-IRAP	67.860	67.861	2.439	282.825
Crediti per imposte correnti a BT	67.860	67.861	2.439	282.825

(12) Disponibilità Liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
depositi bancari e postali	2.094.565	7.022.208	4.682.919	4.897.213
denaro in cassa	929	1.226	1.956	733
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.095.494	7.023.434	4.684.876	4.897.946

(13) Attività Finanziarie Correnti

Il saldo al 31.12.2023 è pari a zero: si evidenzia il pagamento nel corso del 2023 del credito vantato dalla Siav S.p.A. verso la società controllante Taco Holding S.r.l.

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Crediti finanziari BT Intercompany	0	20.000	0	10.000

(14) Altre Attività Correnti

Di seguito la movimentazione delle Altre attività correnti:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
altri crediti tributari a BT	1.061.884	1.042.729	597.151	444.108
crediti verso altri a BT	175.123	286.553	433.134	225.418
risconti attivi	576.312	435.786	647.333	399.771
Altre attività correnti	1.813.318	1.765.068	1.677.617	1.069.297

La voce "altri crediti tributari a breve termine" di complessivi Euro 1.061.884 alla data del 31.12.2023, è riconducibile principalmente ai *Crediti Ricerca & Sviluppo* per Euro 1.017 migliaia, tali crediti per attività di ricerca e sviluppo sono utilizzabili nei termini previsti dalle vigenti disposizioni tributarie.

La voce "crediti verso altri a breve termine" pari a 175.123 Euro, è riconducibile principalmente ad anticipazioni ai fornitori.

La voce "risconti attivi" accoglie principalmente costi relativi a premi assicurativi e servizi pagati anticipatamente (prevalentemente contratti di manutenzione e costi di competenza futura), la cui manifestazione finanziaria è anticipata rispetto al concetto della competenza economica.

Patrimonio netto

(15) Patrimonio Netto

In dettaglio, il patrimonio netto è rappresentato come segue:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Capitale sociale	306.801	306.780	250.000	250.000
Riserva legale	61.356	50.000	50.000	50.000
Azioni proprie	(700.000)	(700.000)	(700.000)	0
Altre riserve	9.769.873	9.243.271	5.362.468	3.405.333
- Altre riserve	391.097	391.097	1.289.475	1.289.475
- Riserva straordinaria	3.633.782	3.109.222	3.283.261	2.115.858
- Riserva avanzo di fusione	789.732	789.732	789.732	0
- Riserva sovrapprezzo azioni	4.955.262	4.953.220	0	0
Utili a nuovo	988.023	344.055	(9.301)	(9.301)
Riserva OCI - copertura flussi finanziari	46.590	157.624	(5.546)	0
Riserva OCI - TFR attuariale	287.366	368.490	66.550	0
Riserva FTA	(912.975)	(912.975)	(912.975)	(770.266)
Risultato di esercizio	(176.885)	1.183.997	1.537.608	1.166.605
Totale Patrimonio netto	9.670.148	10.041.242	5.639.103	4.092.371

Il capitale sociale pari a 306.801 Euro in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'emissione di n. 625 Azioni Siav S.p.A.

La riserva legale è pari a Euro 61.356, aumentata di Euro 11.356 rispetto al 31 dicembre 2022 a seguito della distribuzione di quota parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'assemblea degli azionisti della Siav S.p.A. del 27 aprile 2023. Tale riserva non è distribuibile.

Si segnala che le voci di patrimonio netto accolgono, altresì, la riserva negativa per azioni proprie di Euro 700.000, invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

Le Altre riserve accolgono riserve di diversa natura:

- Altre riserve per 391.097 Euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2022, relative all'applicazione dei principi contabili IFRS riguardo la rivalutazione del software Archiflow e riguardo ai costi sostenuti per la quotazione in Borsa.
- Riserva straordinaria per 3.633.782 Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 per Euro 3.109.222.
- Riserva avanzo di fusione pari 789.732 Euro invariata rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla menzionata acquisizione di ulteriori quote della società e-Press S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2021.
- Riserva sovrapprezzo azioni pari a 4.955.262 Euro aumentata di Euro 2.042 rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto dell'emissione di n. 625 Azioni Siav S.p.A.
- La riserva OCI - copertura flussi finanziari generata per la valutazione al MTM degli strumenti finanziari derivati per 46.590 Euro al 31 dicembre 2023 (157.624 Euro al 31 dicembre 2022).
- La riserva OCI - TFR attuariale pari a 287.366 Euro (368.490 al 31 dicembre 2022) è il risultato della valutazione attuariale in base ai nuovi principi contabili IFRS del Trattamento di Fine Rapporto al 31.12.2023.
- La Riserva FTA, pari a negativi 912.975 Euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2022, è la riserva generata dalla prima adozione dei principi contabili internazionali (i)

"Valutazione attuariale dei Benefici ai dipendenti" per 237,691 Euro, (ii) "Storno avviamento" per 285.609 Euro generato a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali, (iii) "Valutazione IFRS9 FSC" per 377.009 Euro e (iv) "Altre svalutazioni" per 12.667 Euro relative a svalutazione di partecipazioni minori in alcuni consorzi e istituti di credito.

Gli Utili a Nuovo riportano i saldi degli utili degli esercizi precedenti al netto di distribuzioni.

Si rende noto che sulla riserva sovrapprezzo azioni è iscritto un vincolo in sospensione d'imposta dell'ammontare di Euro 3.880.000 afferente il saldo attivo risultante dalla rivalutazione operata in seno al bilancio dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/20 (c.d. "Decreto Agosto"), del software "Archiflow".

In particolare, la rivalutazione è avvenuta, sotto il profilo contabile (in aderenza ai principi OIC che governavano la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), incrementando il costo storico del software dell'importo di Euro 4.000.000 ed iscrivendo, come contropartita, una riserva di patrimonio netto di Euro 3.880.000, nonché il debito per l'imposta sostitutiva di Euro 120.000, per effetto dell'avvenuto riconoscimento fiscale della rivalutazione medesima attraverso il pagamento dell'imposta sostitutiva stabilita dalla legge nella misura del 3% dell'ammontare rivalutato.

Tanto premesso, a far data dalla redazione del presente bilancio d'esercizio e a seguito della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si è reso necessario, così come evidenziato nello specifico paragrafo a commento della "Descrizione delle rettifiche effettuate", procedere, ai sensi del principio IAS n. 38 parr. 75 e ss, allo storno della rivalutazione e degli ammortamenti conseguenti.

Tenuto conto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione finanziaria (risposta Interpello Agenzia Entrate n. 105/2022), la Società ha provveduto a mantenere inalterato quanto effettuato in ossequio delle prescrizioni poste dalla legge di rivalutazione e ha proceduto alla ricostituzione del vincolo di sospensione su un'altra riserva esistente in bilancio e, in particolare, sulla riserva sovrapprezzo azioni.

Nelle tabelle a seguire si riportano le movimentazioni del Patrimonio netto della Siav S.p.A. al 31.12.2021, al 31.12.2022 e al 31.12.2023:

Valori in Euro	Saldi al 01.01.2021	Destinazione risultato	Fusione ePress	Altri movimenti	Utile / (perdita)	Saldi al 31.12.2021
Capitale sociale	250.000	0	0	0	0	250.000
Riserva legale	50.000	0	0	0	0	50.000
Azioni proprie	0	0	0	(700.000)	0	(700.000)
Altre riserve	3.405.333	1.166.605	789.732	798	0	5.362.468
utili a nuovo	(9.301)	0	0	0	0	(9.301)
Riserva OCI - copertura flussi finanziari	0	0	0	(5.546)	0	(5.546)
Riserva OCI - TFR attuariale	0	0	0	66.550	0	66.550
Riserva FTA	(770.266)	0	0	(142.709)	0	(912.975)
Risultato di esercizio	1.166.605	(1.166.605)	0	0	1.537.908	1.537.908
Totale Patrimonio Netto	4.092.371	0	789.732	780.907	1.537.908	5.639.103

Valori in Euro	Saldi al 01.01.2022	Destinazioni e risultato	Aumento Patrimoni o netto quotazio ne	Scissione Taco Immobiliar e	Altri movime nti	Utile / (perdita)	Saldi al 31.12.2022
Capitale sociale	250.000	0	56.780	0	0	0	306.780
Riserva legale	50.000	0	0	0	0	0	50.000
Azioni proprie	(700.000)	0	0	0	0	0	(700.000)
Altre riserve	5.362.468	1.184.551	4.953.220	(1.264.382)	(992.585)	0	9.243.271
utili a nuovo	(9.301)	353.356	0	0	0	0	344.055
Riserva OCI – cop. flussi fin.	(5.546)	0	0	0	163.170	0	157.624
Riserva OCI -TFR attuariale	66.550	0	0	0	301.940	0	368.490
Riserva FTA	(912.975)	0	0	0	0	0	(912.975)
Risultato di esercizio	1.537.908	(1.537.908)	0	0	0	1.183.997	1.183.997
Totale Patrimonio Netto	5.639.103	0	5.010.000	(1.264.382)	(527.475)	1.183.997	10.041.242

Valori in Euro	Saldi al 01.01.2023	Destinazione risultato	Aumento Patrimonio netto per quotazione	Altri movimenti	Utile / (perdita)	Saldi al 31.12.2023
Capitale sociale	306.780	0	21	0	0	306.801
Riserva legale	50.000	11.356		0	0	61.356
Azioni proprie	(700.000)	0		0	0	(700.000)
Altre riserve	9.243.271	524.560	2.042	0	0	9.769.873
utili a nuovo	344.055	648.081		(4.113)	0	988.023
Riserva OCI - copertura flussi fin.	157.624	0		(111.034)	0	46.590
Riserva OCI - TFR attuariale	368.490	0		(81.124)	0	287.366
Riserva FTA	(912.975)	0		0	0	(912.975)
Risultato di esercizio	1.183.997	(1.183.997)		0	(176.885)	(176.885)
Totale Patrimonio Netto	10.041.242	0	2.063	(196.270)	(176.885)	9.670.148

Si segnala che il capitale sociale di Siav S.p.A. al 31.12.2023 è rappresentato da n. 9.170.625 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Passivo non corrente

(16) Fondo Rischi ed oneri non correnti - Benefici ai dipendenti

La voce di bilancio "Fondo rischi ed oneri non correnti" viene così dettagliata:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Fondo rischi	0	0	20.000	20.000
Fondo per rischi ed oneri non correnti	0	0	20.000	20.000

La voce di bilancio "Benefici ai dipendenti" viene così dettagliata:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Benefici ai dipendenti	1.758.283	1.936.252	2.013.196	599.161
IAS 19 Valutazione attuariale	(65.362)	(172.104)	225.186	312.751
Benefici ai dipendenti	1.692.921	1.764.147	2.238.382	911.912

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31.12.2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Si riporta la movimentazione intervenuta nel periodo di riferimento:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022
Benefici ai dipendenti esercizio precedente	1.936.252	2.013.196
Benefici ai dipendenti	35.094	163.557
Pagamenti	(213.063)	(240.501)
Benefici ai dipendenti a fine esercizio	1.758.283	1.936.252
IAS 19 Valutazione attuariale TFR	(65.362)	(172.104)
Benefici ai dipendenti	1.692.921	1.764.147

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da "piano a benefici definiti" in "piano a contribuzione definita" con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006. Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un "piano a contribuzione definita": la società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un'entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l'obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un "piano a benefici definiti" determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente secondo il metodo Projected Unit Credit Cost. Per il calcolo riferito all'esercizio 2023, le ipotesi sono le seguenti:

Ipotesi demografiche

- le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;

- per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO). In mancanza dell'informazione, come età di prima iscrizione all'INPS è stato supposto il compimento dei 25 anni, sempre che a tale data il dipendente non avesse già cominciato a maturare anzianità in azienda;
- le presenti valutazioni recepiscono le variazioni sull'età di pensionamento dettate dalla riforma Monti di fine 2011;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata stimata una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 6,00% annuo;
- per la probabilità di richiesta di anticipazioni di TFR, è stata ipotizzata una frequenza di anticipi pari al 2,00% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 25,00% del TFR maturato in azienda.

Ipotesi economico-finanziarie

- in merito all'andamento delle retribuzioni è stato ipotizzato l'uso di dinamiche salariali omnicomprensive del 3,00% annuo per tutte le categorie professionali;
- come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il 2,20% annuo;
- come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato il 3,1705% annuo come risulta alla data del 31.12.2023 per i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate superiori ai 10 anni.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto secondo lo IAS 19 al 31.12.2023 è la seguente:

Valori in Euro	31.12.2023
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	1.764.147
Net interest	66.484
Service Cost	3.632
Benefit Paid per uscite	(213.063)
Actuarial Gain/Losses	71.720
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	1.692.921

(17) Debiti per Imposte differite

Tra i Debiti per imposte differite si evidenziano i debiti da valutazione attuariale del TFR in base ai principi IAS19 per 16 migliaia di Euro e debiti per imposte differite per 25 migliaia di Euro, relative agli strumenti finanziari derivati rilevati tra le Attività finanziarie non correnti.

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Debiti per imposte differite su derivati	24.685	49.776	0	0
Deb. da valut. Diritti d'uso	0	0	137.883	106.799
Deb. da valut. attuariale TFR IAS 19	15.687	41.305	0	0
Debiti per imposte differite	40.372	91.081	137.883	106.799

(18) Passività Finanziarie non Correnti

Le passività finanziarie non correnti sono valutate al loro valore nominale.

Il dato, confrontato con quello degli esercizi precedenti è esposto nella seguente tabella:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Passività finanziarie verso banche LT	6.237.257	9.613.855	8.264.777	6.507.103
Strumenti finanziari derivati passivi	41.553	0	7.297	0
Passività finanziarie intragruppo LT	0	335.280	659.719	0
passività finanziarie verso altri LT	0	0	150.000	0
Passività finanziarie non correnti	6.278.809	9.949.135	9.081.793	6.507.103

Tutte le passività elencate si intendono oltre l'esercizio successivo, ma entro i 5 anni.

La voce "Passività finanziarie verso banche LT" si riferisce all'esposizione bancaria della Società nei confronti degli istituti di credito, finalizzata principalmente a nuove acquisizioni societarie e ai continui investimenti necessari per la crescita organica di Siav S.p.A.

Si rimanda a quanto risultante dal rendiconto finanziario per una maggiore visibilità dei flussi di cassa.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei finanziamenti a lungo termine della società alla data del 31 dicembre 2023:

Ente Erogante	Anno Erogazione	Importo Erogato	Saldo al 31.12.2023	di cui Entro es. successivo	di cui Oltre es. successivo
BANCA PATAVINA	2020	4.200.000	2.831.796	1.004.230	1.827.566
BANCA PATAVINA	2022	4.000.000	3.248.700	827.001	2.421.699
BANCA POP SONDRIO	2020	1.000.000	64.332	64.332	0
BANCO DESIO	2021	800.000	379.455	160.482	218.973
BANCO DESIO	2022	500.000	500.000	500.000	0
BANCO DESIO	2023	120.000	94.060	42.296	51.764
CENTROVENETO	2019	1.000.000	191.876	191.876	0
CENTROVENETO	2021	2.000.000	1.151.975	347.879	804.096
CREDIT AGRICOLE	2021	1.000.000	934.250	248.465	685.785
CREDIT AGRICOLE	2023	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0
MEDIOCREDITO	2020	1.000.000	451.402	223.332	228.070
MPS	2023	500.000	500.000	500.000	0
Totale Finanziamenti a Medio Lungo Termine		17.120.000	11.345.845	5.108.589	6.237.257

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" pari a 41.553 Euro alla data del 31.12.2023 è relativa alla rilevazione degli strumenti finanziari derivati passivi.

L'ammontare esposto in bilancio è relativo alla valutazione negativa al MTM, alla fine del periodo, di n. 1 strumento finanziario derivato di copertura del tasso di interesse accesi dalla società in relazione ad altrettanti finanziamenti sottoscritti nel corso degli esercizi.

In particolare, si fornisce il seguente dettaglio relativo alla stima di valore di ogni singola posizione alla data del 31.12.2023, così come fornito dall'Istituto di credito:

N. OPERAZIONE	TIPO OPERAZIONE	DATA PERFEZIONAMENTO	DATA SCADENZA	NOZIONALE INIZIALE	DIVISA	MARK TO MODEL Euro
2022/100478	IRS LIABILITY	08/11/2021	30/09/2027	1.000.000	EUR	47.316
2022/100701	IRS CON FLOOR	31/05/2022	30/11/2026	4.200.000	EUR	55.540
T23MCE005	CERTEZZA NO FLOOR	20/01/2023	30/11/2027	4.000.000	EUR	(41.553)

Si evidenzia, da ultimo, che la posta ha alimentato la conseguente fiscalità differita opportunamente rilevata in seno al presente bilancio.

La voce "Passività finanziarie infragruppo LT" è pari a zero alla data del 31.12.2023 ed è relativa al debito maturato dalla Siav S.p.A., con scadenza oltre l'esercizio successivo, nei confronti delle società controllate e collegate.

La voce "Passività finanziarie verso altri LT" è pari a zero alla data del 31.12.2023 ed è riferita a debiti finanziari diversi dai precedenti.

(19) Debiti Finanziari per Diritti d'uso non Correnti

Tale voce evidenzia il debito finanziario oltre l'esercizio, entro ed oltre i 5 anni, dei diritti d'uso su beni in leasing relativi alle immobilizzazioni esposte nella nota (4).

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	6.683.535	7.133.499	7.605.212	8.916.108
- Entro 5 anni	5.120.241	5.157.402	4.392.136	5.102.850
- Oltre 5 anni	1.563.294	1.976.097	3.213.076	3.813.258

(20) Altre passività non Correnti

Tale voce evidenzia altri debiti per passività a lungo termine alla data del 31.12.2023:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Altre passività LT	1.700	0	0	80.000
- Entro 5 anni	1.700	0	0	80.000

Passivo corrente

(21) Debiti Commerciali

Di seguito si riepilogano le voci a saldo dei debiti commerciali:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Debiti commerciali verso terzi	4.627.197	5.044.257	5.173.718	5.591.413
Passività commerciali verso controllante	0	0	19.280	0
Debiti commerciali verso consolidate	139.921	65.042	152.220	0
Clienti c/ anticipi e acconti	4.679.870	4.645.065	4.602.300	5.969.141
Debiti commerciali	9.446.988	9.754.364	9.947.517	11.560.554

La voce Debiti commerciali verso terzi al 31.12.2023 ammonta ad Euro 4.627.197, in diminuzione di 417 migliaia di Euro rispetto al 31.12.2022 per effetto di della riduzione del tempo medio di pagamento dei fornitori.

La voce Debiti commerciali verso consolidate al 31.12.2023 è riconducibile al debito della Siav S.p.A. nei confronti delle società controllate e collegate per servizi ricevuti (rapporti di natura commerciale).

La voce Clienti c/anticipi e acconti rappresenta importi addebitati, in via non definitiva, ai clienti in corso d'opera a fronte dei servizi prestati, non necessariamente determinati in funzione del valore dei lavori eseguiti.

(22) Passività per Imposte Correnti

Tra le Passività per imposte correnti si evidenziano gli importi della tabella sottostante:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Debiti per imposte correnti - IRAP	0	0	2.185	0
Passività per imposte correnti	0	0	2.185	0

(23) Passività Finanziarie Correnti

Le Passività finanziarie correnti, sono valutate al loro valore nominale.

Il dato, confrontato con quello degli esercizi precedenti è esposto nella seguente tabella:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Passività finanziarie verso banche BT	6.968.154	4.686.950	3.095.147	1.837.310
Passività finanziarie intragruppo BT	236.861	229.860	129.860	0
passività finanziarie verso altri BT	90.000	217.956	370.000	14.731
Passività finanziarie correnti	7.295.015	5.134.765	3.595.007	1.852.041

La voce "Passività finanziarie verso banche BT" per Euro 6.968.154 alla data del 31 dicembre 2023 (di cui Euro 5.108.589 relativa ai Finanziamenti a Medio-Lungo termine esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 1.859.565 relativi alle passività bancarie a breve termine per fidi ed anticipazioni), finalizzata principalmente al supporto delle

esigenze finanziarie correnti, si riferisce all'esposizione bancaria della Siav S.p.A. nei confronti degli istituti di credito esigibili entro l'esercizio successivo.

Si rimanda a quanto risultante dal rendiconto finanziario per una maggiore visibilità dei flussi di cassa.

La voce "Passività finanziarie infragruppo BT" è relativa al debito maturato dalla Siav S.p.A., scadente entro l'esercizio successivo, nei confronti (i) del Consorzio Consis, a seguito dell'intervenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci del predetto ente in data 17 dicembre 2021, per 130 migliaia di Euro e (ii) della controllata Mitric S.r.l. per 107 migliaia di Euro.

La voce "Passività finanziarie verso altri BT" è riferita, al 31.12.2023, a debiti verso gli ex-soci di e-Press (società oggetto di fusione per incorporazione in Siav S.p.A. nel corso del 2021), per la quota ancora da corrispondere di complessivi 90 migliaia di Euro.

(24) Debiti Finanziari per Diritti d'uso Correnti

Tale voce evidenzia il debito finanziario entro l'esercizio successivo dei diritti d'uso su beni in leasing relativi alle immobilizzazioni espone nella nota (4).

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	1.581.876	1.688.985	1.574.502	1.523.212

(25) Altre Passività Correnti

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le Altre passività entro l'esercizio successivo:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
Debiti verso dipendenti	1.137.575	1.282.146	1.451.812	1.004.901
Ferie maturate e non godute	1.691.807	1.602.934	1.509.563	1.007.399
Debiti previdenziali e sicurezza sociale	2.275.568	1.558.688	1.593.608	1.073.879
Debiti per ritenute	1.322.844	771.951	699.641	578.617
Debiti per imposte correnti - imposta sostitutiva	0	40.000	86.558	40.000
debiti IVA	410.264	380.904	0	242.537
Ratei passivi	0	227	(942)	0
Risconti passivi	1.873.047	1.452.324	1.376.074	1.253.861
debiti verso altri soggetti	97.124	167.800	186.777	352.194
Altre passività correnti	8.808.229	7.256.974	6.903.090	5.553.387

Tra le altre passività correnti si evidenzia la voce risconti passivi pari a 1.873 migliaia di Euro alla data del 31.12.2023, relativa ai risconti sui ricavi già fatturati ma che hanno una competenza successiva all'esercizio 2023.

Note alle poste del conto economico

Ricavi

(26) Totale Ricavi

La composizione dei ricavi è la seguente:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi terzi	31.179.889	31.663.411	30.325.390
Variazione lavori in corso	1.054.553	(150.336)	567.664
Accantonamento svalutazione Crediti	0	(107.004)	122.068
Ricavi delle vendite e prestazioni	32.234.442	31.406.072	31.015.123
Ricavi contributi R&D	574.182	1.309.398	1.215.870
Altri ricavi	222.077	(76.512)	149.668
Altri ricavi	796.258	1.232.887	1.365.537
Totale Ricavi	33.030.700	32.638.958	32.380.660

I ricavi esposti sono al netto delle rettifiche per sconti, abbuoni e resi.

Variazione lavori in corso di ordinazione

Si evidenzia di seguito la movimentazione dei lavori in corso di ordinazione al 31.12.2021, al 31.12.2022 e al 31.12.2023

Valori in Euro	31.12.2021
Lavori in corso di ordinazione 01.01.2021	(610.256)
Lavori in corso di ordinazione 31.12.2021	1.177.920
Variazione lavori in corso	567.664

Valori in Euro	31.12.2022
Lavori in corso di ordinazione 01.01.2022	(1.177.920)
Lavori in corso di ordinazione 31.12.2022	1.027.584
Variazione lavori in corso	(150.336)

Valori in Euro	31.12.2023
Lavori in corso di ordinazione 01.01.2023	(1.027.584)
Lavori in corso di ordinazione 31.12.2023	2.082.137
Variazione lavori in corso	1.054.553

Ripartizione dei Ricavi terzi e Rimanenze al 31.12.2023

<i>Valori in Euro</i>		Tipologia di beni e servizi			
Riconoscimento del ricavo	Commesse annuali/pluriennali	Consulenza	Prestazione di servizi	Assistenza e manutenzione	Totale
At a point in time	n.a.	n.a.	13.176.919	n.a.	13.176.919
Over time	12.180.512	319.656	n.a.	6.557.355	19.057.523
Totale	12.180.512	319.656	13.176.919	6.557.355	32.234.442

Per una disamina completa dell'andamento del business della Società si rimanda alla lettura della relazione sulla gestione.

Si informa che la ripartizione per area geografica non è significativa.

Ricavi per contributi R&D

Si evidenzia che sono stati rilevati ricavi per contributi in conto esercizio per ricerca & sviluppo per un totale di 574.182 Euro in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La significativa riduzione del credito di imposta ricerca e sviluppo è stata determinata sia da una riduzione degli investimenti in R&D, ma soprattutto dal dimezzamento delle aliquote riconosciute dalla normativa vigente.

Altri ricavi

Tra gli altri ricavi vengono allocati i ricavi residuali non attribuibili ad altre voci di ricavo.

Non si segnala la presenza di ricavi di rilevanza eccezionale.

Costi della produzione

(27) Costi materie prime e di consumo

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
costi mp - costi software	(239.505)	(298.978)	(467.663)
costi mp - costi hardware	(51.709)	(104.707)	(103.498)
costi mp - diversi	(107.817)	(77.523)	(65.925)
costi mp - variazione rimanenze di merci	(53.059)	56.271	(44.851)
Costi per materie prime e di consumo	(452.090)	(424.937)	(681.936)

Il costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, è pari a 452.090 Euro per l'esercizio 2023 in linea con l'esercizio precedente.

(28) Servizi e Noleggi

La composizione dei costi per servizi e noleggi risulta dettagliata come segue:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
costi servizi - Prestazioni professionali e consulenze	(5.736.927)	(6.085.203)	(6.315.962)
costi servizi - Manutenzioni	(1.285.795)	(1.217.996)	(882.345)
costi servizi - Collaboratori	(611.301)	(465.122)	(732.069)
costi servizi - Utenze	(251.707)	(369.106)	(282.103)
costi servizi - Servizi Internet	(297.687)	(235.773)	(218.741)
costi servizi - Datacenter	(367.497)	(351.995)	(222.031)
costi servizi - Spese per viaggi e trasferte	(435.395)	(339.220)	(228.706)
costi servizi - Assicurazioni	(109.816)	(82.385)	(98.883)
costi servizi - Spese e commissioni bancarie	(80.042)	(82.210)	(63.169)
costi servizi - Compenso sindaci	(19.656)	(17.576)	(46.696)
costi servizi - Altri costi per servizi	(909.325)	(912.850)	(840.290)
Costi Per servizi	(10.105.148)	(10.159.437)	(9.930.995)
costi noleggi	(359.152)	(335.986)	(276.804)
Costi Per noleggi	(359.152)	(335.986)	(276.804)

Le variazioni in incremento più significative si sono verificate su (i) costi per manutenzioni per 67.798 Euro ascrivibili al datacenter aziendale di proprietà, (ii) su spese per trasferte e viaggi per 146.179 Euro a seguito della progressiva ripresa dell'attività in presenza presso i clienti.

La voce maggiormente impattante, in diminuzione sui costi per servizi sopra esposti, risulta quella relativa alle prestazioni professionali e consulenze, le quali si riferiscono alle attività su progetti di personale tecnico esterno all'organizzazione ed ai costi per utenze ottenuta grazie ai prezzi calmierati del costo del gas ed energia elettrica e ad una consapevolezza acquisita di autogestione nel risparmio energetico anche attraverso lo smart working concesso al personale.

(29) Personale

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
costi personale - salari e stipendi	(11.411.141)	(10.901.497)	(10.688.559)
costi personale - amministratori	(613.500)	(550.000)	(884.330)
costi personale - oneri sociali	(3.538.783)	(3.372.329)	(3.007.548)
costi personale - benefici ai dipendenti	(715.200)	(885.658)	(661.413)
costi personale - altri costi	(124.329)	(139.244)	(99.589)
Costi per il personale	(16.402.954)	(15.848.727)	(15.341.439)

Si evidenzia che la variazione in aumento del costo del personale è dovuto all'aumento dei dipendenti avutosi nel periodo di riferimento, i quali sono passati da n. 330 unità al 31 dicembre 2022 a n. 336 unità al 31 dicembre 2023, ma in particolare all'aumento del costo complessivo ascrivibile alla mancanza di personale specializzato che determina tensioni dal lato dell'offerta significative. L'impatto dei progetti PNRR ha, inoltre, deteriorato una situazione già complessa in precedenza. Il costo medio per dipendente passa da Euro 57.200 del 2022 a Euro 59.300 del 2023.

(30) Ammortamenti

Di seguito si dà evidenza degli ammortamenti meglio dettagliati nelle tabelle degli investimenti materiali e immateriali:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
ammortamenti immateriali	(2.124.897)	(1.774.931)	(1.731.525)
ammortamenti materiali	(258.693)	(252.301)	(278.630)
ammortamenti Diritti d'uso	(1.892.762)	(1.796.082)	(1.690.548)
Ammortamenti	(4.276.352)	(3.823.314)	(3.700.701)

(31) Altri costi

Nella tabella seguente sono elencati i costi e ricavi di natura residuale e gli oneri diversi di gestione:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Altri costi - imposte e tasse	(43.944)	(49.548)	(52.408)
Altri costi - contributi associativi	(17.304)	(8.812)	(10.153)
Altri costi - omaggi, donazioni e liberalità	(11.926)	(13.800)	(12.550)
Altri costi - diversi	(360.441)	(160.435)	(133.685)
Altri costi	(433.616)	(232.594)	(208.796)

Tra gli "Altri costi - diversi" vengono allocati i costi residuali non attribuibili ad altre voci di costo, dove la variazione in aumento è relativa principalmente a costi non di competenza dell'esercizio 2023.

Proventi e oneri finanziari

(32) Proventi e Oneri Finanziari Netti

La suddivisione della voce "Proventi e Oneri finanziari netti" è la seguente:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
proventi finanziari	97.598	2.051	428
Proventi finanziari	97.598	2.051	428
oneri finanziari - banche	(626.408)	(277.904)	(227.915)
oneri finanziari - IFRS 16	(244.885)	(216.939)	(214.334)
oneri finanziari - cambi	(2.041)	(1.137)	(832)
oneri finanziari - altri	(303.257)	21.630	(2.568)
Oneri finanziari	(1.176.590)	(474.350)	(445.649)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1.078.992)	(472.299)	(445.221)

La voce "Proventi finanziari" accoglie principalmente proventi da interessi su differenze cambi su derivati.

La voce "Oneri finanziari - banche" accoglie gli interessi su finanziamenti bancari.

La voce "Oneri finanziari - IFRS 16" accoglie gli interessi su diritti d'uso su beni in Leasing.

La voce "Oneri finanziari - cambi" accoglie gli sia utili che le perdite su cambi, determinati dalle differenze su cambi realizzate nel corso del periodo e dall'adeguamento delle poste numerarie alla data del 31.12.2023.

La voce "Oneri finanziari - altri" accoglie principalmente (i) la svalutazione della partecipazione dei Mitric per Euro 200.000 (ii) oneri relativi agli IAS19 per 66 migliaia di Euro ed (iii) interessi per cessione dei crediti per 27 migliaia di Euro alla data del 31.12.2023.

Imposte

(33) Imposte

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata, nonché dando evidenza di quella relativa al periodo precedente.

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
imposte correnti	0	(16.817)	(33.445)
imposte anticipate	(99.281)	(153.446)	(184.799)
imposte differite	0	12.597	(38.616)
- o/w imposte su F.do Sv. Crediti	0	1.681	(53.296)
- o/w imposte per Diritti d'uso	0	10.916	14.680
Imposte	(99.281)	(157.666)	(256.860)

Per quanto riguarda la fiscalità corrente si precisa che la stessa è riconducibile alle società controllate di diritto svizzero e rumeno in quanto le altre società del perimetro di consolidamento riportano dei risultati imponibili negativi.

Per quanto riguarda la fiscalità anticipata, trattasi principalmente dell'effetto del recupero degli ammortamenti dei costi di sviluppo e di rivalutazione del software Archiflow (oggetto di riconoscimento fiscale) che, in applicazione dei principi contabili IFRS, sono stati oggetto storno.

Si riporta a seguire, la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e quello teorico riconducibile alla Società.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato ante imposte	(77.604)	552.165
Onere fiscale teorico (24%)	--	132.520
Variazioni in aumento		
Riprese fiscali permanenti	850.022	1.172.049
Riprese fiscali temporanee	66	41.847
Totale variazioni in aumento	850.089	1.213.896
Variazioni in diminuzione		
Credito R&D e crediti esenti	619.194	1.342.794
Recupero maggiori amm.ti effetto IFRS 16	567.796	
Agevolazione Patent Box	1.434.478	--
Altre deduzioni	129.338	134.210
Totale variazioni in diminuzione	2.750.805	1.477.004
Recupero perdite fiscali pregresse	0	(231.246)
ACE		(57.811)
Reddito imponibile/Perdita fiscale	(1.978.320)	--
Imposta effettiva	--	--

Determinazione dell'IRAP	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Differenza tra valori e costi della produzione	1.001.388	847.125
Costi non rilevanti ai fini IRAP	15.627.282	19.439.601
totale	16.628.670	20.286.726
Onere fiscale teorico (3,9%)	648.518	791.182
Variazioni in aumento	1.333.936	1.366.691
Variazioni in diminuzione	(1.289.484)	(1.690.425)
Agevolazione Patent Box	(1.434.478)	--
Deduzioni per il costo del personale	(15.949.197)	(20.133.393)
Base imponibile IRAP	--	--
Imposta effettiva	--	--

Si informa che la Società dispone di perdite fiscali pregresse con riferimento alle quali, tuttavia, l'Organo amministrativo ha ritenuto, per ragioni di prudenza, attesa anche la continuità dell'agevolazione del "patent box" negli esercizi futuri, di non stanziare alcuna fiscalità differita attiva non essendo prevedibile, al momento, l'orizzonte temporale di utilizzo.

L'ammontare a conto economico delle imposte anticipate è determinato, principalmente, dalla movimentazione dello storno della rivalutazione software presente nel bilancio di esercizio redatto secondo gli OIC, e dall'imputazione diretta a Patrimonio Netto dei costi d'impianto relativi ai costi di quotazione in borsa, avvenuta nel corso del 2022, che nel bilancio di esercizio OIC sono stati capitalizzati.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e al revisore legale

La Società ha attribuito agli amministratori compensi per 613.500 Euro.

La Società ha attribuito al Collegio Sindacale, nominato ai sensi dell'art. 2400 del c.c., le sole funzioni di cui all'art. 2403, c. 1. I compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2023 ammontano a 19.656 Euro.

La funzione di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Per l'esercizio 2023 i compensi della società di revisione sono dettagliati nella tabella di seguito.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale	
Revisione contabile	19.000
Servizi di attestazione	13.000
Totale	32.000

Tabella riepilogativa strumenti finanziari per categoria

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richiede o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di

controparte (CVA - credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA - debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alla tabella di cui sotto per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui sono stati classificati i singoli strumenti valutati al fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Le seguenti tabelle evidenziano pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31.12.2022 valutate al fair value, il livello gerarchico di valutazione del fair value:

Valori in Euro

Voci di bilancio al 31.12.2022	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Attività finanziarie non correnti	1.398	207.400	0
Altre attività non correnti	1.299.726	0	0
Crediti commerciali	11.159.037	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.023.434	0	0
Attività finanziarie correnti	20.000	0	0
Altre attività correnti	1.765.068	0	0
Totale attività	21.268.664	207.400	0

Valori in Euro

Voci di bilancio al 31.12.2022	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	9.949.135	0	0

Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	7.133.499	0	0
Debiti commerciali	9.754.364	0	0
Passività finanziarie correnti	5.134.765	0	0
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	1.688.985	0	0
Altre passività correnti	7.256.974	0	0
Totale passivo	40.917.723	0	0

(*) Il fair value indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Le seguenti tabelle evidenziano pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31.12.2023 valutate al fair value, il livello gerarchico di valutazione del fair value:

Valori in Euro

Voci di bilancio al 31.12.2023	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Attività finanziarie non correnti	0	102.856	0
Altre attività non correnti	862.496	0	0
Crediti commerciali	11.270.618	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.095.494	0	0
Altre attività correnti	1.813.318	0	0
Totale attività	16.041.927	102.856	0

Valori in Euro

Voci di bilancio al 31.12.2023	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	6.237.257	41.553	0
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	6.683.535	0	0
Debiti commerciali	9.446.988	0	0
Passività finanziarie correnti	7.295.015	0	0
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	1.581.876	0	0
Altre passività correnti	8.808.229	0	0
Totale passivo	40.052.898	41.553	0

(*) Il fair value indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Informativa di settore

Il management ha identificato quattro settori operativi, secondo quanto disposto dall'IFRS 8. I settori dello schema primario sono determinati sulla base delle competenze e del mercato di riferimento della Società e riflettono il modello di business che è attualmente suddiviso in quattro "mercati":

- Mercato Privato che si riferisce al mercato delle aziende private industriali o di servizi;
- Mercato Pubblica Amministrazione Centrale (PAC) che si riferisce al mercato della Pubblica Amministrazione Centrale;
- Mercato Pubblica Amministrazione Locale (PAL) che si riferisce al mercato della Pubblica Amministrazione Locale;
- Mercato Canale che si riferisce al mercato dei Partner commerciali che rivendono le soluzioni software proprietarie della Società.

I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari settori, sono stati attribuiti in relazione ai margini degli stessi, che rappresentano il driver di allocazione più appropriato. I valori riportati nella tabella di Valore della produzione ed EBITDA fanno riferimento ai valori esposti nello schema di Conto economico riclassificato presente nella relazione sulla gestione consolidata, cui si rimanda.

		31.12.2023	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2022	Variazione	Var. %
		Euro / .000	(%)	Euro / .000	(%)	2023-2022	(%)
Mercato privato	Valore della produzione	19.842	100%	19.348	100%	494	3%
	EBITDA	4.858	24%	4.419	23%	438	10%
Mercato PAC	Valore della produzione	5.514	100%	4.133	100%	1.381	33%
	EBITDA	(29)	(1%)	359	9%	(388)	(108%)
Mercato PAL	Valore della produzione	6.301	100%	8.139	100%	(1.837)	(23%)
	EBITDA	440	7%	946	12%	(506)	(54%)
Mercato Partner	Valore della produzione	1.282	100%	1.255	100%	28	2%
	EBITDA	191	15%	214	17%	(23)	(11%)

In aggiunta a quanto sopra dettagliato, illustriamo la scomposizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alle 3 principali linee di business:

Linee di business	31.12.2023	% sul tot.	31.12.2022	% sul tot.	Variazione	Var. %
<i>Valori in Euro / .000</i>						
Software	13.761	43%	12.335	39%	1.426	12%
Outsourcing	4.163	13%	3.894	12%	269	7%
Servizi	14.037	44%	15.122	48%	(1.085)	(7%)
Altro	270	1%	161	1%	109	68%
Ricavi delle vendite e prestazioni	32.234	100%	31.513	100%	722	2%

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto a seguire vengono indicati i dati sull'occupazione ripartiti per inquadramento dell'esercizio confrontati con l'esercizio precedente:

Inquadramento	Dipendenti al 31.12.2023	Dipendenti al 31.12.2022	Variazione	Variaz. %
Impiegati	254	251	3	1%
Apprendisti Impiegati	24	23	1	4%
Quadri	47	45	2	4%
Dirigenti	11	11	0	0%
Totale dipendenti	336	330	6	2%

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate e alle operazioni infragruppo

Si ricorda che le parti correlate di Siav sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa sulle società del Gruppo e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica della Società e relativi familiari.

I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato e le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Le differenze da elisione delle partite Intercompany sono dovute dalle differenze di cambio.

	Siav S.p.A.	Siav East Europe S.r.l.	Siav Suisse S.a.g.l.	Mitric S.A.	Mitric S.r.l.	Credit Service S.p.A.	Consorzio Consis	Taco Holding S.r.l.	Taco Immobiliare S.r.l.	Totale
Stato Patrimoniale	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(**)	(**)	(***)	(***)	
Crediti Commerciali	113.872	16.584	95.380	72.150	83.243	4.906	0	0	0	386.135
Debiti commerciali	(146.466)	0	(58.926)	(59.695)	(74.019)	0	0	0	(53.815)	(392.920)
Crediti Finanziari, Altri crediti	55.080	0	13.129	0	107.002	0	129.860	15.000	0	320.070
Debiti Finanziari, Altri debiti	(240.127)	0	0	0	0	0	0	0	(67.500)	(307.627)
Conto economico										
Ricavi	131.016	202.603	187.768	67.782	169.992	12.211	0	0	398.450	1.169.822
Costi	(918.441)	0	(123.825)	(52.847)	(80.895)	0	0	0	0	(1.176.008)

(*) Perimetro di consolidamento

(**) Imprese collegate consolidate a Patrimonio Netto

(***) Fuori dal perimetro di consolidamento

Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

Il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico della Società;

- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Siav S.p.A. sia esposto nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I requisiti del principio citato integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7. I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione".

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Tali rischi sono così riassumibili:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti della Società.

Ritardi nei pagamenti da parte dei clienti più grandi, richieste di modifiche ai loro accordi di pagamento contrattuali o inadempienze sugli obblighi di pagamento, potrebbero influire negativamente sull'attività della Società, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni.

La Società gestisce questo rischio attraverso politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Nello specifico, la Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti né su aziende private né su clienti PA.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato all'eventualità di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini prestabiliti.

Si ritiene che il rischio di liquidità sia sostanzialmente nullo a fronte dei flussi di cassa che la Società ha da sempre generato e che prevede di continuare a generare.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone la Società al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. La Società gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati Interest Rate Swaps (IRS).

Rischio di cambio

La Società opera principalmente in area Euro e, pertanto, il rischio di cambio è da considerarsi sostanzialmente nullo.

Rischio climatico

I rischi connessi al cambiamento climatico influenzano significativamente l'attuale panorama economico italiano. La collocazione della penisola italiana al centro del bacino del Mediterraneo, infatti, la rende un'area particolarmente esposta agli impatti dei cambiamenti climatici che, a causa dell'elevata vulnerabilità territoriale, si prospettano essere alquanto intensi e con effetti potenzialmente disastrosi, potendo incidere negativamente sia sull'ambiente naturale sia sulla salute e il benessere umano.

Nondimeno, gli eventi meteorologici estremi (tempeste, inondazioni, siccità, incendi) e i cambiamenti nei modelli climatici (aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare), direttamente connessi al cambiamento climatico globale, rappresentano dei rischi "fisici" anche per il mondo economico-finanziario, dal momento che possono incidere in maniera significativa sulle imprese e le economie locali: aumentando il dissesto del territorio e provocando danni alle infrastrutture, distruggendo proprietà, interrompendo le catene di approvvigionamento, causando ondate di caldo e scarsità d'acqua e persino contribuendo alla diffusione di malattie infettive. Le perdite finanziarie derivanti da questi impatti possono colpire direttamente la Società, i suoi fornitori, i clienti e, di conseguenza, gli investitori che detengono azioni o obbligazioni della Società. Inoltre, esistono degli ulteriori rischi di natura economico-finanziaria per la Società, legati ai cambiamenti climatici, che derivano dalla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio.

Infatti, dal momento che la causa principale dei cambiamenti climatici è l'incremento della temperatura provocato dall'aumento della concentrazione in atmosfera dei gas serra, derivanti dalle attività umane, le attuali politiche e normative nazionali e internazionali adottate per fronteggiare la crisi climatica, prevedono l'integrazione, anche nel mondo imprenditoriale, di misure e azioni volte a monitorare, ridurre o evitare le emissioni di gas serra. La conformità (o meno) a queste normative, regolamentazioni e politiche sempre più stringenti, relative all'emissione di carbonio, può influenzare notevolmente il valore degli asset e la redditività della Società, dal momento che le scelte degli investitori e le strategie d'investimento, ma anche le opportunità di finanziamento tengono sempre più in considerazione i rischi legati ai cambiamenti

climatici e la relativa adozione da parte della Società di pratiche più sostenibili e responsabili..

Strumenti finanziari

La Siav S.p.A. ha fatto ricorso, nell'anno, a n. 3 strumenti derivati di copertura di flussi finanziari.

In particolare, gli strumenti utilizzati sono dettagliati come segue:

- IRS LIABILITY, perfezionato in data 08.11.2021 e avente scadenza il 30.09.2027, con un nozionale di importo pari ad Euro 1 milione. La valutazione (positiva) al MTM di fine esercizio ha determinato l'iscrizione nella voce "Attività finanziare non correnti" di stato patrimoniale per l'importo di Euro 47.316, con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto (Euro 35.960) ridotta dell'effetto della fiscalità differita (Euro 11.356);
- IRS CON FLOOR, perfezionato in data 31.05.2022 e avente scadenza il 30.11.2026 di nozionale pari ad Euro 4,2 milioni. La valutazione (positiva) al MTM di fine esercizio ha determinato l'iscrizione nella voce "Attività finanziare non correnti" di stato patrimoniale per l'importo di Euro 55.540, con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto (Euro 42.210) ridotta dell'effetto della fiscalità differita (Euro 13.330);
- CERTEZZA NO FLOOR, perfezionato in data 20.01.2023 e avente scadenza il 30.11.2027, con un nozionale di importo pari ad Euro 4 milioni. La valutazione (negativa) al MTM di fine esercizio ha determinato l'iscrizione nella voce "Passività finanziare non correnti" di stato patrimoniale per l'importo di Euro (41.553), con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto Euro 31.580 ridotta dell'effetto della fiscalità differita Euro 9.973;

Si rimanda, per maggiori dettagli, agli specifici paragrafi della presente Nota a commento delle pertinenti voci patrimoniali.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale riconducibili alla Siav S.p.A.:

- polizze assicurative pari a complessivi Euro 3,4 milioni accese in sede di sottoscrizione dei contratti di fornitura di servizi con la Pubblica Amministrazione, così come previsto dalle disposizioni normative del settore.

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Tra la fine del primo e l'inizio del secondo semestre 2023, la nuova piattaforma Connect (nella sua configurazione per la PA denominata Silloge) è andata LIVE presso il più importante Istituto di Promozione Italiano e relative partecipate/consociate. Entro l'inizio della seconda parte dell'anno 2024, inoltre, la stessa piattaforma verrà rilasciata presso una delle più importanti istituzioni finanziarie italiane.

Si segnala che in data 25 luglio 2023 si è concluso il primo periodo di esercizio dei "Warrant SIAV 2022-2025", codice ISIN IT0005504094, ricompreso tra il 10 luglio 2023 e il 24 luglio 2023, termine iniziale e finale inclusi (il "Primo Periodo di Esercizio"). Nel corso di detto periodo sono stati esercitati n. 2.500 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di esercizio di €3,30 per azione (nel rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 4 Warrant posseduti), n. 625 Azioni Siav S.p.A. di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Siav S.p.A. negoziate sull'Euronext Growth Milan alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo di € 2.062,50. In conseguenza di quanto sopra indicato risultano in circolazione n. 1.667.500 Warrant che potranno essere esercitati nei successivi periodi di esercizio, tra il 08 luglio 2024 e il 22 luglio 2024 compresi ("Secondo Periodo di Esercizio) e tra il 07 luglio 2025 e il 21 luglio 2025 compresi (Terzo Periodo di Esercizio), come previsto dal Regolamento Warrant SIAV 2022-2025.

A seguito dell'esercizio segnalato, il capitale sociale di Siav S.p.A. è passato da Euro 306.780,00 a Euro 306.800,91, mentre le azioni ordinarie da n. 9.170.000 a n. 9.170.635, come comunicato dalla Società in data 8 agosto 2023. Conseguentemente, la quota di capitale sociale di Siav S.p.A. detenuta dalla controllante Taco Holding S.r.l. è passata dal 52,60% al 52,59%.

Si segnala inoltre che in data 22 novembre SIAV ha comunicato di essersi aggiudicata quattro lotti della Gara CONSIP per l'affidamento di servizi applicativi e di supporto in ambito di "Sanità digitale – Sistemi informativi gestionali" per le Pubbliche Amministrazioni del SSN. L'impatto della commessa, previsto a partire dall'esercizio 2024, si attesta a un valore pari tra gli 8 e i 10 milioni di Euro.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

All'inizio dell'esercizio 2024 sono state avviate progettualità relative al contenimento dei costi e al miglioramento dell'efficienza a vantaggio della marginalità della Società e della gestione dei servizi sui clienti.

In occasione del CDA per l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2023 si sono stabilite le azioni da intraprendere per la revisione dei processi e delle funzioni operative con l'obiettivo di uno snellimento della struttura e contenimento dei costi. SIAV intende attivare, nel corso del primo semestre 2024, nei limiti previsti dalle normative vigenti, lo strumento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria. Tale misura, assolutamente temporanea e che riguarderà le funzioni non direttamente coinvolte nelle attività core e dunque nella generazione di ricavi, permetterà alla Società di accelerare il raggiungimento dei target di cost saving ipotizzati.

Proseguono, seppur in misura molto più contenuta in virtù delle azioni di contenimento dei costi approvata dal direttivo e dal CDA, le attività di sviluppo sui software proprietari.

Infine, il Gruppo è sempre attivo nello scouting di aziende per opportune operazioni di M&A che possano generare sinergie e consentire l'ampliamento della gamma di prodotti offerti e della base clienti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario internazionale in cui la Società si trova ad operare continua a presentare, così come per l'esercizio 2023, profili di criticità derivanti dall'azione bellica Russo -

Ucraino nonché del conflitto Israeliano - Palestinese e che, attualmente, risultano ancora in corso.

In un contesto macroeconomico caratterizzato da forte incertezza geopolitica, crescita economica debole, inflazione core ancora significativamente oltre il target del 2% considerato ottimale da parte di FED e BCE, la Società dimostra la solidità del proprio modello di business crescendo sulle linee di business a maggior valore aggiunto.

In un mercato italiano del Content Service Platform che cresce del 3,2% nel 2023 (fonte: Gartner – Enterprise Application SW Forecast Q4-2023), SIAV consolida una crescita superiore al 14% sul Software. La riorganizzazione commerciale avviata nella prima metà del 2023 sta iniziando a dare i primi frutti. L'obiettivo è una maggior focalizzazione sui target di mercato "Enterprise" ideali per la tipologia dei prodotti offerti dalla Società e il "trasferimento" dei clienti periferici a partner esterni in grado di portare avanti una proposizione commerciale più efficace e razionale.

Non si segnalano, in ogni caso, alla data di redazione del presente documento, ulteriori eventi aziendali degni di nota.

Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è il primo redatto da Siav S.p.A. in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretation Committee* (IFRS IC, già IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC) (di seguito "**Principi IAS/IFRS**"), omologati dall'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

La data di prima applicazione dei Principi IAS/IFRS (di seguito "Data di Transizione") è stata stabilita al 1° gennaio 2021 in base a quanto previsto dall'IFRS 1 al riportato D17 secondo cui: analogamente, se una controllante adotta per la prima volta gli IFRS per il proprio bilancio individuale prima o dopo che per il proprio bilancio consolidato, essa deve iscrivere le attività e le passività agli stessi importi in entrambi i bilanci, salvo che per le rettifiche dovute al consolidamento.

A tale scopo sono stati redatti:

- note riguardanti le regole di prima applicazione dei Principi IAS/IFRS;
- prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria redatta secondo i precedenti principi contabili, rispetto a quella redatta secondo i Principi IAS/IFRS alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2021;
- prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatti secondo i precedenti principi contabili, con quello derivante dall'applicazione dei Principi IAS/IFRS per i medesimi esercizi;
- prospetti di riconciliazione del rendiconto finanziario secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai Principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2021;
- prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai Principi IAS/IFRS alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2021;
- descrizione delle rettifiche operate;
- descrizione delle riclassifiche operate.

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio redatto secondo i Principi IAS/IFRS.

Note riguardanti le regole di prima applicazione

Di seguito è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani ai Principi IAS/IFRS, ai fini della redazione del Bilancio (di seguito **“Processo di Transizione”**).

In ottemperanza al principio IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*, alla Data di Transizione è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi IAS/IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dai Principi IAS/IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dai Principi IAS/IFRS.

Alla Data di Transizione, l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività di Siav S.p.A. ai nuovi criteri contabili è rilevato in apposita riserva (Riserva FTA) del patrimonio netto.

Al fine di illustrare gli effetti del Processo di Transizione sul bilancio della Società, nel presente documento sono fornite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 24 e n. 25 del principio IFRS 1.

La situazione patrimoniale finanziaria al 1° gennaio 2021 e al 31 dicembre 2021, nonché il conto economico dell'esercizio 2021 sono stati predisposti secondo i Principi IAS/IFRS applicabili al 31 dicembre 2022, come previsto dai paragrafi 7 e 8 del principio IFRS 1.

Nel processo di transizione ai Principi IAS/IFRS sono state mantenute le stime in precedenza formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione ai Principi IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili ha tenuto conto dei relativi effetti fiscali rilevati tra le attività per imposte anticipate o tra le passività per imposte differite.

Per quanto riguarda i nuovi schemi, con riferimento allo schema di situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la distinzione “corrente/non corrente” quale metodo di rappresentazione delle attività e passività; con riferimento al conto economico è stato scelto di utilizzare due prospetti, il primo denominato “conto economico” e il secondo denominato “conto economico complessivo”. Tali scelte hanno comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dall'art 2424 e 2425 cod. civ. e successive modifiche e integrazioni.

Con specifico riferimento alle voci di conto economico è stato mantenuto uno schema di classificazione per natura.

Il principio IFRS 1 prevede alcune esenzioni all'applicazione retrospettiva di altri principi IFRS. La Società ha adottato le seguenti eccezioni:

- IFRS 16 Leases: la Società ha valutato la passività finanziaria alla Data di Transizione al valore attuale dei pagamenti futuri residui nel periodo della

locazione e nel periodo di rinnovo atteso, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione; la Società ha valutato l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla Data di Transizione ad un importo pari alla passività per lease. La Società si è avvalsa della facoltà di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi: per questi contratti, quindi, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico, mentre non sono rilevati il diritto d'uso e la relativa passività finanziaria.

- IAS 21: la Società ha valutato pari a zero le differenze cumulative di conversione per tutte le gestioni estere alla data di passaggio agli IFRS.

Prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria redatta secondo i precedenti principi contabili, rispetto a quella redatta secondo i Principi IAS/IFRS alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2021

Situazione patrimoniale finanziaria	01.01.2021 OIC	Riclassifiche	Rettifiche	01.01.2021 IAS/IFRS
Attivo non corrente				
Immobili, impianti e macchinari	1.739.110	(132.446)	0	1.606.664
Investimenti immobiliari	0	191.666	0	191.666
Attività immateriali	10.474.661	(59.220)	(4.000.000)	6.415.441
Avviamento	142.899	0	(142.899)	0
Diritti d'uso su beni in leasing	0	0	11.034.395	11.034.395
Partecipazioni	928.614	0	(17.569)	911.046
Crediti per imposte anticipate	5.651	0	1.315.017	1.320.668
Altre attività non correnti	853.741	0	0	853.741
Totale attivo non corrente	14.144.676	0	8.188.945	22.333.621
Attivo corrente				
Rimanenze	80.857	0	0	80.857
Attività da contratti con i clienti	610.255	0	0	610.255
Crediti commerciali	12.334.750	0	(496.064)	11.838.686
Attività per imposte correnti	282.825	0	0	282.825
Disponibilità e mezzi equivalenti	4.897.946	0	0	4.897.946
Attività finanziarie correnti	10.000	0	0	10.000
Altre attività correnti	1.247.847	0	(178.550)	1.069.297
Totale attivo corrente	19.464.480	0	(674.614)	18.789.866
Totale attività	33.609.156	0	7.514.331	41.123.487
Patrimonio netto				
Capitale sociale	250.000	0	0	250.000
Riserva legale	50.000	0	0	50.000
Altre riserve	6.008.002	0	(2.602.669)	3.405.333
Utili(perdite) portati a nuovo	(9.301)	0	0	(9.301)
Riserva FTA	0	0	(770.266)	(770.266)
Risultato di esercizio	1.138.209	0	28.396	1.166.605
Totale Patrimonio netto	7.436.910	0	(3.344.539)	4.092.371
Passivo non corrente				
Fondo per rischi ed oneri non correnti	20.000	0	0	20.000
Tattamento di fine rapporto	599.161	0	312.751	911.912
Debiti per imposte differite	0	0	106.799	106.799
Passività finanziarie non correnti	6.507.103	0	0	6.507.103
Debiti fin. per diritti d'uso non correnti	0	0	8.916.108	8.916.108
Altre passività non correnti	80.000	0	0	80.000

Totale passivo non corrente	7.206.264	0	9.335.657	16.541.921
Passivo corrente				
Debiti commerciali	11.560.554	0	0	11.560.554
Passività finanziarie correnti	1.852.041	0	0	1.852.041
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	0	0	1.523.212	1.523.212
Altre passività correnti	5.553.387	0	0	5.553.387
Totale passivo corrente	18.965.982	0	1.523.212	20.489.194
Totale passivo	26.172.246	0	10.858.870	37.031.116
Totale patrimonio netto e passivo	33.609.156	0	7.514.331	41.123.487

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021

Situazione patrimoniale finanziaria	31.12.2021 OIC	Riclassifiche	Rettifiche	31.12.2021 IAS/IFRS
Attivo non corrente				
Immobili, impianti e macchinari	1.695.824	27.399	0	1.723.224
Investimenti immobiliari	0	185.828	0	185.828
Attività immateriali	15.694.824	(213.227)	(3.600.000)	11.881.597
Avviamento	250.075	0	(250.075)	0
Diritti d'uso su beni in leasing	0	0	9.672.323	9.672.323
Partecipazioni	2.757.675	0	0	2.757.675
Investim. in società non contr.	17.569	0	(17.569)	0
Crediti per imposte anticipate	19.659	0	1.175.669	1.195.328
Altre attività non correnti	1.261.916	0	0	1.261.916
Totale attivo non corrente	21.697.541	0	6.980.349	28.677.890
Attivo corrente				
Rimanenze	36.006	0	0	36.006
Attività derivanti da contratti con i clienti	1.177.919	0	0	1.177.919
Crediti commerciali	10.761.922	0	(273.996)	10.487.926
Attività per imposte correnti	2.439	0	0	2.439
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.684.876	0	0	4.684.876
Altre attività correnti	1.830.573	0	(152.957)	1.677.617
Totale attivo corrente	18.493.735	0	(426.952)	18.066.783
Totale attività	40.191.277	0	6.553.397	46.744.673
Patrimonio netto				
Capitale sociale	250.000	0	0	250.000
Riserva legale	50.000	0	0	50.000
Azioni proprie	(700.000)	0	0	(700.000)
Altre riserve	7.935.944	0	(2.573.476)	5.362.468
utili portati a nuovo	(9.301)	0	0	(9.301)
Riserva OCI - copertura flussi finanziari	(5.546)	0	0	(5.546)
Riserva OCI - TFR attuariale	0	0	66.550	66.550
Riserva FTA	0	0	(912.975)	(912.975)
Risultato di esercizio	1.107.393	0	430.515	1.537.908
Totale patrimonio netto	8.628.489	0	(2.989.386)	5.639.103
Passivo non corrente				
Fondo per rischi ed oneri non correnti	20.000	0	0	20.000
Trattamento di fine rapporto	2.013.196	0	225.186	2.238.382
Debiti per imposte differite	0	0	137.883	137.883
Passività finanziarie non correnti	9.081.793	0	0	9.081.793
Debiti fin. per diritti d'uso non correnti	0	0	7.605.212	7.605.212
Totale passivo non corrente	11.114.989	0	7.968.281	19.083.270
Passivo corrente				
Debiti commerciali	9.947.517	0	0	9.947.517
Passività per imposte correnti	2.185	0	0	2.185

Passività finanziarie correnti	3.595.007	0	0	3.595.007
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	0	0	1.574.502	1.574.502
Altre passività correnti	6.903.090	0	0	6.903.090
Totale passivo corrente	20.447.799	0	1.574.502	22.022.302
Totale passivo	31.562.788	0	9.542.784	41.105.572
Totale patrimonio netto e passivo	40.191.277	0	6.553.397	46.744.673

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022

Situazione patrimoniale finanziaria	31.12.2022 OIC	Riclassifiche	Rettifiche	31.12.2022 IAS/IFRS
Attivo non corrente				
Immobili, impianti e macchinari	530.590	171.309	0	701.899
Attività immateriali	20.888.944	(171.309)	(3.871.182)	16.846.453
Diritti d'uso su beni in leasing	0	0	8.624.912	8.624.912
Partecipazioni	2.737.675	0	0	2.737.675
Crediti per imposte anticipate	27.779	0	1.211.690	1.239.469
Attività finanziarie non correnti	89.693	119.105	0	208.798
Altre attività non correnti	37.991	1.261.735	0	1.299.726
Totale attivo non corrente	24.312.672	1.380.841	5.965.420	31.658.932
Attivo corrente				
Rimanenze	92.277	0	0	92.277
Attività derivanti da contratti con i clienti	1.027.584	0	0	1.027.584
Crediti commerciali	11.559.142	(119.105)	(281.000)	11.159.037
Attività per imposte correnti	67.861	0	0	67.861
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.023.434	0	0	7.023.434
Attività finanziarie correnti	20.000	0	0	20.000
Altre attività correnti	3.060.791	(1.261.735)	(33.988)	1.765.068
Totale attivo corrente	22.851.089	(1.380.841)	(314.987)	21.155.261
Totale attività	47.163.761	0	5.650.433	52.814.193
Patrimonio netto				
Capitale sociale	306.780	0	0	306.780
Riserva legale	50.000	0	0	50.000
Azioni proprie	(700.000)	0	0	(700.000)
Altre riserve	12.732.174	0	(3.488.903)	9.243.271
utili a nuovo	(9.301)	0	353.357	344.055
Riserva OCI - copertura flussi finanziari	157.624	0	0	157.624
Riserva OCI - TFR attuariale	0	0	368.490	368.490
Riserva FTA	0	0	(912.975)	(912.975)
Risultato di esercizio	545.217	0	638.779	1.183.997
Totale Patrimonio netto	13.082.494	0	(3.041.252)	10.041.242
Passivo non corrente				
Trattamento di fine rapporto	1.936.252	0	(172.104)	1.764.147
Debiti per imposte differite	49.776	0	41.305	91.081
Passività finanziarie non correnti	13.732.211	(3.783.075)	0	9.949.135
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	0	0	7.133.499	7.133.499
Totale passivo non corrente	15.718.238	0	7.002.700	18.937.862
Passivo corrente				
Debiti commerciali	9.754.364	0	0	9.754.364
Passività finanziarie correnti	1.351.690	3.783.075	0	5.134.765

Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	0	0	1.688.985	1.688.985
Altre passività correnti	7.256.974	0	0	7.256.974
Totale passivo corrente	18.363.028	0	1.688.985	23.835.089
Totale passivo	34.081.267	0	8.691.685	42.772.951
Totale patrimonio netto e passivo	47.163.761	0	5.650.433	52.814.193

Prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, redatto secondo i precedenti principi contabili, con quello derivante dall'applicazione dei Principi IAS/IFRS

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul conto economico al 31 dicembre 2021

Conto economico	31.12.2021 OIC	Riclassifiche	Rettifiche	31.12.2021 IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e prestazioni	30.325.390	467.664	222.068	31.015.123
Altri ricavi	8.249.976	(6.884.439)	0	1.365.537
Totale ricavi	38.575.366	(6.416.775)	222.068	32.380.660
Per materie prime e di consumo	(681.936)	0	0	(681.936)
Per servizi	(13.279.274)	3.348.279	0	(9.930.995)
Per noleggi	(2.104.814)	0	1.828.010	(276.804)
Per il personale	(18.312.177)	2.968.496	2.242	(15.341.439)
Ammortamenti	(2.445.688)	0	(1.255.013)	(3.700.701)
Accantonamenti	(100.000)	100.000	0	0
Altri costi	(208.796)	0	0	(208.796)
Totale costi della produzione	(37.132.684)	6.416.775	575.238	(30.140.671)
Risultato operativo	1.442.682	0	797.307	2.239.988
Proventi finanziari	428	0	0	428
Oneri finanziari	(229.073)	0	(216.576)	(445.649)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(228.645)	0	(216.576)	(445.221)
Risultato prima delle imposte	1.214.037	0	580.731	1.794.768
Imposte	(106.644)	0	(150.216)	(256.860)
Utile (perdita) del periodo	1.107.393	0	430.515	1.537.908

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul conto economico al 31 dicembre 2022

Conto economico	31.12.2022 OIC	Riclassifiche	Rettifiche	31.12.2022 IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e prestazioni	31.663.412	(250.336)	(7.004)	31.406.072
Altri ricavi	8.843.529	(7.610.642)	0	1.232.887
Totale Ricavi	40.506.941	(7.860.979)	(7.004)	32.638.958
Per materie prime e di consumo	(424.937)	0	0	(424.937)
Per servizi	(14.637.211)	4.477.774	0	(10.159.437)
Per noleggi	(2.310.072)	0	1.974.086	(335.986)
Per il personale	(19.107.294)	3.280.598	(22.031)	(15.848.727)
Ammortamenti	(2.845.102)	0	(978.212)	(3.823.314)
Accantonamenti	(100.000)	100.000	0	0
Altri costi	(235.201)	2.607	0	(232.594)
Totale costi della produzione	(39.659.818)	7.860.979	973.843	(30.824.996)
Risultato operativo	847.123	0	966.839	1.813.963
Proventi finanziari	2.051	0	0	2.051

Oneri finanziari	(297.010)	0	(177.340)	(474.350)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(294.959)	0	(177.340)	(472.299)
Risultato prima delle imposte	552.164	0	789.499	1.341.663
Imposte	(6.946)	0	(150.719)	(157.666)
Utile (perdita) del periodo	545.218	0	638.779	1.183.997

Prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai Principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2022

Rendiconto finanziario (sintesi)	31.12.2022 OIC	Riclassifiche	Rettifiche	31.12.2022 IAS/IFRS
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)	1.927.516	0	1.084.834	3.012.350
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)	(7.735.300)	0	838.797	(6.896.503)
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	8.146.342	0	(1.923.630)	6.222.712
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A + B + C)	2.338.558	0	0	2.338.558
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.684.876	0	0	4.684.876
Differenze di conversione	0	0	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.023.434	0	0	7.023.434

Prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai Principi IAS/IFRS alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022

Di seguito si evidenzia la riconciliazione del patrimonio netto della Società determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani e il relativo patrimonio netto determinato in accordo con i Principi IAS/IFRS, alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Riconciliazione PN	Note	01.01.2021	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio Netto OIC		7.436.910	8.628.488	13.082.496
Applicazione IFRS 16	a)	309.726	248.333	(167.369)
Storno rivalutazione software	b)	(2.884.000)	(2.595.600)	(2.307.200)
Storno Costi d'impianto Borsa	c)	0	0	(483.922)
Svalutazione titoli	d)	(12.667)	(12.667)	0
Valutazione TFR secondo IAS 19	e)	(237.691)	(171.141)	130.799
Storno avviamenti	f)	(142.899)	(250.075)	0
Applicaz. IFRS 9 alla svalutaz. Cr. Comm.li	g)	(377.009)	(208.237)	(213.560)
Patrimonio Netto IAS/IFRS		4.092.371	5.639.103	10.041.242

Di seguito si evidenzia la riconciliazione del risultato della Società determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani e il relativo risultato determinato in accordo con i Principi IAS/IFRS, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Riconciliazione risultato d'esercizio	Note	31.12.2021	31.12.2022
Risultato OIC		1.107.393	545.217
Applicazione IFRS 16	a)	(62.191)	(28.020)
Storno rivalutazione software	b)	288.400	288.400
Storno Costi d'impianto Borsa	c)	0	120.981

Svalutazione titoli	d)	0	12.667
Storno avviamenti	f)	35.534	250.075
Applicaz. IFRS 9 alla svalutaz. Cr. Comm.li	g)	168.772	(5.323)
Risultato IAS/IFRS		1.537.908	1.183.997

Descrizione delle rettifiche effettuate

Di seguito sono brevemente descritte le rettifiche apportate alle situazioni patrimoniali e finanziarie alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 e al conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

a) Applicazione IFRS 16

Il principio IFRS 16 statuisce che tutti i contratti di affitto, noleggio, leasing operativo o finanziario debbano essere rilevati secondo il metodo finanziario: è previsto quindi che venga rilevata un'attività per diritto d'uso all'interno dell'attivo, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività oggetto del contratto e, una passività per *lease* (divisa fra parte corrente e non corrente) all'interno del passivo, rappresentativa dell'obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di noleggio o di locazione. I canoni di *lease* vengono contabilizzati nello stato patrimoniale a riduzione del predetto debito (per la quota capitale) e nel conto economico tra gli oneri finanziari (per la quota attribuibile agli interessi maturati sul debito). I diritti d'uso vengono inoltre ammortizzati secondo la durata del contratto.

Gli effetti sono riepilogati nella tabella seguente:

Effetti applicazione IFRS 16	01.01.2021	31.12.2021	31.12.2022
Diritti d'uso su beni in leasing	11.034.395	9.672.323	8.624.912
Crediti per imposte anticipate	0	46.563	64.190
Altre attività correnti	(178.550)	(152.957)	(33.988)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	8.916.108	7.605.212	7.133.499
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	1.523.212	1.574.502	1.688.985
Debiti per imposte differite	106.799	137.883	0
Patrimonio netto	309.726	248.332	(167.369)
Costi per noleggi	0	1.828.010	1.974.086
Ammortamenti	0	(1.690.548)	(1.796.082)
Oneri finanziari	0	(214.334)	(216.939)
Imposte	0	14.680	10.916
Utile (perdita) del periodo	0	(62.191)	(28.020)

b) Storno rivalutazione software

Nel corso del 2020 Siav S.p.A. si era avvalsa della facoltà della rivalutazione offerta dalle disposizioni di cui all'art. 110 del D.L. n. 104/20. Pertanto, nel bilancio di esercizio era stato rivalutato il software iscritto nella voce "diritto di brevetto e utilizzazione delle opere di ingegno" afferente alla piattaforma "Archiflow" per l'importo complessivo di Euro 4 milioni sulla base del valore economico ad esso riconducibile determinato a seguito di un'apposita perizia redatta da un esperto indipendente. Tale rivalutazione era avvenuta sia sul valore contabile che sul valore fiscale.

La rivalutazione di un asset immateriale per cui non sia disponibile una quotazione su un mercato attivo è vietata da IAS 38 parr. 75 e ss., per cui si è proceduto allo storno di tale rivalutazione e degli ammortamenti conseguenti. Si è inoltre rilevata la fiscalità anticipata a seguito della differenza temporanea tra valore fiscale (che ingloba il valore rivalutato di Euro 4 milioni) e valore contabile IFRS.

Gli effetti sono riepilogati nella tabella seguente:

Effetti storno rivalutazione software	01.01.2021	31.12.2021	31.12.2022
Attività immateriali	(4.000.000)	(3.600.000)	(3.200.000)
Crediti per imposte anticipate	1.116.000	1.004.400	892.800
Patrimonio netto	(2.884.000)	(2.595.600)	(2.307.200)
Ammortamenti	0	400.000	400.000
Imposte	0	(111.600)	(111.600)
Utile (perdita) del periodo	0	288.400	288.400

c) Storno costi d'impianto

Nel corso del 2022 Siav S.p.A. si era avvalsa della facoltà, secondo i principi contabili Nazionali, di capitalizzare i costi sostenuti nell'esercizio per la l'entrata in Borsa come Costi D'Impianto.

Secondo i principi contabili Internazionali, si è proceduto allo storno è inoltre si è rilevata la fiscalità anticipata a seguito della differenza temporanea tra valore fiscale e valore contabile IFRS.

Gli effetti sono riepilogati nella tabella seguente:

Effetti storno Costi d'impianto Borsa	01.01.2021	31.12.2021	31.12.2022
Attività immateriali	0	0	(671.182)
Crediti per imposte anticipate	0	0	187.260
Patrimonio netto	0	0	(483.922)
Ammortamenti	0	0	167.796
Imposte	0	0	(46.815)
Utile (perdita) del periodo	0	0	120.981

d) Svalutazione titoli

Siav detiene partecipazioni in alcuni consorzi e istituti di credito. Si è ritenuto non recuperabile il valore di tali titoli ai sensi del principio IFRS 9 e si è perciò deciso di procedere all'integrale svalutazione degli stessi.

Gli effetti sono riepilogati nella tabella seguente:

Effetti svalutazione titoli	01.01.2021	31.12.2021	31.12.2022
Investimenti in partecipazioni in società non controllate	(17.569)	(17.569)	(17.569)
Crediti per imposte anticipate	4.902	4.902	4.902
Risultato di esercizio	0	0	12.667
Patrimonio netto	(12.667)	(12.667)	0

Oneri finanziari	0	0	17.569
Imposte	0	0	(4.902)
Utile (perdita) del periodo	0	0	12.667

e) Valutazione attuariale TFR secondo IAS 19

Secondo i principi italiani, il TFR è rilevato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili.

Secondo lo IAS 19, il TFR è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione, mentre il fondo TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è stato assimilato ad un programma a contribuzione definita.

Gli effetti sono riepilogati nella tabella seguente:

Effetti valutazione TFR secondo IAS 19	01.01.2021	31.12.2021	31.12.2022
Crediti per imposte anticipate	75.060	54.045	0
Trattamento di fine rapporto	312.751	225.186	(172.104)
Debiti per imposte differite	0	0	41.305
Patrimonio netto	(237.691)	(171.141)	130.799
Per il personale	0	2.242	(22.031)
Oneri finanziari	0	(2.242)	22.031
Utile (perdita) del periodo	0	0	0

f) Storno avviamenti

La recuperabilità degli avviamenti presenti nel bilancio di esercizio è stata ritenuta di non agevole valutazione in quanto tali avviamenti sono relativi a Business Unit ormai profondamente integrate nell'operatività della Società, per cui non è possibile identificare e separare in maniera autonoma i relativi flussi di cassa.

Gli avviamenti sono relativi alle seguenti Business Unit:

- Euro 142.710 derivanti dalla fusione con ePress S.p.A. e riferiti, a loro volta, alla operazione di fusione per incorporazione di Aleph Informatica in ePress S.p.A. in esercizi precedenti;
- Euro 74.499 afferenti all'allocazione del disavanzo da fusione con Teotan S.r.l. avvenuta nel 2020;
- Euro 68.400 afferenti all'acquisto di un ramo d'azienda "Quality and Safety" nell'anno 2016.

Gli effetti sono riepilogati nella tabella seguente:

Effetti storno avviamenti	01.01.2021	31.12.2021	31.12.2022
Avviamento	(142.899)	(285.609)	(285.609)
utili a nuovo	0	0	35.534
Risultato di esercizio	0	0	250.075
Patrimonio netto	(142.899)	(285.609)	0
Ammortamenti	0	35.534	250.075
Utile (perdita) del periodo	0	35.534	250.075

g) Applicazione IFRS 9 alla svalutazione crediti commerciali

L'IFRS 9 definisce un modello di impairment/svalutazione dei crediti commerciali, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello, i crediti vanno valutati adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). In particolare, l'impresa potrà calcolare delle perdite attese sui crediti commerciali utilizzando una matrice di accantonamento. L'entità si avvarrebbe della sua esperienza storica in materia di perdite sui crediti commerciali al fine di stimare le perdite attese su tali crediti nei 12 mesi successivi o le perdite attese lungo tutta la vita del credito sulle attività finanziarie pertinenti.

Gli effetti sono riepilogati nella tabella seguente:

Effetti applicazione IFRS 9 alla sval. cr. comm.li	01.01.2021	31.12.2021	31.12.2022
Crediti per imposte anticipate	119.055	65.759	67.440
Crediti commerciali	(496.064)	(273.996)	(281.000)
Patrimonio netto	(377.009)	(208.237)	(213.560)
Ricavi delle vendite e prestazioni	0	222.068	(7.004)
Imposte	0	(53.296)	1.681
Utile (perdita) del periodo	0	168.772	(5.323)

Descrizione delle riclassifiche effettuate

L'adozione dei Principi IAS/IFRS ha comportato alcune riclassifiche che non hanno effetti né sul risultato di periodo né sul patrimonio netto.

Di seguito sono brevemente descritte le principali riclassifiche apportate alle situazioni patrimoniali e finanziarie alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 e al conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Migliorie su beni terzi

Le migliorie su beni di terzi, classificate secondo gli OIC all'interno delle attività immateriali, sono state riclassificate tra gli "Immobili, impianti e macchinari" in accordo con i Principi IAS/IFRS. La riclassifica, ammonta a Euro 59 migliaia al 1° gennaio 2021, ad Euro 213 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 171 migliaia al 31 dicembre 2022.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, classificati secondo gli OIC all'interno delle attività materiali, sono stati riclassificati negli "Investimenti immobiliari" in accordo con i Principi IAS/IFRS. La riclassifica ammonta a Euro 192 migliaia al 1° gennaio 2021 e ad Euro 186 migliaia al 31 dicembre 2021.

Accantonamento a fondo svalutazione crediti

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti, classificato secondo gli OIC all'interno degli Ammortamenti e accantonamenti, è stato riclassificato all'interno della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" in accordo con i Principi IAS/IFRS. La riclassifica ammonta a Euro 100 migliaia al 31 dicembre 2021 e a Euro 100 migliaia al 31 dicembre 2022.

Rimanenze commesse in corso

La variazione rimanenze in corso, classificata secondo gli OIC all'interno degli Altri ricavi, è stata riclassificata nei "Ricavi delle vendite e prestazioni" in accordo con i Principi IAS/IFRS. La riclassifica ammonta a Euro 568 migliaia al 31 dicembre 2021 e a Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2022.

Costo amministratori

Il costo degli amministratori, classificato secondo gli OIC all'interno dei Costi per servizi, è stato riclassificato nei "Costi del personale" in accordo con i Principi IAS/IFRS. La riclassifica ammonta a Euro 884 migliaia al 31 dicembre 2021 e a Euro 592 migliaia al 31 dicembre 2022.

Capitalizzazione diretta per immobilizzazioni costruite in economia

I costi sostenuti per immobilizzazioni costruite in economia e il relativo provento per la generazione dell'asset, i quali secondo i Principi Contabili Italiani sono classificati tra Altri ricavi, Costi per servizi e Costi per il personale, sono stati capitalizzati direttamente tra le immobilizzazioni in accordo con i Principi IAS/IFRS. La riclassifica al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 6.136 migliaia per gli Altri ricavi, Euro 2.464 migliaia per i Costi per servizi, ed Euro 3.672 migliaia per i costi per il personale. La riclassifica al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 7.579 migliaia per gli Altri ricavi, Euro 3.886 migliaia per i Costi per servizi, ed Euro 3.693 migliaia per i costi per il personale.

Fringe-benefit auto

Il ricavo derivanti dall'addebito al personale del fringe benefit, classificato secondo gli OIC all'interno degli Altri ricavi, è stato riclassificato a riduzione dei "Costi del personale" in accordo con i Principi IAS/IFRS. La riclassifica ammonta a Euro 180 migliaia al 31 dicembre 2021 e a Euro 182 migliaia al 31 dicembre 2022.

* * * * *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio 2023.

Rubano, lì 27 marzo 2024.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alfieri Voltan

*Relazione della società di
revisione*



SIAV S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

STB/FPR/aln/RC113872023BD1831

The BDO logo is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters 'BDO' in a white, bold, sans-serif font, positioned within a red right-angled triangle that points towards the top right corner of the page. The triangle's hypotenuse is the bottom-left edge of the logo area.

BDO



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
SIIV S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIIV S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa sulla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota "Presupposti della continuità aziendale" del bilancio d'esercizio, in cui si indica che l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 19,7 milioni al 31 dicembre 2023 rispetto a Euro 16,9 milioni al 31 dicembre 2022. L'incremento è relativo principalmente ai finanziamenti sottoscritti per supportare gli investimenti nella piattaforma software cloud di proprietà ed ai costi sostenuti nel 2023 per le attività di R&D, iscritti tra le immobilizzazioni in corso per Euro 5,7 milioni, ed alla riorganizzazione interna relativa alla nuova gestione dei contratti di AM OnPrem (Application Maintenance sulle licenze perpetue) che ha comportato il posticipo del rinnovo e slittamento della fatturazione.

A fronte del risultato negativo dell'esercizio 2023, si segnala che il management della Società ha deciso di intraprendere un percorso di razionalizzazione ed efficientamento volto alla riduzione dei costi operativi. Inoltre la Società ha posto in essere manovre finanziarie (piani di rateazione di alcuni debiti) utili al mantenimento di livelli di liquidità sufficienti per garantire la continuità operativa.

Gli Amministratori ritengono che, pur in presenza di incertezze derivanti dall'implementazione dei punti sopra indicati, vi siano ragionevoli basi per redigere il bilancio sul presupposto della continuità aziendale per almeno i prossimi dodici mesi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Altri aspetti

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Il paragrafo "Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e



non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della SIAV S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SIAV S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SIAV S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIAV S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

Relazione del Collegio Sindacale



SIAV SPA

Sede Legale VIA ROSSI 5 35030 - RUBANO (PD)
Iscritta al Registro Imprese di PADOVA al N. 02334550288
Repertorio Economico Amministrativo N. 223442
Capitale Sociale Euro 306.801 interamente versato
Codice Fiscale 02334550288 - Partita IVA 02334550288

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Il Collegio Sindacale ha ricevuto nei termini di legge il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, insieme con il bilancio consolidato del Gruppo SIAV al 31.12.2023.

Tanto premesso, il Collegio Sindacale all'unanimità delibera di rendere all'assemblea, in adempimento dell'articolo 2429 comma 1 del codice civile la seguente relazione:

All'assemblea dei Soci della società SIAV S.p.A.

Signori soci,

con la presente relazione diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2023.

FUNZIONI DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE – art. 2403 e seguenti c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata da quanto prescritto dalle disposizioni di cui agli artt. 2403 e seguenti del codice civile e dalle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee ordinarie e straordinarie dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da promettere l'integrità del

patrimonio sociale.

- Abbiamo acquisito dagli Amministratori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue partecipate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo mantenuto un adeguato scambio di informazioni con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.
- Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO (art. 2429, c. 2, c.c.)

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005, nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.

Il bilancio evidenzia un risultato di esercizio negativo di Euro 176.885.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato

sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426 n. 5 c.c., dà l'assenso all'iscrizione di costi di sviluppo classificati fra le immobilizzazioni immateriali in corso per € 5.741.815.

Si dà atto che la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A., che ha predisposto la propria relazione ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che evidenzia un giudizio positivo, senza rilievi. Si dà atto altresì del richiamo di informativa sulla continuità aziendale, rispetto alla quale la società di revisione non ha espresso alcun rilievo.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Abbiamo esaminato il bilancio consolidato del Gruppo SIAV al 31 dicembre 2023, con le relative note esplicative.

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo accertato dall'Organo amministrativo relativo all'esercizio, come si evince dalla lettura del bilancio consolidato, risulta essere negativo per Euro 275.834.

La relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, evidenzia un giudizio positivo senza rilievi. Si dà atto come sopra del richiamo di informativa sulla continuità aziendale, rispetto alla quale la società di revisione non ha espresso alcun rilievo.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO E ALLA PRESA D'ATTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, preso atto del giudizio sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e sul bilancio consolidato alla medesima data espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, proponiamo all'Assemblea:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori;
- di prendere atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, così come presentato.

Rubano, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Sartori

Handwritten signature of Giuseppe Sartori in black ink, written in a cursive style.

Francesco Sabattini

Emanuele Dal Prà

Handwritten signature of Emanuele Dal Prà in black ink, written in a cursive style.

*BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31
DICEMBRE 2023*

